IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30716

ANNO 122 - NUMERO 166
MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003
€ 0,90

Stasera il Dpef al Consiglio dei ministri. Si profila una manovra da 16-17 miliardi. Circa un terzo sarà di tagli alla spesa

Una tantum da 10 miliardi di euro

La pressione fiscale scenderà l'anno prossimo dello 0,5%. Regioni in rivolta

Innalzamento dell'età pensionabile: no dei sindacati a ogni ipotesi d'intervento

I GUASTI DELLA FINANZA CREATIVA

di Franco A. Grassini

Il Dpef che il governo sta per varare ufficialmente paga lo scotto della politica sin qui seguita dal ministro Tremonti. Il problema principale, infatti, e' quello di avviare non solo simbolicamente il processo di sostituzione della "finanza creativa" che ha rappresentato il nerbo delle manovre 2002 e 2003. Anche il Centrosinistra, va riconosciuto, aveva le sue responsabilità in questo campo, ma si tratta di peccati veniali di fronte alla spregiudicata applicazione fattane dal presente governo che nel 2003 è giunto, secondo autorevoli stime, a ricorrervi per ben 16,7 miliardi, più dell'1% del reddito nazionale. Per evitare, quindi, di violare il Patto di sviluppo e stabiltà Ue, come Tremonti ed i suoi colleghi nel recente passato avevano chiaramente sperato contando sulle difficoltà franco-tedesche, occorre contenere il deficit di bilancio che tenderebbe a superare il fatidico 3%, con una manovra di non lieve momento.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Una manovra da 16-17 miliardi di euro per portare nel 2004 il deficit dal 2,3 all'1,8%, e permettere il pareggio nel 2006. I tagli saranno di circa 5,5 miliardi, il resto verrà recuperato con *una tantum* per circa 10 miliardi di euro. Con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi straordinari e sostituirli con riduzioni permanenti della spesa pubblica, soprattutto per pensioni e sanità. Per proseguire poi con la riduzione fiscale che il prossimo anno subirà una limatura dello 0,5%. E con una importante novità: puntare sul mattone per finanziare i consumi. Convertire ossia in reddito una parte della ricchezza accumulata dalle famiglie attraverso la casa in modo da finanziare i consumi con linee di credito direttamente garantite dal mutuo ipotecario. Sono queste le linee guida del Dpef 2004, che sarà approvato questa sera dal Consiglio dei ministri.

Particolare l'attenzione sul rovente nodo pensioni. Nel documento solo poche linee orientative. Ma si parla anche di allungamento dell'età lavorativa, pur se su base volontaria. E un severo monito è giunto dal sindacato che ha ribadito il proprio secco no a qualsiasi intervento sulle pensioni, dentro o fuori il Dpef. A ribadirlo sono state ieri sia la Cgil che al Cisl.

Regioni in rivolta sui tagli annunciati alla spesa.

● *Alle pagine 2-3*

SICCITÀ

Fiumi sempre più in secca, raccolti a rischio in tutto il Nord Italia. E i prezzi cominciano a lievitare

Frutta e verdura già più care della bistecca

● *Alle pagine 5-15*

Violentata da un prete?

LA SEDUTA PSICANALITICA CHE ACCUSA

di Ferdinando Camon

Resterà nella storia della psicanalisi, ma anche del diritto, la vicenda di Bolzano: una ragazza che oggi ha 23 anni, e all'epoca era minorenne, ha scoperto in psicanalisi di aver subito violenza da parte di un prete. La magistratura ha indagato, e avrebbe trovato dei riscontri, tanto che oggi il prete è agli arresti.

Può la psicanalisi avere questa funzione? Scoprire con anni di ritardo una violenza sessuale è un evento raro nella sua storia? Chi va in analisi rischia di sbattere la faccia contro un passato tenebroso, completamente nascosto? La ragazza bolzanina andava in analisi perché soffriva di somatizzazioni acute, dermatiti e simili. Quelle somatizzazioni erano l'emersione in superficie del rimosso, che trovava sbarrata la soglia della coscienza?

Il primo presidente degli psicanalisti italiani, Cesare Musatti, che aveva impiantato la psicanalisi in Italia, raccontava di aver avuto un paziente che nelle prime sedute non voleva parlare, voleva soltanto cantare. E chiedeva il permeso. «E canti», rispose Musatti. E quello, sottovoce, come tra sé e sé, canticchiava: «J'ai deux amours - mon pays et Paris». Dopo un anno di analisi, un migliaio di sedute, venne fuori che aveva effettivamente due amori, la moglie e un'altra: lo diceva senza dirlo, lo diceva cantando, ma intanto lo diceva.

La verità è insopprimibile. Quando la sopprimi e la reprimi, esce fuori in forma di sintomi: c'è sempre un rapporto tra il sintomo che emerge e il trauma che tu tieni sommerso. Il compito dell'analisi è trovare quel rapporto. Se quel rapporto è un sentiero crollato e sepolto, il compito dell'analisi è sgombrare le rovine e le macerie, rendere percorribile il sentiero, visitarlo.

● *Segue a pagina 5*

L'allarme di un diportista raccolto dalla motovedetta della Polizia

Trieste, barca affonda nel golfo choccati ma salvi quattro giovani

TRIESTE Attimi di panico ieri sera nel golfo di Trieste, nello specchio di mare di Barcola. Un'imbarcazione a motore di 7 metri e mezzo ha improvvisamente cominciato a imbarcare acqua a causa di una falla. Quattro giovani che si trovavano a bordo del natante, dopo aver tentato inutilmente di porre riparo alla situazione sempre più grave, si sono gettati in acqua. Un diportista ha dato l'allarme e subito è intervenuta una motovedetta della polizia che ha tratto in salvo i quattro naufraghi.

● *A pagina 15*

Cesare Gerosa

Italiano denunciato a Zara per aver esposto il tricolore

ZAGABRIA Un italiano, proprietario di un villaggio turistico nei pressi di Zara, il «Porto Rosso» di Biograd, è stato denunciato per aver esposto il tricolore all'entrata del complesso, accanto alla bandiera croata. Le leggi croate vietano l'esposizione di bandiere di Paesi stranieri senza l'apposito permesso delle autorità. La multa prevista per una simile infrazione è di circa 100 euro. Un dipendente croato del villaggio ha spiegato «che la bandiera è stata esposta poichè probabilmente in Italia c'era qualche festa nazionale».

● *A pagina 8*

Prime modifiche al nuovo Codice della strada. Il limite di velocità resta a 130 km orari. Sanzioni meno severe per i giovani

Due anni senza multe e si torna a 20 punti

La penalità doppia scatterà solo per chi ha la patente da meno di tre anni

LATINA

Ubriachi falciano 2 giovani

● *A pagina 5*

ROMA La patente a punti cambia. E adotta una linea meno dura con i giovani. Scende da 5 a 3 anni il limite fissato per il raddoppio dei punti scalati ai neopatentati e, dopo due anni (non più 3) di «buona condotta» si ritorna alla quota di 20 punti. Mano meno pesante per le categorie che con la quattro ruote lavorano (nessuno sconto sulla pena ma un recupero doppio dei punti persi rispetto agli altri automobilisti). Nessun cambiamento in vista invece per il limite di velocità in autostrada: resta di fatto fissato a 130 chilometri orari, spetterà alle società autostradali definire e indicare in quali tratti di strada ci possa essere questa possibilità». Queste le principali novità approvate dalla commissione Trasporti della Camera, che ha chiuso l'esame del nuovo Codice della strada.

● *A pagina 5*

Castelli: «Sofri libero perché è un intellettuale? Roba da brividi»

● *A pagina 4*

Tangenti Anas: coinvolto anche il presidente Alitalia Giuseppe Bonomi

● *A pagina 4*

Monfalconese nei guai dopo aver soccorso il volatile con una zampetta deforme. La Forestale: infrante le norme sui selvatici

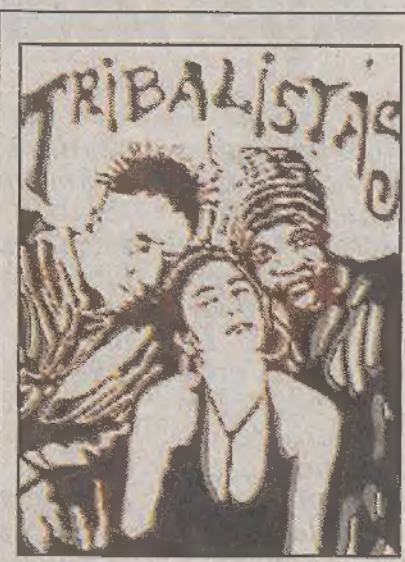
Cura un gufo, ora rischia la galera

MONFALCONE Raccoglie un piccolo gufo ferito e impaurito, lo fa curare a proprie spese in Austria e finisce nei guai con la giustizia italiana. È quanto accade al monfalconese Giuliano D'Ambrosi, sottoposto a procedimento penale, col rischio di una pena detentiva, convertibile in pena pecuniaria. La Forestale gli ha contestato la mancata denuncia del volatile come prevede tassativamente la norma riguardante i selvatici. La vicenda comincia lo scorso novembre a Devetachi dove D'Ambrosi trova il piccolo gufo. Gli dà un nome, Max, lo fa curare a proprie spese in Austria per una malformazione a una zampetta. Max finisce in una voliera perchè non può vivere libero. Poi, un giorno, arriva la Forestale e scatta, inflessibile, la denuncia.

Il gufo Max

● *A pagina 10*

Con i Tribalistas un'estate tra pop e bossanova

«Jà sei namorar»: arriva dal Brasile il tormentone col sound tropicale

La copertina di «Tribalistas»

● *A pagina 24*

Il governo alla prova del Dpef con l'obiettivo di riequilibrare i conti, adeguare i contributi e integrare la previdenza pubblica con altre forme di risparmio

In pensione più tardi ma solo su base volontaria

I sindacati tornano alla carica: la quiescenza per anzianità non si tocca. Risorse agli enti locali

ROMA Per il riequilibrio delle finanze pubbliche «è necessario perseguire con vigore il cammino delle riforme nei settori dell'istruzione, del lavoro e delle pensioni».

L'invito è contenuto nella bozza di Dpef oggi all'esame del Consiglio dei ministri. «Le misure già adottate e quelle in via di definizione per il sistema pensionistico - si legge nel documento anticipato ieri a livello giornalistico - hanno lo scopo di assicurarne l'equilibrio finanziario nel lungo periodo, adeguando le erogazioni ai contributi, integrando la previdenza pubblica con altre forme di risparmio e allungando, su base volontaria, la permanenza al lavoro.

Nell'ambito di questo insieme di misure le istituzioni sociali e dell'economia vengono adeguate agli attuali profili demografici e del ciclo di vita, rispondendo alle nuove esigenze».

Insomma il Governo si confronta con le maggiori aspettative di vita ma anche con la maggior richiesta di istruzione e socializzazione del Paese e questo perchè «questi cambiamenti non hanno ancora trovato piena corrispondenza in alcuni fondamentali istituti economici quali il sistema pensionistico e assistenziale, il mercato del lavoro e il sistema scolastico creando crescenti squilibri nelle finanze pubbliche e frenando lo sviluppo dell'economia».

Il ministro del Welfare Maroni.

Problemi, che in mancanza di interventi strutturali «sarebbero destinati ad aggravarsi nei prossimi anni».

Dai sindacati, comunque, continuano a giungere decisi altolà a toccare le pensioni di anzianità. No a qualsiasi intervento sulle pensioni, dentro o fuori il Dpef.

A ribadirlo è la Cgil che, inoltre, per reperire le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici chiede al Governo di rinunciare alla delega fiscale. «Le richieste della Cgil per il Dpef - afferma il segretario confederale Marigia Maulucci - sono note: risorse per ricerca, innovazione, formazione, infrastrutture e Mezzogiorno, fattori di competitività e di sviluppo.

Siamo invece assolutamente contrari ad ulteriori tagli alla spesa sociale, così come ai trasferimenti agli enti locali: le misure previste nella Finanziaria dell'anno scorso hanno provocato già sufficienti disastri nei sistemi di welfare nazionale e locale».

«È chiaro che se ci sono interventi sulle pensioni, sullo stato sociale e su altre cose la nostra reazione sarà chiara» facendo capire chiaramente che ci sarà lo sciopero generale.

Lega e Udc chiedono un vertice per chiudere la sofferta verifica

La «road map» della devolution resta la mina vagante nella Cdl

ROMA Nella Casa delle Libertà continuano le schermaglie tra Lega, An e Udc sulla devolution. La Lega insiste nel giocare sulle ambiguità del documento, la famosa «road map» concordata da Berlusconi e da Bossi (in attesa ora del via libera di Fini e Follini), che contiene un preciso calendario delle riforme che stanno a cuore al Carroccio, ma non ne spiega con chiarezza i contenuti. Non a caso la Padania ne ha pubblicato ieri il testo. Per Bossi devoluzione significa la rapida approvazione del disegno di legge già approvato da Camera e Senato in prima lettura. Ma An e Udc vogliono che questa riforma sia acompagnata dalla revisione del Titolo V della Costituzione proposta dal ministro Enrico La Loggia, e che sia comunque difesa, nel momento in cui si introduce il federalismo, l'unità nazionale.

«La devolution è nell'accordo di governo», spiega il capo di gabinetto di Bossi Francesco Speroni, «An e Udc l'hanno già approvata una volta in parlamento senza le integrazioni sull'interesse nazionale, le norme su Roma, ed altri orpelli. Il disegno di legge La Loggia, invece, non è nel patto di governo». «La Lega si attiene a questo patto, se altri lo vogliono modificare è a Berlusconi che devono rivolgersi», aggiunge Speroni.

Bossi non molla sulla devolution.

«L'interesse nazionale è un grimaldello con cui qualsiasi governo futuro, di destra o di sinistra, può scardinare il federalismo», sostiene il presidente del Veneto Giancarlo Galan.

An e Udc, però, non intendono fare marcia indietro sulla clausola dell'interesse nazionale. Sono disposti invece a ridisegnare la riforma in un progetto complessivo che contenga, spiega il ministro Rocco Buttiglione, «il Senato federale, e che faccia il punto di sintesi dell'interesse delle Regioni e di quello dello Stato, in un interesse nazionale federale complessivo».

La Loggia è pronto a superare il suo disegno di legge a patto di far confluire la devolution in una grande riforma che affronti anche il premierato forte e la nuova Corte costituzionale, dove «si può senz'altro pensare a una ridefinizione e a una migliore collocazione dell'interesse nazionale, che significa assicurare, nell'unità del paese, uguali diritti a tutti i cittadini».

Ottimista il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, convinto che la verifica si chiuderà «con una stretta di mano, senza la necessità di firmare documenti». Ma sia il capogruppo leghista Alessandro Cè che quello dell'Udc Luca Volontè sollecitano invece con forza un summit dei leader per stabilire collegialmente gli impegni degli alleati. «Niente patti segreti sulle riforme», avverte Buttiglione, «si fanno alla luce del sole e si condividono pienamente».

Marina Maresca

Da Atene un invito alle forze politiche italiane a preservare lo spirito della comune identità nazionale. Nel Polo si abbassano i toni sulla devolution

Appello di Ciampi a superare i particolarismi

ROMA Settimana della verità per la maggioranza. Sulla devolution si abbassano i toni (ma l'accordo ancora non c'è), e nel ring della verifica di governo entra oggi anche il Dpef. An e Udc già storcono il naso al nuovo sfoggio di finanza creativa di Tremonti. E non a caso il Consiglio dei ministri, che oggi dovrebbe varare il documento che prepara la Finanziaria, è stato convocato inusualmente a tarda sera. Quella che verrà sarà probabilmente una notte di passione per Tremonti.

Anche il Presidente della Repubblica Ciampi ha intanto sentito il bisogno di rinsaldare i paletti di principio intorno alla questione dell'unità nazionale. "L'Italia è sorta non per opporre un particolarismo ad altri particolarismi - ha infatti sottolineato ad Atene - ma per unire gli abitanti della penisola in nome di una comune identità". Dalla Lega Nord sono però arrivati ieri spiragli di apertura. Il Carroccio, ha spiegato Roberto Calderoli, è contrario a vincolare la devolution al principio dell'"interesse nazionale", solo per la sua "indeterminatezza". Se invece si tratta di rifarsi alla Costituzione per "tutelare l'unitarietà del Paese", non c'è problema. La trattativa resta però in fase di stallo.

Quello che soprattutto non è ancora chiaro è se la verifica di governo, che tiene in fibrillazione la maggioranza da un mese e mezzo, si concluderà con un vertice in grado di siglare un nuovo patto, o no. Il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, ha sostenuto ieri che non ci sarà bisogno di nessun vertice, anzi che "non c'è bisogno di firmare documenti, basta una stretta di mano come segno di fiducia reciproca". Non sembrano però pensarla cosè An e Udc, ma anche il leghista Alessandro Cè ha chiesto "un documento con la firma di tutti i leader della Casa delle libertà" per siglare l'accordo sulle riforme.

E soprattutto, al di là delle questioni formali, non sembra ancora raggiunto un accordo nel merito. Lo stesso Cé ha infatti ribadito che la Cdl dovrebbe varare un pacchetto di riforme che comprenda devolution, senato federale, le nuove norme per l'elezione della Corte costituzionale e il premierato. Il disegno di legge La Loggia però, quello che doveva attuare la riforma federalista già approvata dall'Ulivo e in cui sarebbe stata inserita la clausola dell'interesse nazionale, "non deve far parte di questo pacchetto". Ma anche ieri Rocco Buttiglione ha ribadito: "No ad una devoluzione senza interesse nazionale". E il ministro centrista ha poi voluto aggiungere: va bene fissare tempi precisi per le riforme, ma questa volta "niente patti segreti".

B.P.

Debutto al Consiglio dei ministri economici. Ampia convergenza con qualche distinguo della sola Danimarca

Grandi opere, Ok di Ecofin al piano Tremonti

La Bei dovrà selezionare i progetti. In ballo anche l'alta velocità Lione-Trieste

BRUXELLES Il piano italiano di crescita per rilanciare la sofferente economia europea ha passato il suo primo esame ieri nella riunione del Consiglio dei ministri economici e finanziari dei Quindici presieduta dall'esordiente Giulio Tremonti. Per ora, il gigantesco piano di investimenti per la costruzione di infrastrutture sembra essere stato promosso di rango, da italiano a europeo, anche se le difficoltà per tradurlo nella realtà cominciano solo adesso. "Sul piano italiano c'è stata la massima convergenza - ha annunciato Tremonti al termine - dobbiamo registrare solo una marginale riserva della Danimarca. Restano da definire gli aspetti tecnici, finanziari - ha precisato - gli impatti sui bilanci e calcolarne la spinta alla crescita".

I Quindici hanno dato mandato alla Commissione e alla Banca degli investimenti (Bei) di mettere a punto un piano dettagliato per scremare ulteriormente i progetti su cui concentrare i ristretti fondi a disposizione. Dovranno partire dalle proposte del Gruppo Van Miert che ha individuato le 18 opere prioritarie nel settore dei trasporti, tra cui il ponte sullo stretto di Messina e la ferrovia ad alta velocità Lione, Torino, Milano, Venezia, Trieste.

Lo studio deve tener conto delle difficoltà di bilancio in cui versano i Quindici e delle ancor meno floride condizioni finanziarie dei dieci paesi che entreranno nell'Ue a maggio prossimo. Il piano si spalma su 16-17 anni, fino al 2020, e secondo Van Miert necessita di un finanziamento da 600 miliardi di euro. Somme enormi reperibili solo attraverso il coinvolgimento dei capitali privati. Le due istituzioni dell'Ue dovranno presentare un primo rapporto al Vertice europeo di ottobre e poi quello finale al Vertice di dicembre per l'approvazione definiva.

Poichè il Commissario Ue per le questioni monetarie Pedro Solbes insisteva sulle riforme strutturali come base di rilancio dell'economia, Tremonti ha risposto che esse "sono necessarie ma non sufficienti". "Vanno accoppiate ad investimenti - ha aggiunto - perchè non ci troviamo di fronte ad un banale ciclo economico negativo ma a qualcosa di più intenso". Tremonti ha però confermato la difesa del patto di stabilità da parte della presidenza italiana.

I Quindici hanno anche avviato la procedura per sostituire al vertice della Banca centrale europea l'olandese Wim Duisemberg con il francese Jean-Claude Trichet che dovrebbe insediarsi a novembre se il Parlamento europeo approverà la sua nomina.

Alfredo Betti

IN GIUGNO LIEVE CALO DELL'INFLAZIONE

ROMA L'inflazione a giugno è scesa al 2,6% dal 2,7% di maggio (-0,1% quindi la differenza). È quanto comunica l'Istat, che conferma la stima preliminare diffusa il 30 giugno scorso. Per quanto riguarda i settori di spesa, Istat rileva l'aumento a carattere stagionale del capitolo alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, salito a giugno dello 0,5% su mese e del 4,1% su anno. Da rilevare anche l'aumento dei capitoli prodotti alimentari e bevande analcoliche e abbigliamento e calzature.

Il dato sull'inflazione fornito dall'Istat non convince Rifondazione comunista che parla di un «errore di calcolo». Il capogruppo del Prc alla Camera Franco Giordano parla di un «dato sbagliato» perchè ritiene che sia «strano che una diminuzione dei prezzi delle comunicazioni del 2% rispetto al mese precedente, in seguito della presunta riduzione dei prezzi delle chiamate da un telefono domestico ad un cellulare, applicate da Telecom, abbia sortito un effetto così dirompente da incidere sull'indice generale dei prezzi al consumo per circa un decimo di punto». Per Giordano i vertici delll'Istat devono essere convocati in in Commissione Bilancio della Camera «per spiegare come sia uscito questo dato».

Il dato sull'inflazione in lieve calo consente all'Italia di non guardare all'andamento dei prezzi come un elemento di preoccupazione per l'economia nazionale. Per questo è necessario ora occuparsi dello sviluppo dell'economia. Lo sostiene il comment del vice ministro delle Attività produttive Adolfo Urso.

Tremonti a Bruxelles assieme a Prodi per parlare di ripresa europea.

Crescita, Greenspan ottimista. E il dollaro vola

ROMA L'iniezione di ottimismo elargita ieri dal governatore della Fed, Alan Greenspan, ha messo le ali al dollaro mentre l'euro affonda sotto quota 1,12 dollari. Il presidente della Fed ha parlato di crescita economica significativa con un tasso tra il 2,5-2,75% quest' anno e un'accelerazione nel 2004, con un tasso di sviluppo fra un minimo del 3,75% e un massimo del 4,75%. Le stime della Bce, invece, indicano per Eurolandia un modestissimo +0,4% nel 2003 e un +1,1% nel 2004. A spingere le quotazioni del biglietto verde è stata anche la rinnovata disponibilità di Greenspan a tagliare ulteriormente i tassi «se necessario».

Tortelli bipartisan.

In questa torrida e litigiosa estate Centrodestra e Centrosinistra varano una leggina per valorizzare l'antichissima specialità culinaria del Mantovano

Alla Camera intesa bipartisan sul tortello di zucca

ROMA *C'è un argomento, in questa torrida estate, che riesce a mettere d'accordo Centrodestra e Centrosinistra, a far sedere attorno a un tavolo esponenti della Lega e di An: è una leggina, appena assegnata alla commissione Agricoltura di Montecitorio per la valorizzazione del tortello di zucca, antichissima specialità culinaria del mantovano. Per tutelarlo si istituisce un «distretto» di ristorazione, in pratica una «rete» di osterie, trattorie e ristoranti, perchè il tortello non è solo una ricercatezza da comprare e cucinare a casa, ma un piatto elaborato da degustare in laboratori gastronomici.*

Insomma un richiamo turistico con il rilancio di chef e cuochi che hanno reso famosa la regione. Il testo è stato presentato da Ruggero Ruggeri (Margherita) e Franco Raffaldini (Ds), entrambi di Mantova, ma è stato sottoscritto da 120 parlamentari di tutti i gruppi e di tutte le regioni (dalla Lombardia, al Lazio alla Sardegna). La legge prevede anche due iniziative inedite nel panorama legislativo di questi ultimi anni: oltre ad itinerari del gusto una mostra annuale di ristorazione e un corso di gusto per le scuole e per le giovani coppie. Costo del provvedimento 5 mila euro l'anno.

La relazione che accompagna il provvedimento è una dotta perorazione del tortello di zucca. Il tortello di zucca «è "quel che resta", è la concentrazione mangiabile di riti dimenticati o passati, come la commemorazione dei defunti, la fine dell'anno agrario celtico e la solennità dei Santi, la festa del fuoco purificatore del nuovo anno, dell'Epifania, di Sant'Antonio e la festa della famiglia che sta insieme ed unita nell'attesa notturna del Natale. Più che chiedersi «che cos'è» il tortello di zucca, è più corretto tentare di rispondere alla domanda «chi è».

«Il tortello di zucca - sottolinea la relazione - è composto da un alto dosaggio di materiali antropologici, ma anche, appunto dalla zucca, che nella provincia di Mantova è diffusamente coltivata, commercializzata ed elevata a «logo» della gastronomia, come se si trattasse del «maiale vegetale».

Il tortello di zucca, appartenendo alla famiglia delle paste farcite, è sì un primo piatto, ma eccentrico: vanta la singolarità di essere dolce; da ciò la convinzione che arrivi dal Medioevo e che abbia definito la sua personalità (forma e contenuto) nel Rinascimento. E c'è anche la ricetta oltre che una poesia in dialetto. «Il poeta Alfredo Facchini, in arte Fredon, - cita la relazione - propone la sua formula: «La Ricetta dei tortelli», in forma di poesia dialettale mantovana, «S'at vò far di bon tortèi, / ti pò far coi salamèi / ma, la clasica ricèta, / l'è me Madar ch'la m'la dèta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Culture-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canterutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 luglio 2003 è stata di 53.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DPEF Stasera la bozza del Documento all'analisi del Consiglio dei ministri. Ma nella Cdl non sembra essere tutto chiaro, dopo la riunione con Tremonti

Manovra da 16 miliardi, 10 da misure una tantum

Gli altri soldi deriveranno da tagli. Riduzione della pressione fiscale. Prestiti stile Usa, dismissioni e privatizzazioni

ROMA Sedici-diciassette miliardi di euro, per ora. Ecco quanto dovrebbe servire nel 2004 per centrare gli obiettivi che il governo si dà. 5,5 miliardi di euro saranno di tagli veri e propri, 10 miliardi arriveranno da misure una tantum. Ma, assicura il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) presentato ieri agli enti locali, nei prossimi anni le misure di finanza creativa spariranno. Saranno 1/3 nel 2005 e non ci saranno più nel 2006. Conseguenza possibile: saranno i tagli a pensioni e sanità che dal 2005 sostituiranno le una tantum.

Ora per fare cassa si punterà sulle vendite di partecipazioni, privatizzazioni e cartolarizzazioni. Nei tagli saranno presi di mira sanità e previdenza (soprattutto con una razionalizzazione della spesa), contributi a fondo perduto per il Sud, acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche amministrazioni.

Poi c'è il botto sul sostegno ai consumi. Dove trovare i soldi per le famiglie e gli anziani? Semplice, là dove i soldi sono, è il caso di dirlo, immobilizzati: nelle case. L'idea, copiata pari pari dagli Stati Uniti, è quella di rinegoziare i mutui fondiari sul nuovo valore, delle case, e riaprire mutui ipotecari a tassi più bassi ottenendo così soldi per fare acquisti.

E non è tutto. «Per i proprietari in età più avanzata del ciclo vitale», recita con eufemismo il Dpef, si apre la possibilità di vendere la nuda proprietà della propria casa a finanziarie e banche che in cambio daranno o un capitale o una rendita, «una sorta di pensione integrativa».

I punti principali

MANOVRA
La manovra finanziaria **per il 2004**, quantificata in un importo complessivo di circa **16 miliardi di euro**, comprenderà misure strutturali di contenimento della spesa corrente per circa **5,5 miliardi di euro** e misure one-off per **circa 10 miliardi di euro**

RIFORME
Per il riequilibrio delle finanze pubbliche è necessario **perseguire con vigore il cammino delle riforme** nei settori dell'istruzione, del lavoro e delle pensioni

FISCO
La **pressione fiscale** è prevista ridursi nel **2004** di oltre mezzo punto percentuale per mantenersi nel seguente triennio su un valore medio del **40,6%**

UNA TANTUM
Il governo punta alla **riduzione progressiva delle misure una tantum** e alla progressiva **sostituzione con misure strutturali** che interesseranno principalmente i settori della previdenza e della sanità, gli acquisti di beni e servizi da parte della PA e i sussidi alle imprese

CRESCITA
L'economia italiana crescerà quest'anno dello **0,8%**, con **un'inflazione attesa al 2,4%**. Sono le previsioni formulate nella bozza del Dpef. Il tasso di crescita dell' occupazione è calcolato nello **0,6%**; quello di disoccupazione all'**8,8%**

INDEBITAMENTO
Quest'anno l'indebitamento netto della P.A. si dovrebbe collocare al **2,3%**. L'obiettivo per il **2004** e per gli anni successivi è di **ridurre l'indebitamento strutturale di 0,5% all'anno**. Per conseguire questo risultato è necessaria una **riduzione del disavanzo all'1,8% del Pil**

CONSUMI
Si punta sul mattone per finanziare i consumi, convertendo in reddito una parte della ricchezza accumulata dalle famiglie attraverso la casa e si parla di **elevate potenzialità di finanziare i consumi** con linee di credito al consumo **direttamente garantite da mutuo ipotecario**

ANSA-CENTIMETRI

Questo il disegno generale del Dpef. Nella Casa delle Libertà, però, non tutto sembra essere così chiaro. Lo dimostra il fatto che dopo la presentazione agli enti locali c'è stata una riunione con Tremonti, e, soprattutto, che il consiglio dei ministri di oggi resta fissato alle 21, in vista di una «notte dei lunghi coltelli».

Ma ecco, capitolo per capitolo, in che cosa consiste il Documento.

Riferimenti. Crescita del Pil 2003: 0,8%. Nel 2004 si prevede sia l'1,8%, nel 2005 il 2,1%. Inflazione di quest'anno 2,4, 1,9 nel 2004, poi sempre meglio fino al 2007, 1,6%. L'occupazione quest'anno sale dello 0,6%, dello 0,8% il prossimo. Il tasso di disoccupazione sarà l'8,8% e scenderà piano fino all'8% nel 2007.

Deficit/Pil. La riduzione da centrare è quella dello 0,5% ogni anno dal 2004 in poi, fino ad arrivare, nel 2007, allo 0,3% di rapporto deficit/Pil, il «vicino al pareggio» che il Dpef dello scorso anno e la Ue auspicavano per il 2004.

Pressione fiscale. Nessun accenno, come previsto, al secondo modulo di riforma fiscale. La pressione fiscale «al netto del gettito derivante dalle misure una tantum (condoni, ndr)» si ridurrà di oltre mezzo punto percentuale e «successivamente si manterrà nel seguente triennio su un valore medio del 40,6%».

Pensioni. «Le misure già adottate e quelle in via di definizione per il sistema pensionistico hanno lo scopo di assicurare l'equilibrio finanziario nel lungo periodo, adeguando le erogazioni ai contributi (il sistema contributivo, ndr), integrando la previdenza pubblica con altre forme di risparmio ed allungando, su base volontaria, la permanenza al lavoro». La frase che riguarda le pensioni è questa. Un cavallo di Troia per la possibile richiesta di estensione del contributivo a tutti da subito?

Cartolarizzazioni. Si prospetta la possibilità di ottenere dalle banche anticipazioni vendendo crediti futuri. Per esempio quelli sui prestiti personali degli impiegati pubblici. Il governo spera di ricavarne 4 miliardi e mezzo. La destinazione potrebbe essere, in parte, anche il finanziamento della ricerca.

Pmi: tecnologia e agenzie. Le piccole e medie imprese sono «una risorsa preziona», dice il Dpef, ma occorre un loro cambiamento di pelle in senso tecnologico. Per aiutare il cambiamento nasceranno delle Agenzie di promozione dell'innovazione.

Sud. Fra i risparmi previsti la trasformazione dei contributi a fondo perduto in prestiti. Ma il Sud, prevede il governo, crescerà ben più che il resto del Paese: «Il tasso di crescita potrebbe arrivare al 3% nel 2005 per crescere poi gradualmente verso il 4% nella seconda metà del decennio».

Vendere. 2 miliardi di euro potrebbero venire dalla vendita dell'Eti, di ciò che resta di Seat, di Fime e Coopcredito e Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. In futuro sul mercato anche Terna, proprietaria della rete Enel, Wind, Grtn (gestore rete Enel), quote Alitalia, Fincantieri, Finmeccanica, Poste, Fs e Rai.

Alessandro Cecioni

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

LETTA: COSÌ SI VA CONTRO L'UE

Per il responsabile economia della Margherita Enrico Letta, il Documento non prospetta nulla di buono: «I primi cenni sul Dpef confermano le aspettative più negative». Letta rincara la dose sostenendo che «appare sorprendente che il governo preannunci una nuova ondata di misure una tantum, che dovrebbero coprire parte della manovra finaziaria. Una scelta in contrasto con tutte le critiche giunte da Ue, Banca d'Italia e Fmi sulle prime due leggi finanziarie di questa legislatura».

Rutelli: i cittadini resteranno senza più risorse

ROMA «Altro che tagli alle tasse, questi tagliano le risorse dei cittadini». Francesco Rutelli prende spunto dal famoso slogan elettorale di Berlusconi: «meno tasse per tutti», per criticare il governo. Il coordinatore dell'Ulivo attacca partendo dall'imminente varo del Documento di programmazione economico finanziaria. Ma Rutelli non manca di sottolineare anche le recenti divisioni nella Cdl: «Nella maggioranza fingono di mettersi d'accordo ma alla fine i conti non tornano e invece di stanziare nuove risorse propongono solo tagli. Non alle tasse, come avevano promesso, ma alle risorse».

Antonio Bocca, sempre della Margherita, entra in polemica con il ministro dei Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, il quale giustifica il ritardo della presentazione del Documento rendendo nota la tabella di presentazione dello stesso negli ultimi 12 anni. Soltanto in due casi durante il governo Prodi nel 1998 e Amato nel 2000 è stato presentrato nei termini previsti. Il ministro - dice Bocca - «fa una ricostruzione parziale e faziosa dei ritardi nella presentazione del Dpef perché, con la legge di riforma delle procedure di bilancio del 1999, si è stabilito, anche per evitare ritardi, che la presentazione avvenisse entro il trenta giugno».

DPEF La ricetta del ministro del Tesoro

«Ipotecando case e immobili si rilanciano i consumi» I Ds: la solita finanza creativa

ROMA Un televisore al plasma. Un frigorifero ultimo modello. O il nuovo arredo di casa. Secondo il governo per rilanciare questi acquisti si potrà ricorrere a nuovi mutui sulla casa. Si potrà, cioè, ottenere danaro ipotecando l'immobile di famiglia. «Gran parte della ricchezza è concentrata nel mercato immobiliare - è scritto nella bozza del Dpef - e un sostegno ai consumi, fondamentale per la crescita del nostro paese, potrebbe derivare dalla possibilità di convertire in reddito parte di tale ricchezza».

In sostanza il governo punta sul mattone per «finanziare i consumi, attraverso linee di credito al consumo direttamente garantite dal mutuo ipotecario: sono una valida alternativa, anche se molto innovativa». I meccanismi ipotizzati dai tecnici del Tesoro sono due: allungare e ampliare i mutui dei più giovani oppure per le famiglie più anziane ricorrere alla formula della nuda proprietà. Chi possiede un immobile può di fatto venderlo ad un istituto finanziario (fondo immobiliare, fondo pensione) Continuando ad abitare la casa per tutta la durata del contratto o fino alla propria morte. In cambio riceve il «corrispettivo della vendita anche sotto forma di rendita», recita il Dpef, «mentre l'Istituto otterrà a scadenza anche l'usufrutto dell'immobili o potrà, nel frattempo, cederlo».

Pierluigi Bersani

Per i proprietari si apre la «possibilità di utilizzare la ricchezza accumulata nel "bene-casa" per far fronte alle necessità dell'età avanzata». Strumento «particolarmente idoneo - tiene a precisare la bozza del Dpef - considerando le tendenze in atto nella società italiana: il rapido invecchiamento della popolazione, l'aumento dei costi di assistenza e l'età avanzata, l'esigenza di un integrazione pensionistica».

Per i più giovani si ipotizza invece il ricorso ad una linea di credito al consumo direttamente garantita dal mutuo ipotecario con «tasso e durata variabile, con un tetto alla rata nominale applicabile al mutuatario ed una serie di meccanismi che prevedono l'allungamento della durata del mutuo al fine di abbattere i rischi di eccessivo innalzamento dei costi». In pratica per rendere costante la rata.

Dubbi sull'operazione arrivano dalla Confedilizia, che giudica la proposta di difficile realizzazione e conclude, ironicamente, «se son rose fioriranno». Dura, invece, l'opposizione. Il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, accusa Tremonti di estendere anche alle famiglie «la finanza creativa». «La Cdl vuole far indebitare le famiglie per comprare un televisore - aggiunge Natale D'Amico, vice presidente dei senatori della Margherita - A questo si riduce l'annunciato programma per il rilancio dei consumi: nel solito invito a consumare di più; al quale ora si aggiunge: se non avete abbastanza soldi, ipotecate la casa».

Andrea Carli

DPEF Preoccupazione generalizzata tra i presidenti delle amministrazioni locali dopo l'annuncio che saranno tolti dalle risorse cinque miliardi

Regioni in rivolta: «Parliamo del sesso degli angeli»

Illy assente per polemica. I sindacati bocciano il tasso di inflazione programmata

ROMA Preoccupazione generalizzata tra gli amministratori locali per il Dpef. Il presidente della conferenza Stato-regioni Enzo Ghigo uscito per primo dall'incontro con il governo ha detto che «cinque miliardi di tagli sono un'entità tale che si presuppone che qualcosa possa cadere sulle nostre spalle». Ghigo ha anche ribadito che il governo ha disatteso la procedura prevista tra governo e regioni per una stesura concordata del documento. Gli amministratori hanno chiesto un avvio di confronto tra approvazione del Dpef e la finanziaria che consenta una verifica sugli argomenti di stretta competenza delle regioni. All'incontro erano presenti il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta e altri ministri.

Dall'altra parte del tavolo, i sindaci di Roma e Firenze Walter Veltroni e Leonardo Dominici e i governatori del Piemonte, dell'Emilia Romagna e della Campania, Enzo Ghigo, Vasco Errani e Antonio Bassolino. Qualcuno è uscito con toni più polemici di Ghigo. Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci, ha detto: «Abbiamo parlato del sesso degli angeli: è inutile parlare senza soldi e senza un documento in mano. Quando avremo un documento, almeno per quanto riguarda l'Anci, discuteremo». Ghigo, Domenici, Errani, Ria, Enrico Borghi e altri dirigenti di Regioni, Anci e Uncem hanno constatato che nessuno aveva in mano il documento e quindi nessuno voleva ascoltare un loro motivato parere. «Siamo stati convocati per discutere un documento che non conosciamo, che si preannuncia molto vago e i cui tempi di discussione in Parlamento sono strettissimi. Dove sono finite – si chiede il presidente dell'Unione Province d'Italia Lorenzo Ria – le assicurazione del governo di costruire sul Dpef un dibattito costruttivo, un percorso condiviso?». Qualche anticipazione sulla stampa è comparsa, quanto basta a far individuare «una forte contrazione delle risorse, che non potrà che penalizzare le istituzioni locali, ledendone fortemente l'autonomia e la capacità di spesa».

I presidenti della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e della Campania, Antonio Bassolino, durante l'incontro con il governo.

Non tutti si sono presentati a Palazzo Chigi. C'è stato anche chi, come Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, non è andato, per polemica. «Io non potrò partecipare perchè ho altri appuntamenti in scaletta. Del resto, il Dpef non viene presentato ogni cinque anni e quindi era auspicabile un preventivo coinvolgimento delle Regioni». Allarmati anche i sindacati che oggi assieme ai rappresentanti di altre 35 organizzazioni sociali vedranno alle 11 il governo. Inflazione programmata troppo bassa, voglia di fare cassa in ogni modo anche cedendo alle banche gli interessi dei prestiti fatti con «la cessione del quinto» dei dipendenti pubblici, prestiti sulle proprietà edilizia. Inflazione all'1,7% entro il quale contenere le rivendicazioni salariali dei nuovi contratti significa far perdere almeno un punto percentuale di valore reale del potere d'acquisto degli stipendi dei lavoratori.

Tutti d'accordo i tre sindacati nel dire «no» al tasso di inflazione programmato. Raffaele Bonanni (Cisl) rileva che «non è bastata la cattiva esperienza dello scorso anno, in definitiva se continua così si indeboliscono i salari e le pensioni». Persino Savino Pezzotta, segretario generale Cisl, che ha predicato la collaborazione e il confronto con questo governo è allarmato: «Se è una questione di soldi, il governo può innanzitutto rinunciare alla seconda tranche della riforma fiscale. Ha dei costi e non farla sarebbe un risparmio». E poi, suggerisce, si potrebbe fare lotta a sommerso e lavoro nero.

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

I guasti della finanza creativa

Si parla di 17,5 miliardi pari all'1,3% del presunto reddito del 2004. Qui cominciano le perplessità. Nel Dpef del 2002 era stato ottimisticamente prevista per il 2003 una crescita del 3%. Sarà, secondo le previsioni fatte prima dei preoccupanti dati sul calo della produzione industriale, dello 0,8%. Per il 2004 il Dpef attuale prevede un aumento del reddito nazionale del 3,9% in termini nominali, cioè tenendo conto dell'inflazione, e del 2% in termini reali. È certamente dovere dei governi essere ottimisti, ma forse in questo caso lo si è stati un po' troppo.

Lo sviluppo di un Paese in parte dipende dalle proprie forze, ma in parte non trascurabile, soprattutto se - come nel nostro caso - manca innovazione, dipende dalla domanda estera. Ora l'economia europea oscilla tra il ristagno e la recessione. Quella americana che sta andando molto meglio, cerca di risolvere alcuni dei suoi squilibri strutturali, in particolare il deficit della bilancia dei pagamenti, svalutando il dollaro. Il che rende sempre più difficile esportare su quel mercato.

Come se non bastasse la svalutazione del dollaro è profondamente squilibrata: notevolissima nei riguardi dell'euro, discreta verso lo yen, inesistente nei confronti della Cina e degli altri Paesi asiatici. Gli europei, e noi tra loro, non godranno molto della possibile, ma ancora incerta ripresa americana. Ne consegue che se il reddito crescesse meno di quanto sperato, il deficit di bilancio crescerebbe e la manovra proposta risulterebbe insufficiente.

Ma quale manovra? Per effettuare tagli per 17,5 miliardi si parla di un terzo di misure strutturali, vale a dire di carattere permanente. Nella premessa del Dpef si fanno molti accenni a sanità, pensioni, sussidi alle imprese, ma nulla di preciso perchè i profondi dissensi nell'ambito della maggioranza non consentono scelte precise.

Sarebbe sbagliato pensare che si tratti di decisioni facili, ma questo non toglie che esse debbano essere compiute. Non tanto perchè ce lo impongono il Trattato di Maastricht ed i nostri cugini europei, quanto perchè sono assolutamente necessari. Non si può pensare di continuare a spostare sulle generazioni giovani e future, come si fa allargando un debito pubblico già oltre ogni ragionevole misura, l'incapacità a compiere delle scelte. E purtoppo la strada che sembra scegliere questo governo, di spostare parte della spesa pubblica fuori dal bilancio, come si appresta a fare con Anas e Infrastrutture spa, altro non è che una manovra per non fare sembrare statali debiti che in larga misura lo saranno, salvo tutte le strade divengano a pedaggio e così via.

Non si tratta soltanto del deficit, ma di una spesa pubblica assorbita per oltre il 90% da spese correnti e, quindi, difficilmente utilizzabile per fare una politica di sviluppo. Non a caso il vice ministro dell' Economia Mario Baldassarri (l'unico vero economista rimasto al governo, dopo l'uscita di Vito Tanzi) chiede una politica industriale e fondi per la stessa.

Certo se non si vogliono fare tagli, l'alternativa sono gli incrementi delle tasse comunque mascherate. È quello che sta accadendo negli Usa per la finanza locale. È quello che in piccola parte è cominciato da noi con le tariffe dei servizi locali e probabilmente ci attende per la sanità privata. Ma questo governo ancora si culla nell'idea di ridurre le imposte, soprattutto per i ricchi.

Il Dpef allunga, come vuole la legge, lo sguardo sino al 2006. È una data lontana in cui ci viene promesso il pareggio di bilancio e tante altre belle cose. Purtroppo i nodi rischiano di venire al pettine molto prima di quella data lontana e il Dpef di essere stato l'ennesima occasione perduta di una maggioranza che non riesce ad essere tale e che anche sul piano istituzionale con la prospettiva del ritorno al proporzionale tende a rendere il Paese ingovernabile anche in futuro.

Franco A. Grassini

Nello scandalo milanese spunta il nome del presidente leghista dell'Alitalia presente nel consiglio di amministrazione dell'ente nazionale delle strade

Tangenti Anas, avviso di garanzia per Bonomi

Nel mirino un bando di concorso fatto su misura. Arrestati un dirigente, un consulente e un imprenditore

MILANO Nello scandalo Anas di Milano spunta il nome di Giuseppe Bonomi, leghista, consigliere d'amministrazione dell'Anas e presidente dell'Alitalia. Nelle maglie degli investigatori non sono finiti solo consulenti e dirigenti locali, piccoli imprenditori che lucravano sugli appalti e sulle manutenzioni straordinarie, ma anche «punti di riferimento per il cambiamento», come era stato detto tempo fa dallo stesso presidente Anas, Vincenzo Pozzi.

Con il provvedimento nei confronti di Bonomi, firmato dal gip Antonio Corte, l'inchiesta sui presunti illeciti commessi nell'assegnazione degli appalti all'Anas di Milano si allarga a macchia d'olio. Inchiesta che, dopo quelli dei mesi scorsi, ieri ha portato all'arresto di altre tre persone: Giuseppe Serra, 52 anni, funzionario del compartimento Anas, sospeso immediatamente dall'incarico, Fabio Mangini, 49 anni, consulente della direzione centrale, l'imprenditore Luigi Sordi, 38 anni.

Nei loro confronti l'accusa è di turbativa d'asta aggravata. Negli ultimi mesi sono stati oltre 40 gli arresti effettuati nell'ambito dell'inchiesta milanese e i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) hanno scoperto che alcuni lavori di massima urgenza venivano affidati dai funzionari e alti dirigenti dell'Anas a ditte che ricambiavano i favori con denaro e regali. Le perquisizioni nelle sedi dell'ente nazionale per le strade di Milano e Roma, nonché nell'ufficio di Bonomi, hanno permesso agli inquirenti di venire in possesso di materiale ritenuto interessante.

L'avvocato Daniele Ripamonti, legale dell'Anas, ha espresso totale collaborazione con i magistrati: «Nonostante l'avviso di garanzia a Bonomi – ha detto il legale – l'Anas manterrà la linea di assoluta trasparenza».

Giuseppe Bonomi, 45 anni, avvocato di Varese, già deputato della Lega Nord, è stato assessore comunale a Varese e a Milano e poi presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi. E ieri, l'Alitalia, di cui Bonomi è presidente, ha comunque proceduto con la convocazione del consiglio di amministrazione senza batter ciglio. Bonomi è coinvolto nell'inchiesta in quanto consigliere di amministrazione dell'Anas con delega per i compartimenti del Nord Italia, la zona dove si sarebbero verificati gli espisodi al centro dello scandalo.

«Sono tranquillo e attendo di parlare con i magistrati – ha detto Bonomi – fornirò tutte le informazioni necessarie». I fatti contestati risalgono al 2002 e riguardano una gara d'appalto, la cosidetta «gara di Maccagno», relativa al rifacimento di una galleria danneggiata sulla statale 394 nel Varesotto. Secondo l'accusa sarebbe stato indetto un bando di gara «su misura» per far vincere la ditta dell'imprenditore Sordi. Gli inquirenti hanno scoperto come avveniva la truffa: un imprenditore scaricava dei massi vicino a un cantiere dell'Anas a lui assegnato e persone di fiducia passavano per avvisarlo dello smottamento. I geometri dell'azienda poi avrebbero chiamato i superiori.

Così l'imprenditore si assicurava i lavori. Insomma, con l'avviso di garanzia a Bonomi la Procura ritiene di aver raggiunto il «terzo livello», ovvero la stanza dei bottoni da cui partivano i comandi per pilotare gli appalti.

Roberta Rizzo

CASO TELEKOM-SERBIA

MILANO Potrebbe tornare presto in Italia (forse anche tra una settimana) Igor Marini, il consulente finanziario arrestato in Svizzera l'8 maggio scorso. L'arresto avvenne in occasione della missione della delegazione della commissione parlamentare Telekom Serbia, alla ricerca di documenti che, secondo lo stesso Marini, proverebbero il versamento di tangenti a uomini politici italiani nell'ambito dell'operazione che, nel '97, portò all'acquisizione del 29% della compagnia telefonica serba da parte di Telecom, allora pubblica. Secondo informazioni provenienti da Berna, e confermate dal legale italiano di Marini, Luciano Randazzo, il ministero pubblico federale elvetico, Sergio Mastroianni, al quale si deve l'arresto di Marini in Svizzera, avrebbe accolto la richiesta di estradizione presentata dalla Procura di Torino.

Un poliziotto tra gli informatori di Cosa Nostra

PALERMO Sarebbe un poliziotto una delle «talpe» che informarono i mafiosi di Brancaccio delle intercettazioni ambientali effettuate a loro carico dal Ros dei carabinieri e ora agli atti dell'inchiesta sui rapporti tra il boss Giuseppe Guttadauro e alcuni esponenti politici siciliani, tra i quali l'ex assessore del Comune di Palermo Domenico Miceli, arrestato, e il presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro, indagato per concorso in associazione mafiosa e corruzione. Al poliziotto fanno riferimento in conversazioni ascoltate dai carabinieri lo stesso Guttadauro e suo cognato Vicenzo Greco.

Nello scandalo Anas spunta il nome di Bonomi, consigliere di amministrazione, raggiunto da un avviso di garanzia.

Il ministro della Giustizia fa sapere che sulla grazia si «pronuncerà in tempi brevi» e che «non è l'unica allo studio del dicastero»

Castelli: «Sofri libero perché intellettuale? Che brividi»

ROMA Sulla grazia ad Adriano Sofri, in carcere come mandante dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi, il ministro della Giustizia Roberto Castelli fa sapere che si pronuncerà «in tempi brevi». Ma nello stesso tempo precisa che l'ex leader di Lotta Continua, per il quale si sono mobilitati parlamentari di tutti i partiti, non avrà trattamenti di favore e sarà trattato al pari di tutti gli altri detenuti per i quali è stata chiesta la grazia. Castelli ha anche criticato quei politici ed uomini di cultura che hanno chiesto un atto di clemenza sostenendo che il carcere ha profondamente cambiato Sofri che è diventato un «raffinato intellettuale».

A sentire queste cose, ha affermato il Guardasigilli a Parigi dove ieri ha incontrato il suo omologo francese, Dominique Perben, «mi vengono i brividi». E allora, si è chiesto il ministro, «un povero cristo che non ha studiato deve rimanere in galera?». La richiesta di grazia per Sofri, ha reso noto Castelli, non è l'unica allo studio del suo ministero. Ho presentato decine di domande di grazia, ha detto il ministro, «per cittadini sconosciuti, quelli che non vanno sui giornali». In questi giorni, ha aggiunto, ne sto esaminando 12. Ma si parla solo del caso Sofri «che è eclatante perchè la giustizia non è uguale per tutti».

Il Guardasigilli ha anche criticato i numerosi parlamentari di tutti i partiti, sia di destra che di sinistra, che hanno firmato un appello da inviare al Capo dello Stato affinchè conceda la grazia ad Adriano Sofri. Questi parlamentari, ha osservato il ministro, «dovrebbero conoscere la legge» e non possono «scomodare» Ciampi perchè «è soltanto il ministro della Giustizia che può avanzare la proposta di grazia». Le dichiarazioni di Castelli hanno provocato la risentita reazione della sinistra.

Il ministro Castelli.

La polemica tra il Carroccio e An coinvolge anche la trasmissione tv. La scelta di due conduttori del Sud fa scoppiare il caso

La Lega: «Domenica sportiva» troppo romana

La bresciana Luisa Corna non accetta Varriale e Galeazzi e se ne va

I padani: no al calcio all'amatriciana. E Bonatesta replica: non sapete neanche che uno dei due è napoletano

ROMA La polemica tra Lega e An si allarga fino a coinvolgere anche la trasmissione sportiva della Rai più amata dagli italiani. Il quotidiano della Lega, «La Padania», ieri ha annunciato: «An vara la 'Domenica Sportivà all' Amatriciana». La conduzione del programma, che va in onda dagli studi Rai di Milano, dovrebbe essere affidata ai «romani» Giampiero Galeazzi ed Enrico Varriale.

Una decisione che avrebbe mandato su tutte le furie la showgirl bresciana Luisa Corna che, «dopo aver sentito i loro nomi», avrebbe rinunciato al programma. Ora, riferisce in un articolo il quotidiano del Carroccio, «si sta cercando una degna sostituta e An, dopo aver imposto al Giro d'Italia le gemelle che affiancavano Galeazzi nel «Processo alla Tappa» sta facendo pressioni su Paolo Francia (direttore di Rai Sport, n.d.r.), pronto ad obbedire agli ordini». «La Padania» dice che «la Domenica sportiva» appare sempre più «targata Roma»: a Milano per il programma «arrivano frotte di giornalisti e tecnici dalla capitale; con spese spaventose per alberghi, aerei e ristoranti». E il quotidiano del Carroccio alla decisione di affiancare Varriale a Galeazzi dà una spiegazione politica: «Varriale è l'anello di congiunzione usato da Paolo Francia (An) con la sinistra e l'Usigrai».

«Se mai fossi coinvolto nella trasmissione, si dovrebbe parlare di una Domenica Sportiva a mozzarella e pomodoro, per citare una specialità della cucina napoletana che penso sia gradita in questi giorni di gran caldo anche ai lettori della Padania». Enrico Varriale sceglie la via dell'ironia per replicare al quotidiano della Lega Nord. «Mi sembra - prosegue Varriale - una polemica più di tipo politico che di tipo professionale e giornalistico e sul livello di questa polemica politica francamente preferisco non esprimermi».

Una polemica che Michele Bonatesta, di An, giudica «inconcepibile», soprattutto su Varriale, «giornalista napoletano – osserva Bonatesta – e non romano, come scritto dal giornale leghista».

«Ma quello che è inconcepibile e che va al di là del nostro modo di intendere e di vedere le cose - prosegue il senatore - è che si possa giudicare un giornalista sulla base del luogo in cui è nato, imbastendo una polemica con una simile argomentazione». «È fuori del mondo pensare che a decidere chi debba condurre un programma debbano essere le *origini etniche* e non la capacità, la professionalità e la competenza».

Luisa Corna ha rinunciato alla «Domenica sportiva».

Giampiero Galeazzi

La maggioranza accelera l'iter per approvare prima dell'estate il decreto Gasparri. Bagarre in Senato per un fotografo troppo insistente

Una legge per licenziare in anticipo il cda Rai

ROMA A tappe forzate verso il traguardo il governo trova l'intesa per licenziare anticipatamente il Consiglio d'amministrazione della Rai. Una mossa che Lucia Annunziata e soci potrebbero anticipare se troverà conferma la voce che dà per imminenti le dimissioni in blocco del vertice Rai.

Il tour de force impresso dalla maggioranza ai senatori per approvare prima dell'estate la legge Gasparri sul riassetto del sistema televisivo, un testo che, per l'opposizione, è tutto sbilanciato in favore di Mediaset, sta dando i suoi frutti ma mette a rischio i nervi dei senatori di An. Ieri, dopo aver approvato nella sola mattinata 4 dei 28 articoli del disegno di legge un gruppo di senatori di Alleanza nazionale si è scagliato contro un fotografo dell'agenzia La presse che dalla tribuna stampa inquadrava «troppo insistentemente» i banchi della destra. «E' un avvoltoio, aspetta solo un nostro momento di cedimento» tuona Ettore Bucciero, chiedendo il suo allontanamento. Riccardo Pedrizzi e Michele Bonatesta intervengono per sostenere la tesi di Bucciero e chiedono a Domenico Fisichella, presidente di turno del Senato, di An anche lui, di prendere provvedimenti. Fisichella però non segue il consiglio: è un giornalista, regolarmente accreditato, replica dallo scranno di Pera. Immediata la protesta dell'opposizione e della Fnsi per il grave episodio di censura e intimidazione. «Volevo solo riprendere il relatore di Forza Italia, Grillo, che dava indicazione di voto alla maniera degli anitichi romani, con il pollice», spiega il diretto interessato, Mauro Scrobogna. Bucciero però rincara le accuse. «Non può essere assimilato a un giornalista ma solo a un pessimo paparazzo: il luogo per i suoi appostamenti non è certamente il Senato ma Tor di Quinto».

Tra le proteste degli editori intanto, malgrado la valanga di emendamenti delle opposizioni, la maggioranza sarebbe riuscita a trovare un accordo per rispettare la tabella di marcia impressa da Gasparri alla sua legge. L'Udc che aveva presentato molti emendamenti al ddl avrebbe ottenuto quanto chiedeva per approvare la legge: il benservito al Cda Rai entro il febbraio del 2004. Della vicenda si è discusso in un incontro a tarda sera tra il relatore forzista, Luigi Grillo e il ministro Gasparri, fino a ieri schierato in difesa della scadenza naturale del Cda presieduto dalla Annuziata: gennaio 2005. La soluzione non piace all'Osservatore Romano: la Riforma dovrebbe rilanciare la Rai ma l'impressione è decisamente diversa, scrive l'organo del Vaticano. Da segnalare infine l'azione civile annunciata da Mediaset contro La Repubblica per l'inchiesta sui media, bollata dal gruppo del presidente del Consiglio come «campagna diffamatoria».

Maria Berlinguer

Primi ritocchi sulle nuove norme del Codice della strada: ad approvarli è la commissione Trasporti della Camera, impegnata a discutere oltre 300 emendamenti

Patenti, due anni senza multe e si torna a 20 punti

La penalità doppia scatta solo per i baby automobilisti. Il limite di velocità resta a 130 km orari

ROMA Primi ritocchi al decreto che ha introdotto la patente a punti nella vita degli automobilisti italiani. A eseguire il «lifting» è stata la Commissione trasporti della Camera che ieri ha riveduto e corretto il testo del provvedimento consegnato all'Aula in serata per la discussione.

Le norme che Monticitorio metterà in votazione a partire da stamane risultano in parte ammordibite rispetto al testo iniziale che era stato giudicato da più parti eccessivamente vessatorio. Ma durante l'esame in aula saranno discusse e apportate ulteriori modifiche. Sul provvedimento pesano ben 300 emendamenti e i gruppi parlamentari si dicono pronti a dare battaglia su vari fronti.

Al momento appare comunque certo che il limite di velocità fissato per le autostrade resta fermo a 130 chilometri orari, anche in presenza di tre corsie. «La novità dei 150 orari - ha spiegato in proposito il relatore del provvedimento, Antonio Pezzella (Alleanza nazionale) - era già stata introdotta con il decreto legislativo dello scorso anno. Ma tocca alle società autostradali definire e indicare in quali tratti di strada sia possibile raggiungere questa velocità». «E io trovo francamente difficile che lo facciano - ha aggiunto il deputato di An - dal momento che ciò implica non solo un'assunzione di responsabilità in caso d'incidenti in quei tratti, ma anche considerevoli spese per l'adeguamento delle infrastutture e della cartellonistica». Per ora, dunque, rispetto alla velocità rimane tutto come prima. A cambiare è invece la norma relativa al raddoppio dei punti scalati ai neopatentati. Il nodo è stato sciolto stabilendo che i multabili in tale modo sono coloro che conseguiranno la patente dopo il primo ottobre del 2003 e che la sanzione sarà doppia soltanto per i primi tre anni (non più cinque) dal rilascio del documento. Altra novità riguarda la riduzione da tre anni a due del periodo di «buona condotta» trascorso il quale si potranno recuperare i punti perduti. In sostanza basterà non commettere infrazioni per 24 mesi consecutivi per riottenere tutti i 20 punti iniziali che ogni patente avrà. Tra i capitoli in discussione c'è anche la possibilità (già sperimentata in alcune città) di affidare a sistemi di telecamere la sorveglianza degli incroci regolati da semaforo: una sorta di autovelox che emetterà un incontestabile verdetto anche in assenza di pattuglie. Poi il capitolo delle due ruote. L'obbligo del patentino per chi porta un motorino scatterà a partire dal luglio del 2004 (dal 2005 per i maggiorenni) e i corsi per ottenerlo saranno fatti a scuola. Ma molte altre modifiche, annunciano i partiti, saranno discusse soltanto in aula. E il dibattito sarà infuocato. La Lega preme a esempio perchè siano aumentati i punti scalati a chiunque commetta infrazioni gravi e diminuiti a chi mette a rischio soltanto la propria incolumità. Poi ci sono diverse categorie di lavoratori, come medici e agenti di commercio, che premono per avere un trattamento differenziato: gli ultimi, a esempio, vorrebbero poter recuperare 9 punti previa frequenza di corsi di aggiornamento. E altre, come gli assicuratori, che invocano norme universali e invitano a non indebolire rigorose misure che «stanno già dando importanti frutti». È necessario che le nuove misure adottate nel nuovo Codice della strada «restino valide per tutte le categorie di conducenti e non vengano annacquate da eccezioni che rischiano di essere interpretate come un' implicita autorizzazione a violare le norme del codice e, dunque, di annullare i benefici che si stanno ottenendo» sostiene il presidente dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici Fabio Cerchiai, ricordando che in Paesi in cui si è adottato un maggior rigore sulle strade, come la Francia in cui vige la linea della «tolleranza zero», la frequenza degli incidenti è del 5,9%, circa la metà di quella italiana, che è del 9,5%.

«Nel nostro ruolo di assicuratori - dice Cerchiai - non possiamo non sottolineare che comportamenti prudenti e rispettosi delle regole del Codice della strada sono una condizione necessaria per poter contenere il costo dei risarcimenti a carico del sistema Rc auto e dunque, in prospettiva, il livello delle truffe. Per questo abbiamo lanciato la proposta di un patto sociale per la sicurezza stradale; intendiamo fare la nostra parte». Col patto fra Ania, governo e le associazioni dei consumatori, le compagnie si sono impegnate a contenere per quest'anno la dinamica tariffaria.

Natalia Andreani

Una pattuglia della Polstrada: il sistema della patente a punti subirà modifiche.

Ubriachi su auto pirata falciano due adolescenti

LATINA Una morte assurda. Due giovanissimi hanno perso la vita falciati dall'ennesima auto pirata. I due 17enni su un motorino «Scarabeo» verso le due dell'altra notte erano fermi sulla via del Mare, al Lido di Latina, con altri amici, perchè a un compagno si era rotto lo scooter. All' improviso un'auto è piombata su di loro a velocità folle, li ha violentemente tamponati e scaraventati a terra qualche metro distante. Alla guida dell'auto c'era un extracomunitario polacco, decisamente ubriaco. A bordo insieme a lui un amico della stessa nazionalità, probabilmente anche suo compagno di bevute.

Forse presi dal panico, quando si sono resi conto di avere ucciso Daniele Marzella e Maurizio Tarnold, i due polacchi, 34 e 25 anni, hanno cercato di fuggire in automobile, ma fatti pochi metri hanno abbandonato la Renault 19 vicino a un'edicola. Sono poi fuggiti a piedi. Non sono andati molto lontano però. A fermare la loro corsa verso la spiaggia e un'improbabile latitanza è stata poco dopo una pattuglia di carabinieri, aiutata da alcuni passanti. I due hanno rischiato il linciaggio, poi sono stati trasferiti in caserma.

A chiamare i soccorsi col cellulare, ancora stravolto dallo choc, è stato un amico delle vittime: ha assistito impotente all'incidente. Con Daniele e Maurizio erano appena usciti dal locale «Il maresciallo», dove avevano trascorso una serata in allegria, a pochi passi dal posto del mortale impatto. «Ci ha sorpassato, mi ha sfiorato le ginocchia e il nostro amico ci ha gridato "attenti"; ha fatto in tempo a scostarsi» racconta uno del gruppo: «Invece i due amici nostri sono volati».

La Cassazione: stop alle intercettazioni non autorizzate

ROMA La Cassazione chiede alla Corte costituzionale d'intervenire per limitare le violazioni della privacy dei cittadini indagati realizzate con intercettazioni telefoniche e nel mirino di Piazza Cavour, con l'ordinanza 29169 che ha trasmesso gli atti alla Consulta e alle più alte cariche dello Stato, sono finite non solo le ordinarie disposizioni che regolamentano le intercettazioni dei presunti delinquenti comuni, ma anche le captazioni disposte per contrastare il terrorismo internazionale.

In poche parole alla Suprema corte non piace assolutamente la pratica, in uso in molte procure della Repubblica, d'installare, senza un'apposita autorizzazione, le microspie nelle case delle persone sospettate di avere compiuto gravi reati, per registrare le conversazioni telefoniche. Non sarebbero sufficiente quindi l'autorizzazione del magistrato a intercettare, ma per la Cassazione servirebbe un apposito decreto che stabilisca le modalità d'installazione delle «cimici».

Finora infatti si riteneva che, nella suddetta autorizzazione del magistrato, fosse implicito il «via libera» alla preventiva collocazione delle microspie nei domicili da spiare. Ma Piazza Cavour ritiene che questo comportamento «fraudolento» deve essere specificamente autorizzato. Perchè «qualsiasi captazione di conversazioni avvenute nell'ambito del domicilio, effettuata con apparecchi interni o esterni al domicilio stesso, configura una lesione all'inviolabilità domiciliare, anche se avvenga per soddisfare il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale». Proprio per questo gli «ermellini» chiedono ai giudici costituzionali di colmare la lacuna delle norme sulle intercettazioni introducendo, col loro «potere interpretativo», parametri garantisti affinchè la violazione della privacy degli indagati avvenga con le dovute tutele (a esempio nel decreto che autorizza l'ingresso per le «pulci» dovrà essere riportata la data d'inizio della loro attività). Per la Cassazione tuttora queste garanzie mancano anche nell'ultima legge sulle intercettazioni, nata dopo l'11 settembre.

Un operatore della Polizia impegnato in intercettazioni telefoniche. Per la Cassazione la privacy deve essere tutelata ponendo norme precise su tali investigazioni.

IN BREVE

La truffa ha coinvolto 120 banche di 31 Paesi

Dalla Malesia a Domodossola «colpo» da 2 milioni di euro con carte di credito false

VERBANIA Con sei persone fermate (cinque in arresto), migliaia di carte di credito e di schede Sim contraffatte, decine di passaporti falsi sequestrati e un danno economico stimato in circa due milioni di euro, si è conclusa l'Operazione Kuala Lumpur, condotta dalla Guardia di finanza di Verbania e dal Gruppo antifalsificazione di Roma. Le indagini, iniziate nel gennaio 2002 dopo un sequestro di carte di credito clonate alla stazione di Domodossola, ha interessato 120 banche di 31 Paesi, coinvolgendo centinaia d'ignari titolari di conti correnti bancari. L'organizzazione operava specie in Malesia, utilizzando carte di credito contraffatte per l'acquisto in Europa di prodotti d'alta moda che venivano poi rivenduti sui mercati asiatici. La banda ricorreva a falsa contabilizzazione in esercizi compiacenti e intercettava le linee-dati telefoniche.

Accusato di abusi sessuali su una minorenne Il sacerdote di Bolzano: non ho alcuna colpa

BOLZANO Respinge ogni accusa don Giorgio Carli, il sacerdote di 40 anni finito in carcere lunedì con l'accusa di avere avuto rapporti sessuali con un ragazza minorenne. Il religioso si è incontrato in carcere a Bolzano col suo difensore, Paolo Valenti. Il professionista ha detto di avere sottoposto il suo assistito «a un vero e proprio interrogatorio», sulla base delle accuse riportate nell'ordinanza di custodia cautelare del gip: «Don Giorgio si è mostrato di una tranquillità disarmante, col volto serafico. Mai visto nella mia vita di avvocato una persona più serena di lui».

I militari italiani della Sfor in Bosnia-Erzegovina trovano tre arsenali segreti con fucili e razzi

SARAJEVO La scoperta d'arsenali segreti a opera dei soldati italiani del Corpo italo-tedesco ha inferto un duro colpo all'ancora notevole traffico d'armi che affligge la Bosnia-Erzegovina. Due rapide azioni simultanee sono state condotte in aree diverse dell'area a responsabilità italiana assegnata dalla Sfor, al comando del col. Vivona. Uomini del 66° Aeromobile Trieste, afferma il portavoce maggiore Santarossa, a Pale hanno sequestrato armi, tra i quali razzi, e munizioni. Alpini del 5° Reggimento hanno sequestrato fucili e bombe a Plyesica e Mangurici.

Uno squalo meccanico identico a quelli veri ha filmato in Australia la vita dei predatori

LONDRA Uno squalo-robot, creato dall'inventore britannico Andrew Sneath e identico in tutto e per tutto a quelli veri, ha trascorso l'ultimo anno nelle profondità degli abissi, al largo dell'Australia, nuotando tra i suoi simili per raccogliere materiale per un documentario della Bbc, la tv pubblica britannica, che andrà in onda il 3 agosto. Scopo dell'esperimento era che il robot, dotato di una telecamera in bocca, riuscisse a mettere insieme informazioni per studiare il mondo degli squali.

Nel Nord Italia l'economia agricola perde 3,5 miliardi di euro. Sempre più grave l'emergenza Po, totalmente inutili le brevi piogge di venerdì

Acqua razionata per i campi in Friuli Venezia Giulia

I limiti riguardano ora solo alcune zone. Frutta e ortaggi alle stelle: monito di Alemanno

UDINE Si aggrava la situazione della siccità in Friuli Venezia Giulia dove è stato avviato ieri il razionamento dell'irrigazione in alcune aree coltivate.

La riduzione di disponibilità di acqua per l'irrigazione riguarda, al momento, secondo quanto deciso dai due gruppi di Lavoro della Direzione regionale dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, solo alcune delle aree che utilizzano il sistema «a soccorso» e che non hanno contratti irrigui con i consorzi di bonifica i quali, di conseguenza, si riservano il diritto di fornitura di acqua a tali terreni solo qualora ve ne sia disponibilità. Con gli impianti «di soccorso» sono irrigati, nella regione, 28 mila ettari ai quali si aggiungono oltre 65 mila ettari irrigati in regione con sistemi «a pioggia» e «a scorrimento». In questa fase - spiega il direttore del Servizio bonifiche e irrigazioni della Regione, Roberto Cuzzi - solo una parte dei campi irrigati con impianti "di soccorso" sarà interessata al razionamento, che potrà consistere nella riduzione della frequenza o delle portate dell'irrigazione». «Poi - aggiunge Cuzzi - qualora non dovesse piovere, in linea di massima il razionamento sarà esteso ad altre aree irrigate con impianti "di soccorso" e poi ancora a quelle che utilizzano impianti "a scorrimento". Questo per privilegiare le aree che utilizzano il sistema "a pioggia" il quale consente, con la stessa quantità di acqua, d'irrigare il doppio di superficie». Ma è tutta la Penisola a soffrire per la siccità. Mentre il Po raggiunge i -7,62 metri sotto lo zero idrometrico stabilendo un altro record negativo (le piogge di venerdì sulla zona non hanno mutato la situazione), il governo si mobilita nel tentativo d'arginare la crisi. Il sottosegretario Gianni Letta ha convocato per oggi a Parma una riunione operativa con ministri e Regioni direttamente coinvolti nella crisi idrica. I danni all'economia agricola del Nord ammontano a 3,5 miliardi di euro. Un problema che si ripercuoterà sui consumatori: vedranno un aumento verticale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli. Su questo punto è intervenuto, ieri, il ministro Alemanno che avverte: «I commercianti evitino speculazioni; solo per un parte degli aumenti è responsabile l'agricoltura». I canali d'irrigazione sono totalmente a secco. Nel Nord Italia oltre ai danni per 3,5 miliardi di euro, si preannuncia un calo del valore aggiunto in agricoltura pari al 2%. Un dato che per le poduzioni rappresenta un vero disastro. Sempre per la Cia tagli produttivi che vanno dal 15 al 60%: in pratica un raccolto su tre è andato distrutto. Manca il foraggio per gli animali, e tutte le coltivazioni autunnali si trovano in grande rischio: per olio e vino si prevede la produzione minima negli ultimi 50 anni.

TAGLIAMENTO A SECCO

La Regione Friuli Venezia Giulia chiederà all'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico un'altra riduzione della portata di rispetto del fiume Tagliamento, già ridotta tre volte in 30 giorni, da 8 a 2,2 metri cubi/sec. all'altezza di Ospedaletto (Ud). Dovrebbe scendere il deflusso minimo vitale del Tagliamento per recuperare acqua a fini irrigui. Il quadro peggiore in zona Cellina-Meduna: acqua per 7 giorni.

DALLA PRIMA PAGINA

La seduta psicanalitica che accusa

Così il paziente vi può transitare, vedere cosa lo disturba, cosa gli fa male, di che cosa ha paura e, vedendolo, smettere di averne angoscia. L'analisi esprime tutto questo con un'espressione concisa, molto dibattuta, che dice «portare l'io dov'era l'es».

A Bolzano dev'essere accaduto proprio questo: la ragazza è entrata in analisi perché stava male e non sapeva perché, il male si esprimeva come salita in superficie di uno violento e assurdo, e alla fine è risultato che ciò che voleva sfogarsi e venire allo scoperto, ed essere denunciato, era il trauma della violenza inflitta da parte di un prete. Un prete è come un padre, e infatti si chiama anche padre. Fin che sei figlia, non puoi denunciare il padre. Questa ragazza avrebbe conservato dentro di sé, e calato nell'inconscio per non poterlo né visitare né manipolare, il trauma della violenza. Un padre spirituale è anche più di un padre terreno, perché ti mette in contatto col Padre celeste: tra l'altro, ti prepara alla Prima Comunione. Calare nell'inconscio un trauma inflitto da un padre spirituale è per così dire una «scelta coatta».

Ma l'inconscio ha le sue vendette. Agisce come un frigorifero, conserva intatto e restituisce quando meno te l'aspetti. Ed ecco, dopo anni di analisi per disturbi sulla superficie del corpo (disturbi astuti, maschere perfette, dal momento che le malattie della pelle sono centinaia), la pelle della psiche si apre, e vien fuori la verità: quella che la paziente adesso sente come la sua verità, e che la magistratura, disponendo un mandato di arresto, avrebbe accolto. Qui il problema è la corrispondenza tra le fantasie della ragazza (ogni analisi è analisi delle fantasie e dei sogni) e la realtà. Spero che le indagini su questo punto siano state rigorose, perché agli effetti di produrre sintomi e disturbi l'inconscio non fa differenza fra traumi realmente patiti, e traumi soltanto immaginati.

Freud stesso se ne rese conto a proprie spese quando analizzava il piccolo Hans: Hans si era costruito un magazzino di traumi sessuali a sfondo famigliare, e Freud inizialmente era convinto che la realtà crea la nevrosi, quindi la realtà di quei traumi creava il nevrotico Hans; poi dovette convincersi che quei traumi non erano reali, non erano mai accaduti, e che è la fantasia a creare la nevrosi. La psicanalisi nacque da questa scoperta. La questione di Bolzano sta tutta qui. Il giovane prete aspetta la sentenza con comprensibile ansia. Ma è comprensibile anche l'ansia con cui l'aspetta il vecchio Freud.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

IL CASO

Gli insegnanti di religione diventano di ruolo: è polemica

ROMA Gli insegnanti di religione diventano di ruolo. La Camera ha dato il via definitivo al provvedimento che riguarda circa 13 mila persone. Il testo è passato con un sì trasversale scatenando, però, polemiche trasversali. Al voto favorevole dei partiti di maggioranza, infatti, si è unito anche quello di Udeur e Margherita. «Finalmente non saranno più docenti di serie B» dicono gli esponenti di An. Nello schieramento di quelli che si sono opposti ci sono invece Ds, Sdi, Prc, Pdci e il repubblicano Giorgio La Malfa. «E' una legge incostituzionale» dicono.

Il provvedimento prevede l'inserimento in ruolo degli insegnanti di religione cattolica attraverso il superamento di un concorso, previa concessione dell'idoneità da parte della diocesi. Saranno assunti a tempo indeterminato, ma nel caso in cui dovesse essere revocata l'idoneità, è previsto il ricorso alla mobilità. Il primo concorso sarà riservato agli insegnanti di religione con all'attivo un periodo di servizio di almeno quattro anni negli ultimi 10. I concorsi saranno indetti, su base regionale, con frequenza triennale.

«Esprimiamo la più viva soddisfazione per un provvedimento che consente di superare la condizione di precariato degli insegnanti di religione - dicono i deputati di Forza Italia - attraverso l'attribuzione dello stato giuridico del personale docente di ruolo dello Stato e la regolarizzazione, con apposite procedure concorsuali, delle modalità di reclutamento».

Ma gli oppositori del testo sono pronti a chiedere a Ciampi di non firmarlo e puntano il dito sull'incostituzionalità del testo e sulla mancata copertura economica. «Si tratta di un provvedimento profondamente sbagliato, ingiusto e incostituzionale, per diversi ordini di motivi» dice la deputata Ds Alba Sasso che spiega: «Innanzi tutto vengono immessi in ruolo degli insegnanti di una materia facoltativa, i quali accedono all'insegnamento tramite un canale di reclutamento del tutto anomalo, in quanto sottoposto a meccanismi di controllo da parte di un'autorità diversa da quella dello Stato. E poi ci sono i soldi?».

Critiche pesanti anche dalla Cgil Scuola. «La Camera dei Deputati - dice il segretario Enrico Panini - ha approvato definitivamente una legge che immette in ruolo, primo caso nella storia italiana, personale che insegna una materia facoltativa e che ha potuto lavorare solo grazie all'idoneità attribuita discrezionalmente dal vescovo sulla base di regole che non sono quelle definite dalla nostra Repubblica ma da un altro Stato».

Ma c'è anche un altro problema. «Contemporaneamente, per gli altri precari della scuola, cioé quelli che hanno insegnato materie obbligatorie - aggiunge il sindacalista - e che sono stati nominati supplenti in rigoroso ordine di graduatoria, neanche uno straccio di immissione in ruolo, nonostante siano disponibili decine di migliaia di posti vacanti».

IL CASO I democratici si scatenano e oggi il capo della Cia Tenet dovrà rispondere davanti alla commissione per l'intelligence del Senato americano

Uranio-fantasma: Bush rischia l'impeachment

Le false notizie per giustificare l'attacco a Baghdad fanno scendere al minimo il gradimento del Presidente

WASHINGTON L'Iraq era già diventato, per il Presidente George W. Bush e per i 148 mila uomini del corpo di spedizione americano, «un pantano»: la parola che, sui giornali, evocava gli incubi del Vietnam. Adesso, dopo lo scandalo dell'uranio, lì ci sono, per Bush e per la sua Amministrazione, «le sabbie mobili», come scrive, in un editoriale che è un atto d'accusa, il New York Times. Bush è in calo nei sondaggi ed è sotto attacco, su parte della stampa e, in Congresso, dall'opposizione democratica. E la notizia dei deficit di bilancio record per il 2003/'04 aggrava la situazione, anche se Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, lancia una ciambella di salvataggio al Presidente, annunciando che la ripresa è dietro l'angolo. Nei prossimi giorni, Bush potrà, forse, riorganizzare la linea sull' Iraq, consultandosi giovedì, a Washington, con il premier britannico Tony Blair e domenica, a Crawford, nel ranch in Texas, con il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi.

Ma, prima, oggi, resta da superare una prova del fuoco: la testimonianza sull'«uranio-gate» del direttore della Cia George Tenet, di fronte alla commissione per l'intelligence del Senato. Tenet s'è assunto tutta la responsabilità del passaggio errato inserito nel discorso del Presidente sullo Stato dell'Unione del 28 gennaio. Toccava a lui, ha spiegato, fare togliere il riferimento sull'acquisto di uranio in Africa da parte dell'Iraq, perchè falso. Ma le domande dei senatori potrebbero fare scattare delle trappole, per il direttore della Cia e per il Presidente.

La popolarità di Bush è in calo, specie fra gli elettori più maturi (dai cinquant' anni in su). Lo indica un sondaggio della Ipsos, da cui risulta che una maggioranza degli americani di oltre 50 anni disapprova il modo in cui sta gestendo l'economia e tutti i temi della politica interna. Il tasso d'approvazione del Presidente è globalmente del 59%, ma scende al 55% fra gli ultra-cinquantenni, che sono - nota la Ipsos - la fascia elettoralmente più importante, perché vanno a votare molto più delle altre. Newsweek, che ha condotto un proprio "poll", conferma l'arretramento della popolarità di Bush: la percentuale di quanti ne approvano l'operato in Iraq è scesa al 53%, rispetto al 74% di aprile, subito dopo la caduta di Baghdad, e al 65% di maggio, subito dopo la proclamazione della fine delle ostilità. E, nell'insieme, il tasso d'approvazione del presidente, per Newsweek, è al 55%, rispetto al 61% di maggio.

Il senatore democratico Ted Kennedy è convinto che l'Iraq non rappresentasse una minaccia per gli Stati Uniti e che le informazioni d'intelligence utilizzate dall'Amministrazione per provare che l'Iraq possedeva armi di distruzione di massa erano «difettose, distorte e lacunose». Per colpa della «politica arrogante» del Presidente Bush, dice Kennedy, «i soldati americani pagano un caro prezzo in Iraq rischiando e perdendo la vita». Da Miami, in Florida, il senatore democratico Bob Graham, candidato alla nomination per le presidenziali 2003, incalza perché Bush «ha ingannato e deluso» l'America: «Il Presidente - afferma - sapeva» che il passaggio sull'Africa «era sbagliato o avrebbe dovuto saperlo». A chi gli chiede se Bush debba essere oggetto d'una procedura d'impeachment, Graham replica: «Un Presidente che scientemente inganni il pubblico sulla necessità di una guerra si espone all'impeachment».

Tempi duri per i soldati Usa in Iraq: giornalmente sono il bersaglio di imboscate da parte della resistenza fedele a Saddam.

IL CASO È stato aperto un fascicolo sulla vicenda per il presunto traffico di materiale nucleare dal Niger

E la procura di Roma indaga sul Sismi

ROMA I giornali hanno acceso la miccia, la Procura di Roma, ieri, ha innescato la bomba. Sulla vicenda del presunto rapporto dei servizi segreti italiani sull'uranio del Niger all'Iraq, il pm Franco Ionta ha aperto un fascicolo. Per ora contiene solo ritagli di stampa. Toccherà al magistrato verificare se questo rapporto esista presso il Sismi e se sia stato trasmesso ad altre autorità. Cosa negata ieri dal ministro degli Esteri Frattini, che all'inizio del governo Berlusconi aveva la delega ai servizi segreti: «Mai consegnato alcun documenti a servizi o autorità straniere». Intanto il diessino Pietro Folena, che aveva chiesto l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, ha trovato il plauso del capogruppo dell'Udeur Pino Pisicchio. Sabbie mobili per il presidente americano Bush e per il premier britannico Blair lungo la strada, ancora piena di ombre, del falso nigeriano e, adesso, sabbie mobili minacciate anche in Italia. Dove già si sta seguendo la ormai consolidata traccia dei veleni e dei sospetti, che si spargono anche a sinistra. Ieri «Il riformista», ricostruendo i tempi e i modi della patacca nucleare, l'ha fatta risalire agli anni in cui presidente del Consiglio era Massimo D'Alema e, delegato ai servizi segreti, Sergio Mattarella della Margherita. La richiesta di riferire in Parlamento avanzata dai Ds, conclude, «potrebbe rivelarsi un boomerang». In difesa del presidente ds è intervenuta la «Velina rossa», che ha tacciato l'articolo di «ambiguità» e di porre la questione «in una luce poco piacevole, quasi inquietante». Intanto le rivelazioni dei media, soprattutto Usa, rischiano di aumentare la confusione sulle date. Tutti concordano sul fatto che la patacca fu confezionata da un funzionario infedele all'interno dell'ambasciata nigeriana a Roma, e venduta al Sismi per un paio di migliaia di dollari, e da questi passata a britannici e americani. In che forma? E quando? Per il network televisivo americano Abc, che ha ricostruito la vicenda, il falso dossier fu confezionato alla fine del 2001, utilizzando vecchie notizie degli anni `80, e con una serie imprecisioni clamorose subito notate dagli esperti dei servizi. Ma poi fu «ripescato» dal vice presidente Usa Cheney, che non volle ascoltare i dubbi della Cia.

a. s.

I nuovi governanti dell'Iraq vogliono processare Saddam

BAGHDAD Il nuovo Iraq che sta lentamente rinascendo dalle rovine della guerra vuole voltare pagina e per questo Saddam Hussein e tutti i suoi più stretti collaboratori che per quasi tre decenni hanno schiacciato il Paese sotto un tallone di ferro debbono finire davanti a un tribunale iracheno ed essere processati come criminali di guerra. È questa - senza mezzi termini - la proposta avanzata dal Consiglio del governo di transizione iracheno (costituito domenica con il sostegno degli americani), che ieri si è pronunciato a favore della formazione di un tribunale per giudicare i crimini di guerra, alla vigilia dell' anniversario della presa del potere da parte di Saddam Hussein, il 16 luglio 1979. Un comitato di giuristi iracheni, secondo fonti del Consiglio, lavorerà alla formazione del tribunale, che giudicherà Saddam e i suoi complici.

La decisione è una questione che riguarda il governo (provvisorio iracheno), ha commentato il capo dell' amministrazione civile americana Paul Bremer. Intanto la coalizione angloamericana - ha ribadito durante una conferenza stampa a Baghdad - continua a dare la caccia ai sostenitori dell'ex dittatore iracheno. Bremer ha definito la formazione, domenica scorsa, del Consiglio del governo transitorio «una tappa fondamentale» verso l'elaborazione di una Costituzione che apra la strada a elezioni libere e democratiche. Realizzato questo obiettivo, ha detto, «il lavoro della coalizione sarà compiuto». Il governo transitorio ha alcuni poteri esecutivi, come nominare ministri, cambiare le leggi, elaborare la Costituzione e preparare elezioni ma l'ultima parola rimane a Bremer, che ha mantenuto il potere di veto.

L'ex rais iracheno Saddam Hussein.

Nell'annunciare la futura formazione di un tribunale per i crimini di guerra Entifadh Qanbar, portavoce dell' Iraq national congress di Ahmed Chalabi, ha aggiunto che il Consiglio ha inoltre deciso di formare una commissione per studiare i modi per «sradicare» dalla società irachena l'influenza del partito Baath che era il garante del potere dell'ex rais.

LA STORIA

Ragazzina di Manchester s'innamora di un uomo indagato per reati sessuali

Conosce un ex marine in Internet A 12 anni scappa con lui a Parigi

PARIGI Passava fino a cinque ore al giorno su Internet e lì su una «chat room» una ragazzina inglese dodicenne si è imbattuta in un ex marine americano molto più vecchio, da poco vedovo, veterano della guerra in Afghanistan, e con lui è fuggita dopo un intenso scambio di e-mail lasciando i genitori nell'angoscia. «Le abbiamo sempre detto di non dare nè il nome nè l'indirizzo su Internet. Pensavano che fosse in contatto con gente della sua età», si sfogano Joanna e Stephen Pennington. Abitano a Wigan, vicino a Manchester, in Inghilterra, e non capiscono come la figlia Shevaun abbia potuto scappare di casa assieme a un uomo di 31 anni, temprato da guerre e operazioni antiterrorismo, che a fine giugno si è congedato dal corpo dei marines dopo tre anni di servizio per colpa di una brutta ferita alla spalla.

Shevaun si è volatilizzata sabato mattina. Ha nascosto un po' di abiti nella cartella di scuola, si è fatta dare da mamma Joanna la carta d'identità con la scusa dell'abbonamento dell' autobus da rinnovare e via. Soltanto lunedì la polizia britannica ha ricostruito nel dettaglio che cosa è apparentemente successo: la sera stessa della scomparsa, Shevaun è partita per Parigi assieme a Toby Studabaker, un corpulento ex marine due volte indagato in patria (e due volte poi prosciolto) per reati sessuali ai danni di ragazzine. La pista francese (battuta perchè era stata scoperta la prenotazione di un volo Londra-Parigi) non ha però permesso finora di chiarire la vicenda: risulta che, dopo due ore e mezzo di attesa nella zona transito dell'aeroporto Charles de Gaulle, la ragazzina si sia imbarcata su un aereo per Liverpool, probabilmente senza l'americano.

DAL MONDO

Le lasagne sono un'invenzione del cuoco inglese di Riccardo II

LONDRA Ricercatori britannici, sulla base di un documento medievale sostengono, che la pasta è stata inventata niente meno che dal cuoco di Riccardo II, l'ultimo della dinastia dei Plantageneti. La prova, secondo Maurice Bacon, sarebbe nel «the form of cury», una pergamena contenente 196 ricette conservata negli archivi del British Museum. Il prezioso manoscritto è uno dei più antichi libri di gastronomia esistenti. Fu scritto dal cuoco di Riccardo II nel 1390 e nel 1521 fu donato da Lord Stafford alla regina Elisabetta I. Fra le varie ricette ce ne è una intitolata loseyn, che si pronuncia lasan. Si tratta di una sfoglia sottile di pasta, cotta nel brodo e condita con salsa di formaggio. Ma i «barbari» inglesi che pretendono di arrogarsi la paternità della lasagna, dovranno affilare le armi, pronti ad una battaglia legale: la delegazione di Bologna dell' Accademia Italiana della Cucina ha depositato dal notaio, il 4 giugno scorso, la ricetta classica della lasagna verde.«Chiederemo chiarimenti agli inglesi» tuona Mimmo Fazio, uno degli accademici. «Ognuno inventa quel che vuole - continua Fazio - ma questa della lasagna britannica mi sembra francamente grossa».

New York: il finanziere Martinez è l'acquirente dell'appartamento più costoso del mondo

NEW YORK È un finanziere britannico di origini messicane, che ha fatto una fortuna riacquistando e finanziando i debiti di Paesi del Terzo mondo, l'acquirente dell' appartamento più costoso del mondo, venduto per 45 milioni di dollari a New York. Secondo il New York Post, si tratta di David Martinez, uno dei proprietari della finanziaria Fintech, con sede negli Usa e in Gran Bretagna. Martinez, 46 anni, è un milionario single noto per non gradire i riflettori e ha comprato casa nel nuovo complesso Aol Time Warner a Manhattan.

Gran Bretagna: rischia di andare in fallimento la società che creò la pecora clonata Dolly

LONDRA La Ppl Therapeutics, società biotecnologica che collaborò con il Roslin Institute di Edimburgo alla creazione della pecora Dolly, potrebbe abbattere centinaia di animali per tagliare i costi per la produzione di un farmaco per i disordini respiratori. La Ppl Therapeutics ha detto di essere costretta alla decisione dopo l'annuncio della Bayer che ha sospeso lo sviluppo di una medicina derivata dal latte delle pecore geneticamente modificate, destinata a curare malattie ai polmoni.

Finisce nel sangue il tentativo di sequestro di un'imbarcazione. Secondo il governo di Castro si sarebbero ammazzati fra loro

Uccisi in tre mentre cercano di fuggire da Cuba

Ferito un bimbo di 10 anni. L'Avana: gli Usa fomentano azioni criminose

L'AVANA Si è concluso con la morte di tre persone e il ferimento di altre due, un tentativo di fuga, da parte di alcuni cittadini cubani, che hanno cercato di impossessarsi di una barca con la quale raggiungere le coste degli Stati Uniti. L'episodio si è verificato lunedì, ma è stato reso noto solo ieri da un comunicato diffuso all'Avana, nel quale si dice anche che i tre fuggiaschi uccisi erano «pericolosi pregiudicati». Anche un bambino di dieci anni è rimasto gravemente ferito da un colpo di pistola alla testa. Sarebbe, invece, riuscito, il sequestro di una seconda imbarcazione, al momento in navigazione nelle acque delle Bahamas.

Il tentativo di fuga finito nel sangue è avvenuto a La Coloma, un piccolo porto di pescatori nella provincia di Pinar del Rio, a sudest della capitale cubana. Tre uomini, accompagnati da una donna e dai suoi due figli di 17 e 10 anni, hanno accoltellato un poliziotto di guardia presso il porticciolo, e si sono impadroniti della sua pistola d'ordinanza calibro 45. Secondo il comunicato diffuso dal ministero dell'Interno cubano, i presunti dirottatori sono saliti a bordo di una barca da pesca a motore, intimando al proprietario di fare rotta verso la costa della Florida. Il pescatore però - sempre secondo la versione delle autorità - sarebbe riuscito a tuffarsi in acqua approfittando di un momento di distrazione dei sequestratori.

Fidel Castro in una delle sue maratone oratorie.

A quel punto, l'imbarcazione è stata circondata da altre barche di pescatori, a bordo delle quali, nel frattempo, erano saliti alcuni agenti della sicurezza. Rendendosi conto di non avere scampo, i sequestratori avrebbero minacciato di uccidere la donna ed i suoi due figli, lasciando intendere che si trattava di ostaggi, e non di complici. Le trattative sarebbero andate avanti circa un'ora. Dopo di che - sempre secondo il comunicato ufficiale - sarebbero stati uditi alcuni spari provenire dall'imbarcazione e, dopo pochi istanti, il ragazzo di 17 anni sarebbe comparso sul pontile, con in braccio il fratellino, ferito alla testa da un colpo di pistola. Poco dopo è comparsa anche la donna. E' allora che gli agenti avrebbero fatto irruzione a bordo, rinvenendo i cadaveri dei tre dirottatori.

Il comunicato, diffuso dal ministero dell'Interno, precisa che due dei cadaveri presentano ferite d'arma da fuoco al torace, ed il terzo un foro di proiettile alla tempia, lasciando intendere che a bordo dell'imbarcazione sequestrata siano avvenuti un duplice omicidio ed un suicidio. Le fonti rivelano che il bambino ferito presenta una paralisi facciale ma i medici non disperano di salvargli la vita.

Il comunicato dell'Avana accusa gli Stati Uniti, che fomenterebbero «tali azioni criminose» con leggi che favoriscono l'emigrazione clandestina da Cuba. L'ondata di sequestri di imbarcazioni sarebbe conseguenza «dello stimolo ricevuto dal governo degli Stati Uniti, con il suo atteggiamento deliberato ed infame di concedere l'impunità ai dirottatori» che non esitano a ricorrere «a ripugnanti metodi terroristici, minacciando di assassinare gli ostaggi che cadono nelle loro mani».

Nel 2002 Bruxelles ha regolamentato l'emissione nell'ambiente di organismi transgenici. Ma nella legge nazionale non è stata introdotta la direttiva

Ogm, l'Ue bacchetta l'Italia e altri 10 partner

ROMA Nel pieno del caso sollevato dalla decisione della Regione Piemonte di distruggere i campi di mais contaminati dal transgenico, l'Italia finisce davanti alla Corte di giustizia europea per non avere adeguato le sue leggi in tema di organismi geneticamente modificati. Il deferimento deciso dalla Commissione di Bruxelles riguarda undici Stati membri: oltre all'Italia, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Austria e Finlandia. Per tutti vale la stessa accusa: quella di non avere introdotto nelle rispettive legislazioni nazionali, entro la data limite del 17 ottobre 2002, i nuovi principi previsti dall'ultima direttiva Ue sul rilascio deliberato nell'ambiente degli Ogm.

Nell'annunciare la decisione, il commissario all'Ambiente Margot Wallstrom ha espresso "pieno disappunto" per gli scarsissimi risultati prodotti dai partner, "nonostante i ripetuti richiami", su una materia di tale importanza. "La nuova direttiva - ha dichiarato Wallstrom - dota l'Unione europea della legislazione più avanzata e completa mai esistita in materia a livello mondiale. E' un provvedimento nato da un processo democratico e che offre al pubblico solide risposte circa i timori relativi agli effetti degli Ogm sulla salute e sull'ambiente".

Le nuove norme, spiega ancora la Commissione, rafforzano le regole pre-esistenti puntando soprattutto sulla trasparenza e su una maggiore severità nelle procedure per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni. In particolare fissano i principi per la valutazione del rischio ambientale; introducono forme di monitoraggio compresa quella sugli effetti a lungo termine sull'ambiente; obbligano gli Stati a fornire informazioni complete al pubblico, a garantire tracciabilità ed etichettatura dei prodotti a ogni livello della commercializzazione. Ancora, introducono consultazioni obbligatorie con l'Europarlamento per le decisioni relative all'immissione in ambiente di Ogm e assegnano il potere al Consiglio dei ministri di accettare o repingere, a maggioranza qualificata, le proposte di autorizzazione avanzate dalla Commissione.

Dei ritardi accumulati si discuterà il 23 luglio al consiglio Ue dei ministri per l'agricoltura dove l'Italia rappresenta uno dei sette Paesi che si erano rifiutati di sospendere la moratoria sugli Ogm in attesa della normativa sull'etichettatura varata poi lo scorso 2 luglio. I nodi, dunque, sono al pettine mentre gli Stati cercano di raggiungere un difficile accordo unitario sulla "coesistenza" fra colture Ogm e naturali.

Alla guerra europea annuncia intanto la propria partecipazione anche il Piemonte dove il presidente Ghigo sta organizzando uno staff giuridico per difendere in sede comunitaria la scelta fatta in Regione: quella della "tolleranza zero" verso gli Ogm.

n.a.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il sindaco del capoluogo sostiene che la struttura versa in grave stato e chi la attraversa corre grossi rischi

Veglia in allarme per il ponte

Le Autostrade croate ammettono l'esistenza di problemi ma escludono pericoli

FIUME Allarme rosso per il ponte di Veglia. A lanciarlo è il sindaco del capoluogo isolano, Dario Vasilic. «Il ponte che collega la terraferma alla nostra isola – sostiene – versa in gravissimo stato. Se immediatamente non si procede al suo risanamento tutti coloro che transitano per il ponte corrono grossi rischi».

Gli esperti del settore, ai quali fa riferimento il primo cittadino, sottolineano che i piloni portanti sono corrosi dal mare e sono un po' incrinati, quanto basta per far scattare l'allarme. Addirittura si sono verificati cedimenti strutturali, che per fortuna non hanno causato danni alle imbarcazioni che passano sotto il ponte. Tra le misure da prendere è stata avanzata anche l'idea di chiudere al traffico la struttura finché i lavori di manutenzione non saranno portati a termine.

Di tutt'altro parere è invece Drazen Gustin, direttore del settore manutenzione delle strade dell'azienda Autostrade croate (Hrvatske autoceste), che gestisce il ponte di Veglia. «Effettivamente ci sono dei problemi – ammette Gustin – ma da qui a dire che il ponte rischia il crollo ce ne vuole. La manutenzione della struttura è iniziata nel 1998, e finora non abbiamo mai pensato di dover chiudere il ponte al traffico.

Comunque sia, l'opera di risanamento del ponte di Veglia inizierà nelle prossime settimane grazie all'accordo con la Banca mondiale per un maxi prestito, sottoscritto sabato scorso nel capoluogo quarnerino.

Dei 155 milioni di dollari complessivi, 15,7 milioni saranno destinati alla ristrutturazione del ponte che conduce, tra l'altro, all'aeroporto fiumano dove è atterrato Papa Giovanni Paolo II lo scorso giugno.

«Anche senza i mezzi della Banca mondiale, le Autostrade croate avrebbero comunque avviato i lavori di ricostruzione - ha dichiarato Gustin -. Nelle prossime settimane bandiremo il concorso per l'appalto dei lavori, che dovranno essere portati a termine entro il 2007».

Il ponte di Veglia è stato costruito nel 1980, quando fu intitolato al maresciallo Tito. I mezzi finanziari spesi per la realizzazione della struttura sono stati recuperati in dieci anni con il pedaggio, sotto il controllo delle Autostrade croate.

b.r.

ZARA L'uomo è proprietario del villaggio turistico «Porto Rosso» nei pressi della località di Biograd

Espone il tricolore, italiano denunciato

ZAGABRIA La polizia croata ha sporto denuncia contro un italiano per aver esposto il tricolore all'entrata di un villaggio turistico, nei pressi di Zara, di cui è proprietario. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa Hina.

La fotografia della bandiera italiana, affiancata da quella croata, all'ingresso del villaggio di Porto Rosso, presso Biograd, nella regione di Zara, è stata pubblicata ieri dal quotidiano «Vecernji list».

Le leggi croate vietano l'esposizione di bandiere di Paesi stranieri senza un permesso delle autorità. La multa prevista per una simile infrazione è di circa 100 euro.

Secondo il quotidiano croato, ai giornalisti è stato vietato l'accesso al villaggio turistico, e quando si sono interessati alla possibilità di trascorrervi le vacanze sono stati consigliati di rivolgersi a un'agenzia turistica di Milano o di informarsi su Internet.

Un dipendente croato del villaggio ha spiegato «che la bandiera è stata esposta poichè probabilmente in Italia c'era qualche festa nazionale».

Lo stesso dipendente ha anche smentito le voci secondo le quali alla popolazione locale viene vietato l'accesso alla spiaggia del villaggio, e ha spiegato che l'ingresso viene chiuso quando agli ospiti vengono distribuite gratuitamente bibite e pizze, ma, ha aggiunto, «alla spiaggia si può sempre arrivare dal mare».

Una veduta di Biograd. Nelle vicinanze sorge il villaggio turistico Porto Rosso il cui proprietario è stato denunciato.

ZAGABRIA Divieto della Banca nazionale

Pesanti multe ai croati che apriranno conti in qualche Paese estero

ZAGABRIA La Banca nazionale croata (Hnb) ha deciso nuovamente di vietare ai cittadini croati di aprire conti correnti all'estero. Questa mossa è stata decisa, secondo l'Hnb, per evitare il riciclaggio di denaro. E' chiaro però che la Banca centrale cerca in tutti modi di tutelare il sistema bancario che, non va dimenticato, è nelle mani di grandi istituti stranieri.

Non soltanto i cittadini non potranno più cercare sicurezza e la maturazione degli interessi all'estero, ma, se decideranno di farlo, potranno incappare in grossi guai. Infatti chi venisse scoperto rischia una multa da 15 mila (2000 euro) a 200 mila kune (27 mila euro circa).

La nuova legge sulla valuta estera, come era stato annunciato, avrebbe dovuto liberalizzare il mercato e cancellare il tipico metodo comunista secondo il quale il possesso di denaro straniero era punibile. All'epoca della Jugoslavia l'unico modo per restare in possesso della valuta straniera era di depositarla nelle banche nazionali. Sfortunatamente, con la dissoluzione dell'ex repubblica federale molti cittadini sono rimasti senza i risparmi di una vita.

Secondo la nuova direttiva della Banca centrale, chiunque risieda in Croazia più di sei mesi, quindi anche gli stranieri, dovrà chiedere l'autorizzazione all'Hnb per aprire un libretto di risparmio all'estero.

E sono pochi i casi in cui si prevodono eccezioni: lavori di ricerca e d'investimento, realizzazione del prestito all'estero, tutela da rischi d'interesse, valutari e di mercato, compravendita di carte valori all'estero.

La Banca nazionale croata ha deciso anche che, d'ora in poi, i croati non potranno recarsi all'estero con più di 3000 euro in tasca. La limitazione non riguarda i residenti croati che vivono all'estero, in base a regolare permesso di soggiorno, più di 183 giorni e gli stranieri che risiedono in Croazia per lo stesso periodo.

Il limite imposto potrà essere superato, previa autorizzazione della Banca nazionale croata, soltanto in alcuni casi: trasferimento permanente all'estero, spese per cure mediche, istruzione, regali e aiuti ai membri della famiglia che vivono all'estero.

b.r.

Lo scorso fine settimana hanno consumato dolciumi alla vaniglia nelle rivendite di Capodistria, Isola e Pirano di un panificio di Malija

Salmonellosi: 56 persone in ospedale a Isola

CAPODISTRIA In Istria è scoppiata una nuova epidemia di salmonellosi. Questa volta l'infezione si è manifestata nel capodistriano, dove nello scorso fine settimana più di 50 persone, fra cui molti bambini, si sono rivolte al medico denunciando i tipici sintomi della salmonellosi: diarrea, crampi all'addome e vomito, accompagmati in alcuni casi da febbre.

Tutti i pazienti hanno raccontato al medico di aver consumato dei dolciumi alla crema di vaniglia acquistati nelle rivendite di Capodistria, Isola e Pirano del «Panificio casereccio» di Malija, piccolo abitato situato sulle colline tra Isola e Portorose.

Come ha reso noto la dottoressa Nataša Cernic Šuligoj, dell'ospedale di Isola, tra venerdi e ieri sono stati ricoverate 56 persone, di cui 38 in pediatria e 17 in internistica. Tra i ricoverati figura anche una giovane donna incinta.

All'ospedale hanno affermato, inoltre, di attendere nuovi ricoveri poichè il periodo d'incubazione del batterio è di circa 48 ore. I medici dell'ospedale di Isola hanno informato domenica le autorità sanitarie capodistriane, mentre il consumo dei dolciumi è avvenuto nei due giorni precedenti.

In seguito a quanto accaduto, personale dell'Istituto per la tutela sanitaria di Capodistria si è recato nelle rivendite e nel panificio, per effettuare ispezioni e prelevare dei campioni le cui analisi microbiologiche dovrbbero essere ultimate al massimo entro domani.

Il titolare del panificio, Janez Novak, si è rammaricato per l'episodio, respingendo però qualsiasi responsabilità. Secondo Novak l'infezione non è dovuta alla carenza di igiene, bensì alla polvere usata per la preparazione della crema alla vaniglia che viene importata dall'Italia.

In attesa dei risultati delle analisi, le autorità sanitarie capodistriane non si sbilanciano; tuttavia ritengono la versione di Novak poco attendibile. La polvere in questione, hanno dichiarato esperti dell'Istituto per la tutela sanitaria di Capodistria, viene preconfezionata e sigillata in dei sacchi. Inoltre, essendo molto secca è poco probabile che il batterio della salmonella riesca a svilupparvisi.

Ad ogni modo gli ispettori sanitari hanno prelevato dei campioni sia dai sacchi già aperti sia da quelli ancora sigillati.

Molto più probabile, dicono gli esperti sanitari, è che il batterio sia giunto nei dolciumi attraverso la «sach a poche», l'utensile usato in pasticcieria per farcire i dociumi, oppure attraverso un portatore o anche, semplicemente, a causa della mancata osservazione delle norme igieniche.

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1325	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,81	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La tradizionale festa cittadina cambia nome e annuncia numerose novità

Capodistria, la notte si colora

CAPODISTRIA Si chiamerà «Notte Gialla», durerà una settimana e introdurrà tante novità' rispetto agli scorsi anni quando la tradizionale festa cittadina di Capodistria portava il nome di «Notte capodistriana».

L'edizione di quest'anno, che si svolgera' tra il 21 e il 27 luglio, non sarà organizzata, come avvenuto finora, dall'ente turistico capodistriano bensì dall'azienda Kisik (che in italiano significa ossigeno) aggiudicatasi in maggio la gara d'appalto pubblica indetta dal Comune di Capodistria.

Come dichiarato dal coordinatore della «Notte Gialla», Patrik Peroša, l'edizione di quest'anno punterà ad offrire al pubblico più contenuti anzichè la solita festa di massa lasciata un po' all'impovvisazione.

Gli organizzatori hanno annunciato anche di aver allargato l'offerta al fine di sfruttare anche quelle piazze della città finora trascurate. In totale ci saranno nove palcoscenici, su cui si esibiranno artisti di ogni genere.

Gli avvenimenti principali si svolgeranno invece nella centralissima Piazza Tito, dove si esibiranno gli interpreti più famosi provenienti da Slovenia e Croazia. Maggiore importanza, dicono ancora gli organizzatori, sarà data all'offerta gastronomica nonchè agli avvenimenti sportivi.

Per la sicurezza saranno mobilitati 120 vigilantes, che custodiranno anche anche i parcheggi. L'azienda Kisik ha inoltre annunciato che, in accordo con le Ferrovie slovene, nel fine settimana che precederà la conclusione dei festeggiamenti sarà raddoppiato il numero dei convogli diretti a Capodistria dalle principali città slovene.

Il culmine della festa sarà raggiunto nella notte tra sabato 26 e domenica 27 luglio, con i tradizionali fuochi d'artificio che quest'anno gli organizzatori promettono molto spettacolari. Dureranno venti minuti e costeranno circa 35 mila euro; spesa alla quale l'azienda petrolifera capodistriana Istrabenz contribuirà con 6.500 euro.

Il costo complessivo della manifestazione è stimato sui 47 milioni di talleri, 5 dei quali saranno stanziati dal Comune. La parte restante verrà coperta da numerosi sponsor.

r.c.

Solo le cordate regionali hanno depositato le buste. Ma le Mediofin di Valduga sono «sotto» di circa 11 milioni di euro. Oggi l'assegnazione: «La cifra sarà dirimente»

Mediocredito, Paniccia sbaraglia gli avversari

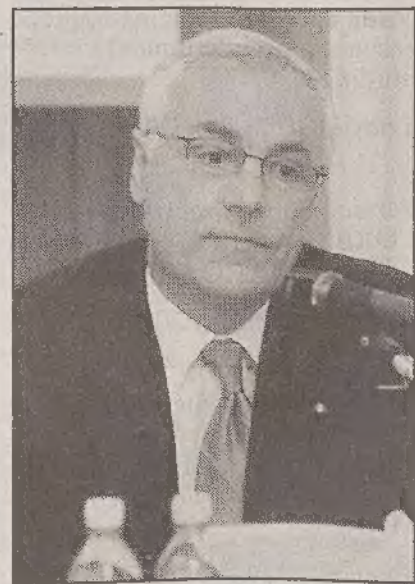
La Fondazione CrTrieste ipoteca le quote del Tesoro con una superofferta. Contento: «Lo scarto arriva al 20%»

UDINE Adalberto Valduga non si sbagliava. «Massimo Paniccia scriverà una cifra più alta», aveva detto venerdì scorso l'ex presidente degli industriali di Udine, nel giorno del suo congedo dall'Assindustria. E infatti il presidente della Fondazione CrTrieste, ha scritto la cifra più alta per l'acquisizione del pacchetto del Mediocredito-Fvg dismesso dal Tesoro pari al 34,01% delle quote. Una cifra nettamente superiore. «Un venti per cento in più», fa sapere il sottosegretario pordenonese di An Manlio Contento. In attesa dell'apertura delle buste, prevista per oggi, le indiscrezioni parlano di una cordata regionale ferma a 50 milioni e 400 mila euro e di un'offerta della Fondazione superiore ai 61 milioni di euro: più o meno lo scarto percentuale reso noto da Contento. Se la Fondazione otterrà l'autorizzazione ministeriale a detenere partecipazioni bancarie, allora, il pacchetto sarà suo.

Le preoccupazioni manifestate da Valduga, il capocordata delle Mediofin (Unioncamere, industriali di Udine, Pordenone e Trieste, Bcc e altri istituti bancari locali), non erano insomma infondate. Temeva, Valduga, un atteggiamento speculativo della Fondazione, «in grado di battere la nostra valutazione puramente industriale». Speculativa o no, l'offerta triestina ha sbancato un tavolo in cui sono rimasti assenti altri concorrenti. Ieri, infatti, al termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute solo le due buste regionali, con il Monte dei Paschi di Siena che ha preferito tirarsi fuori.

Oggi a Roma, nella prevista riunione del Comitato

Massimo Paniccia

Manlio Contento

Adalberto Valduga

per le privatizzazioni, l'assegnazione delle quote dovrebbe risultare una formalità, nonostante il ministero abbia la facoltà di far prevalere un piano industriale piuttosto che un altro. «Sarà la cifra il fattore dirimente - precisa il sottosegretario Contento - perché è molto probabile che i piani industriali si siano attenuti alle indicazioni del bando e risultino dunque molto simili. Se tutto sarà ritenuto regolare sotto il profilo procedurale, il 34% andrà alla Fondazione».

A quel punto inizierà l'attesa per l'autorizzazione. L'ultimo ostacolo. «Il ministero - spiega ancora Contento - dovrà valutare se l'investimento dell'istituto triestino è compatibile con l'equilibrio e la diversificazione del portafoglio a cui è tenuta, per ragioni di bilancio, ogni Fondazione e come può incidere l'operazione in un quadro normativo che vuole esattamente il contrario, e cioè che le Fondazioni non detengano pacchetti consistenti di società bancarie».

Motivi per un ricorso ce ne sono, ma Italo Del Negro, presidente delle Federazione delle Bcc, pur senza negarsi un'osservazione polemica («Che se ne fa Paniccia di quelle quote?»), nega contestazioni: «Ci atterremo a quello che il ministero deciderà. Se scopriremo che l'assurdità di vendere la CrTrieste per avere poi la possibilità di comprare il pacchetto Mediocredito è legittima, ne prenderemo atto. Una sconfitta per noi? Non credo. Troppo facile offrire con soldi che non provengono dal sudore».

Di sicuro la cordata regionale non potrà alzare l'offerta. «Operazione impossibile. L'invito - chiarisce Contento - prevedeva una cifra sola e non sono possibili i rilanci. A questo punto non resta altro da fare che attendere che il Comitato per le privatizzazioni stabilisca se la Fondazione ha diritto o meno a fare un'operazione del genere. I tempi? C'è di mezzo agosto, ma credo che il ministero voglia chiudere in tempi rapidi». Il sottosegretario bolla, infine, come «fantasioso» l'ipotetico asse Tremonti-Paniccia: «Le chiacchiere sono quasi sempre espressive di motivi infondati e quindi penso di poter escludere serenamente questa ipotesi. L'elemento che distingue le due cordate è, purtroppo per gli industriali, l'offerta economica. Ad aver fatto la differenza è stata solamente la cifra».

Marco Ballico

Il presidente della Regione non esclude un'intesa futura

PORDENONE Mentre Adalberto Valduga rimanda a oggi ogni dichiarazione, il presidente della Regione Riccardo Illy non esclude l'ipotesi di un futuro accordo tra le due cordate regionali. A Pordenone per un convegno sulle privatizzazioni con Giancarlo Elia Valori, Illy anticipa una possibile «ripartizione delle quote a valle», ribadisce il ruolo chiave della Regione nella privatizzazione e conferma la «connotazione regionale» della CrTrieste. Senza scordare l'ultimo ostacolo che separa l'istituto triestino dal 34% di Mediocredito: «Attendiamo l'autorizzazione del ministero alla Fondazione».

Qualche commento arriva anche dal presidente degli industriali di Pordenone, Piero Della Valentina: «La nostra è una proposta di carattere industriale che tendeva a mettere insieme una pluralità di soggetti con un obiettivo strategico ben definito: lo sviluppo del "sistema regione". Si tratta di un progetto che rimane valido tuttora. Poi, come in ogni competizione, contano i numeri». Anche Della Valentina, che come Illy non si esprime circa eventuali ricorsi, non esclude accordi con la Fondazione nei prossimi mesi.

Piero Della Valentina

IL NUOVO «TAVOLO»

Nel confronto con i sindacati Illy e Bertossi annunciano novità di peso

«Basta finanziamenti a pioggia Premi a chi innova e assume»

TRIESTE Le principali sigle sindacali e le associazioni imprenditoriali saranno gli interlocutori permanenti della Regione. È la cosiddetta concertazione annunciata dal governatore Riccardo Illy che ieri pomeriggio, assieme all'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Turismo, Enrico Bertossi, ha incontrato i rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal. Una prima riunione che ha toccato i temi dello sviluppo economico, che la giunta regionale intende portare avanti istituendo un tavolo di concertazione permanente, allo scopo di delineare una politica industriale ed economica complessiva per rilanciare il «sistema regione». Partendo dall'innovazione che, com'è stato illustrato ai sindacati, dovrà essere l'asse portante del Friuli Venezia Giulia. Accanto a una riscrittura delle leggi sull'innovazione e i distretti industriali, Illy e Bertossi intendono porre fine al sistema dei finanziamenti a pioggia, premiando gli imprenditori secondo due logiche: chi investe nell'innovazione e aumenta il numero degli occupati nella propria azienda. «Una scelta che noi condividiamo. È l'unico modo per diventare competitivi, rilanciare l'economia e affrontare le singole crisi presenti sul territorio», ha sostenuto il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, che, assieme ai colleghi, non ha mancato di sollecitare gli amministratori sui punti di crisi di maggiore entità (Ferriera di Servola, Weissenfels, Burgo e l'Olcese) chiedendo si avviare subito un confronto.

«Ho apprezzato che tutti i rappresentanti sindacali condividano la diagnosi sullo stato dell'economia regionale, in particolare per quanto riguarda la necessità di aiutare le imprese a innovare e a »fare sistema«. Mi sembra una buona base di partenza», ha spiegato Illy al termine dell'incontro, abbandonato prima della conclusione per un impegno programmato a Pordenone, lasciando illustrare a Bertossi gli obiettivi del tavolo di concertazione. «I sindacati e le imprese sono interlocutori fondamentali - ha rilevato l'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Turismo - per delineare una politica industriale di largo respiro per i prossimi cinque, non slegata dagli altri settori dell'economia regionale, in modo da favorire l'evoluzione del sistema delle imprese del Friuli Venezia Giulia verso un modello più evoluto e moderno».

Un primo confronto che, nei prossimi giorni, vedrà i sindacati incontrare anche gli altri componenti della giunta. L'assessore al Personale, Franco Iacop, in realtà ha già messo attorno a un tavolo una delegazione dei sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Irar e Cisal in rappresentanza dei dipendenti regionali. Un incontro avvenuto ieri pomeriggio, che ha toccato principalmente la ricostituzione dell'Areran, la scelta del personale e la riorganizzazione. Qualche dubbio è stato sollevato dai sindacati in merito al contratto dei dirigenti di servizio, modificato da un provvedimento di giunta, passato a un massimo di tre anni rispetto all'interezza del periodo. Iacop ha ribadito la volontà di riorganizzare e svecchiare il personale regionale, attraverso un primo bando di concorso (per iniziali 90 posti, ma con una graduatoria valida per tre anni) che aprirà la porta a nuove assunzioni, elencando i dati sui possibili pensionamenti nel prossimo triennio.

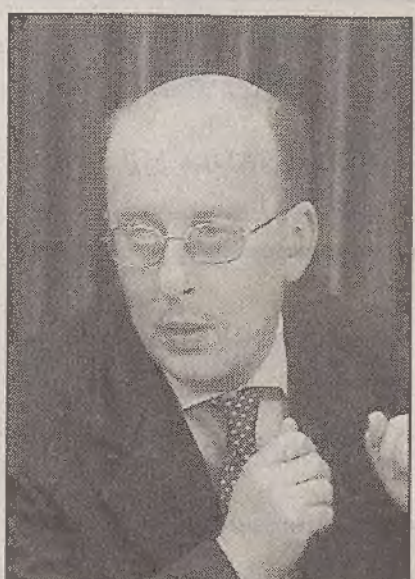
Pietro Comelli

Strappo finale per il centrista: «Rafforzerò l'anima cattolica degli azzurri»

Marini si iscrive a Forza Italia Dall'Udc lo seguono in cento

TRIESTE «È una scelta di coerenza morale e politica». Bruno Marini compie l'ultimo passo e diventa un azzurro «organico». L'ex centrista dell'Udc, dopo l'ingresso nelle liste di Forza Italia e l'adesione al gruppo regionale, adesso si iscrive al partito. Ma non basta: Marini porta in dote, al premier e ai suoi colonnelli locali, un centinaio di amici. Tutti in fuga da quell'Udc che paga un prezzo salato per aver inserito, nel listino di Alessandra Guerra, Edoardo Sasco.

«Quando mi sono candidato in Forza Italia, con grande correttezza e sensibilità, il commissario Roberto Rosso e il senatore Giulio Camber - spiega Marini - mi hanno chiesto solo di aderire al gruppo. A questo punto, però, ho deciso di iscrivermi al partito che mi ha presentato alle elezioni, per un dato di coerenza».

Il neo-azzurro conferma che i «mariniani» di più stretta osservanza hanno emulato, in tempo reale, le sue scelte: «Gli amici che rappresentavano l'ossatura del mio gruppo nell'Udc si sono già iscritti, assieme a me, a Forza Italia». Nell'elenco, «all'incirca un centinaio di persone», spiccano l'assessore provinciale Claudio Grizon, il consigliere comunale Maurizio Marzi, il vicepresidente dell'Ater Walter Bradas. Tutti, d'ora in avanti, berlusconiani.

Marini e il suo gruppo, non appena entrati nella nuova casa, puntano però ad un obiettivo politico: «Vogliamo rafforzare la componente cattolica dentro Forza Italia. A Trieste ci ritroviamo con amici di un tempo come Renzo Codarin, Rossana Poletti o Dario Locchi che, prima di noi, hanno fatto questa scelta: confidiamo di poter avviare un percorso comune». Una prima idea, in verità, c'è già ed è quella di «dar vita, in autunno, ad un circolo culturale» capace di dar visibilità all'anima ex democristiana di Forza Italia.

C'è un altro obiettivo, però, che il consigliere regionale si propone di raggiungere: il partito del premier, «come ho verificato in questi due mesi», «non ha una struttura sul territorio né in campo locale né tantomeno in quello regionale». «E allora, cercando di ovviare ad una carenza assai evidente soprattutto alle amministrative, porteremo la nostra esperienza di gruppo organizzato. E - conclude Marini - tenteremo di creare un'articolazione territoriale del partito».

r.g.

Bruno Marini

I due «ex» riceveranno mensilmente 5900 e 5400 euro (lordi). Oggi la deliberazione dell'ufficio di presidenza

Le pensioni più ricche a Cruder e Travanut

E intanto l'opposizione chiede garanzie. L'aula potrebbe riunirsi già lunedì

TRIESTE Con l'odierna riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale prenderanno avvio gli adempimenti tecnico-giuridici necessari per la piena operatività legislativa dell'aula. Primi compiti dell'ufficio presieduto da Alessandro Tesini, e convocato a Trieste alle 15.30, saranno la ripartizione tra i nove gruppi degli spazi logistici all'interno del palazzo di piazza Oberdan e la deliberazione dei trattamenti pensionistici per gli ex consiglieri che abbiano esercitato più di un mandato quinquennale e raggiunto i prescritti limiti di età. Domani, invece, si riuniranno i capigruppo in vista di una seduta d'aula che potrebbe venir fissata lunedì.

PENSIONATI Sono otto i consiglieri che hanno maturato la pensione, ed è già stato calcolato il vitalizio mensile lordo che percepiranno. In testa Giancarlo Cruder (Udc), che fruirà del trattamento più cospicuo (5.900 euro), alle sue spalle Renzo Travanut (Ds) con 5.400. Seguono Aldo Ariis (Fi), Pietro Arduini (Ln), Adino Cisilino (Fi) e Matteo Bortuzzo (Ln); Giulio Staffieri (Fi) e Franco Franzutti (Fi) chiudono la lista con 1900 euro.

CAPIGRUPPO I capigruppo, domani, dovranno comunicare al presidente dell'assemblea i nomi dei propri rappresentanti nelle commissioni consiliari. La composizione delle cinque commissioni permanenti e di quella speciale sarà poi ufficializzata da Tesini. Ed ecco la programmazione dei lavori d'aula: per prima cosa si tratterà di prendere atto delle dimissioni rese dai consiglieri Gianfranco Moretton ed Enzo Marsilio diventati assessori, e di surrogarli con i primi non-eletti delle rispettive liste, quando la giunta per le elezioni ne avrà verificato l'eleggibilità; poi si tratterà di insediare le commissioni con l'elezione delle rispettive presidenze.

POLTRONCINE Il Centrosinistra si è già accordato sui cinque presidenti di commissione (2 Ds, 2 Margherita e 1 Cittadini per il presidente); e l'opposizione si è così suddivisa le vicepresidenze: 2 a Forza Italia e 1 ciascuno ad An, Udc e Lega (sarà l'Udc a scegliere per prima la commissione e poi, nell'ordine, Lega, An e Fi). Resta da decidere, fra gli oppositori, a chi spetti il vertice della commissione speciale di controllo (la Lega ha già proposto Alessandra Guerra, ma più d'uno sponsorizza l'aennino Sergio Dressi).

PRIME LEGGI Esaurito il dibattito sulle dichiarazioni rese dal presidente Illy nella seduta d'insediamento del 1.o luglio, l'aula affronterà - dopo i passaggi in commissione - due leggi già preannunciate dalla giunta: quella sulle indennità e sui vitalizi degli assessori esterni e quella sulle variazioni di bilancio. Ma le opposizioni sono sul piede di guerra: «Non può passare il principio dell'incompatibilità di incarichi fra consiglieri e assessori - protestano - senza un contestuale riequilibrio di poteri fra la Giunta e il Consiglio». E anticipano che già domani, in sede di capigruppo, porranno - come ha ribadito ieri Luca Ciriani (An) - la richiesta di un «urgente e indifferibile tavolo di confronto». Il diessino Bruno Zvech, che aveva già espresso la volontà di coinvolgere le opposizioni nella riscrittura delle regole, ammonisce: «Se ne riparlerà con calma a settembre, a evitare il rischio che una gatta frettolosa partorisca gattini ciechi».

Giorgio Pison

Oggi il vertice di Intesa Democratica

TRIESTE Vertice di buon'ora, oggi, in via Carducci: Riccardo Illy incontra nel Palazzo della giunta segretari politici e capigruppo regionali di Intesa Democratica. Lo accompagna, come vicepresidente e leader della Margherita, Gianfranco Moretton. Quello odierno è il primo incontro tra il presidente e la sua coalizione, dopo la vittoria, e serve (almeno sulla carta) a mettere a punto un forte raccordo tra giunta e maggioranza: i partiti temono, infatti, uno scollamento. E propongono, come rimedio, un tavolo permanente con Illy sulle questioni più pesanti. All'ordine del giorno, in verità, c'è anche una questione «urgente»: la maggioranza deve decidere a chi assegnare i tre milioni di euro che la giunta ha «accantonato» nelle discusse variazioni di bilancio. La volontà comune è quella di investire sull'assistenza, arricchendo gli assegni di cura agli anziani non autosufficienti. L'hanno già detto i Ds. Lo conferma, dopo il gruppo di ieri, la Margherita che - con Moretton - ipotizza però di destinare una quota «anche all'abbattimento delle rette delle case di riposo».

Il governatore deve sottostare alle norme di Palazzo. Il paradosso di Molinaro: capogruppo di maggioranza e opposizione

Illy costretto a «cedere» il suo voto

Il regolamento d'aula gli impone di indicare i consiglieri che lo rappresenteranno nelle commissioni: «Deciderò non appena vedrò la composizione»

TRIESTE *«Mi sentirò un apolide». Roberto Molinaro, il Serio, ci scherza su. Il regolamento consiliare si mescola alle scelte politici e produce un cocktail indigesto che il presidente in pectore del Gruppo misto deve trangugiare. Ma il centrista dell'Udc, sebbene sia quello che in conferenza dei capigruppo dovrà cimentarsi nella missione impossibile di rappresentare simultaneamente la maggioranza, l'opposizione e l'«area grigia» di Maurizio Salvador e Roberto De Gioia, non è il solo.*

Il coinquilino più illustre del Gruppo Misto, Riccardo Illy, deve a sua volta bere l'amaro calice. Sacrificando un pizzico dell'ormai proverbiale indipendenza, a cui è tenacemente attaccato, ai dettami del Palazzo del Consiglio. Il presidente, gradisca o meno, deve affidare ai suoi colleghi - ma a chi? ai diessini? alle margherite? ai cittadini? ai rifondatori? - il bene più prezioso: il suo voto. L'alternativa, che Illy ha già scartato, è assai più surreale: lasciare il suo voto al Gruppo Misto e affrontare il rischio assai concreto di vederlo usato contro di sé e contro la sua giunta.

Il «paradosso» va spiegato. Illy, sebbene abbia imposto ai suoi assessori le dimissioni, non può fare solo il governatore: deve rimanere consigliere regionale e come tale, nonostante sia il «padrone» indiscusso del Palazzo della Giunta, deve sottostare a una serie di regole. Dall'adesione al gruppo sino alla formazione delle commissioni: il primo rebus è stato sciolto, con l'adesione al Gruppo misto che è il rifugio di chi non vuole o non può farsi etichettare, ma il secondo impone una nuova scelta. Nelle commissioni devono esprimersi i voti di tutti i sessanta eletti, anche se non tutti sono fisicamente presenti, con il risultato che i consiglieri «prescelti» possono portare due, tre, quattro o anche più voti: di norma quelli dei colleghi di gruppo. Ma Illy non può: si affiderebbe all'opposizione. Un assurdo. Lo riconosce anche il regolamento che attribuisce ai «single» del Consiglio «il diritto a far parte di una commissione mediante deleghe permanenti a un consigliere di altro gruppo o forza politica». Ne discende, però, un obbligo di scelta un po' fastidioso per l'indipendente Illy. «Delegherò... Chi? Vedremo, potrei scegliere i presidenti o i consiglieri, ma aspetto la formazione delle commissioni» risponde il presidente. Che, alla fin fine, può dirsi persino fortunato: i colleghi del Gruppo misto escludono a tiri mancini che sollecitano le fantasie dei maligni: «Potrebbe nominare Illy capogruppo!». Il governatore, d'altronde, ricambia: la sua scelta di «non appartenenza», pur non consentendo d'assumere il quinto funzionario, frutta 309 euro in più al mese al Gruppo misto. Chi godrà di soldi e dipendenti? «Troveremo l'intesa» risponde, subito, Molinaro. Il capogruppo del Governatore.

Roberta Giani

Roberto Molinaro

L'adesione «illustre» porta al Gruppo misto 309 euro in più al mese

Al convegno con Valori il presidente della Regione vara le sue ricette: aumento di capitale per Friulia, riordino dei Congafi

Privatizzazioni, Illy parte dalle fusioni

«Autovie va unita alle società venete, un'unica azienda per i trasporti pubblici»

PORDENONE Nuova partnership per Autovie Venete, un ampio ruolo per la finanziaria Friulia, fusioni per le multiutilities, un'unica impresa per il trasporto pubblico locale. Questa la ricetta del presidente della Regione Riccardo Illy esposta ieri sera alla platea degli industriali di Pordenone in occasione del convegno sulle privatizzazioni al quale ha partecipato anche il presidente di Confindustria del Lazio Giancarlo Elia Valori.

Friulia, tanto per cominciare, non può limitarsi al ruolo di merchant bank, deve ampliare lo spettro di servizi. «Ha dimensioni troppo piccole per essere competitiva», spiega Illy, ma occorre procedere a piccoli passi: «Si deve attribuirle nuove competenze, potrebbe diventare la holding della Regione immettendo anche capitali privati e gestendo le partecipazioni regionali».

La strategia: Friulia merchant bank nei confronti delle piccole e medie imprese e potenziamento del ruolo di venture capital. In sostanza, nel disegno di Illy, Friulia potrebbe aumentare il proprio capitale tramite un'operazione riservata ai privati, «con il 51% sempre in mano alla Regione. Non solo si libererebbero risorse, ma metteremo Friulia in grado di operare come una società privata». La finanziaria regionale dovrebbe anche svolgere un ruolo importante «nel settore della crescita dimensionale delle imprese e in quello del passaggio generazionale. Abbiamo centinaia di piccole e medie imprese - ha detto Illy - dove l'imprenditore fa tutto. Si tratta di imprese sane, ma che rischiano la chiusura se l'imprenditore lascia la guida. Noi dobbiamo essere in grado di dare risposte a queste centinaia di imprenditori della regione».

Il presidente Illy

Ma la Regione intende privatizzare oppure no? «Non svendiamo nulla - spiega il presidente - massimizziamo l'efficienza e non è detto che privatizzare convenga sempre». Secondo Illy, occorre inoltre riordinare tutta l'attività dei Congafi, i consorzi di garanzia fidi, per i quali prospetta due soluzioni: o un Congafi regionale per ogni settore di competenza, oppure uno per provincia o, addirittura, uno unico in regione che si occupi di tutto.

Poi è toccato ad Autovie Venete, la concessionaria dell'autostrada Venezia-Trieste con diramazioni per Pordenone e Udine. Il problema, secondo Illy, non è tanto quello della privatizzazione, quanto quello di rendere più efficiente questa azienda. «Il numero di dipendenti è ancora troppo elevato - ha detto Illy - e di conseguenza la redditività è troppo bassa». In platea siede il presidente (nominato da Renzo Tondo) Dario Melò e il governatore precisa che non si riferisce agli ultimi anni di gestione. La ricetta: portare il numero di dipendenti al livello delle consorelle e senza licenziamenti, aumentare la redditività, valutare ipotesi di aggregazione.

«Nelle prossime settimane - spiega Illy - proporrò di arrivare ad una fusione con le società del Veneto» in particolare con i concessionari della Padova-Brescia e della Venezia-Padova. Illy non ha ancora incontrato Melò nel giro «di consultazioni» che sta compiendo da quando si è insediato. Melò difende i numeri: «Ho apprezzato. Nel 2002 il costo del personale è sceso del 9 per cento. Se è vero che il pedaggio è basso e quindi tiene bassa anche la redditività, significa che rispondiamo ad esigenze locali». Metterà a disposizione il mandato? «Come ogni manager privato sto alla guida dell'azienda se ho il gradimento; dipende da quello che intende fare l'azionista». Dopo il convegno replica di Illy: «Ho chiesto che venga messo a disposizione il mandato, nulla di negativo, ho la massima stima per il presidente Melò».

Illy ha affermato che sarebbe auspicabile giungere alla fusione tra le varie multiutilities in modo da giungere a un'unica società regionale. «Lo stesso potrebbe avvenire nel settore del trasporto pubblico di persone, dove anche si potrebbe ipotizzare - ha spiegato il presidente - il pubblico al 51% e il privato al 49%. Al pubblico spetterebbe la nomina del presidente, mentre ai soci privati quello dell'amministratore delegato».

Enri Lisetto

IN BREVE

L'ex consigliere contestò l'azione contro i clienti

Prostitute e diffamazione Si apre il processo a Puiatti querelato da un maresciallo

PORDENONE Mario Puiatti, l'ex consigliere regionale, finisce sotto processo. Per diffamazione. E la querela porta la firma di un maresciallo dei carabinieri. La vicenda inizia tre anni fa quando il maresciallo, per combattere la prostituzione nel Comune di Bertiolo, denuncia un cliente e gli sequestra l'auto. Puiatti, in risposta, denuncia il maresciallo per abuso di potere e abuso d'atti d'ufficio: si va all'archiviazione. Il maresciallo, a sua volta, presenta la querela per diffamazione che oggi, alle 9, arriva a processo al Tribunale di Udine. «Un processo tutto politico» afferma, sin d'ora, Puiatti.

Mentre lavora nella cava, cade un pannello di cemento Operaio ventiquattrenne di Cassacco muore schiacchiato

UDINE Gabriele Simeoni, di 24 anni, di Cassacco, è morto ieri pomeriggio a Udine dopo essere rimasto schiacciato da un pannello di cemento pesante alcuni quintali. Simeoni si trovava all' interno delle cave di via Liguria ed era intento, con alcuni compagni di lavoro, a predisporre una macchina per la macina della ghiaia. Doveva essere allestita una piattaforma in cemento, attorno alla quale andavano montati dei pannelli ed è stato proprio uno di questi a scivolare, travolgendo il giovane, che è morto durante il trasporto all' ospedale del capoluogo friulano.

La «banda» del taglierino colpisce a Villa Santina La rapina in banca frutta un bottino di 10mila euro

VILLA SANTINA Sfiora i 10.000 euro, secondo una prima stima, il bottino della rapina messa a segno poco dopo mezzogiorno alla filiale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone di Villa Santina.

Tre persone hanno agito armate di taglierino ed incappucciate, ma comunque abbastanza riconoscibili. Hanno immobilizzato i presenti e poi si sono impossessate di 10.000 euro custoditi nelle casse, prima di fuggire a piedi. Ricerche sono tuttora in corso da parte degli agenti del Commissariato di Tolmezzo.

Entrano alla Friuladria con il bastone elettrico Minacciano gli impiegati e svuotano la cassa

RONCHIS DI LATISANA Due persone, al momento sconosciute, hanno utilizzato un bastone elettrico per fare, nel pomeriggio, una rapina nell' agenzia di Ronchis di Latisana della Banca Popolare Friuladria.

I rapinatori - da quanto si è saputo - hanno minacciato gli impiegati proprio con il bastone elettrico e, dopo essersi impossessati del denaro, circa 5600 euro, sono fuggiti facendo perdere le tracce. La settimana scorsa una rapina, con modalità analoghe, era stata compiuta nell' agenzia di Latisana della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano.

Approda sulla scrivania del ministro la questione del trasferimento da Pescara a Udine

Caso Lo Scalzo, la decisione spetta a Pisanu Il sindacato contesta le «pressioni» della Cdl

GORIZIA Il caso-Lo Scalzo è ora nelle mani del ministro dell'Interno Pisanu. È stato lo stesso responsabile del Viminale ad assicurare ieri «il suo impegno per un ulteriore approfondimento della questione», preannunciando anche un'inchiesta interna sulla fuga di notizie (il trasferimento è stato appreso da voci di corridoio iniziate da una telefonata dell'autista del senatore di Fi, Andrea Pastore). Una valutazione quasi d'obbligo. Il trasferimento del questore di Pescara al vertice della IV Zona polfrontiera Friuli Venezia Giulia, infatti, non può essere più archiviato come un banale avvicendamento. Le sue sorti hanno assunto i connotati di un caso politico dalle molte spine. Troppo il *fumus* di punizione legata alla mancata autorizzazione, per motivi d'ordine pubblico, di un comizio della Casa della libertà in occasione delle accesissime elezioni, poi perse dal Polo.

E ieri, all'annunciata conferenza stampa, è stato aperto il vaso di Pandora. Non è stato Lo Scalzo che, «da uomo delle istituzioni estraneo ai veleni delle polemiche», si è limitato a commentare: «il mio coinvolgimento emotivo mi impedisce di dire altro, se non che non posseggo alcun dossier sul conto di alcuno». Di diverso tenore l'intervento del segretario nazionale funzionari di polizia (Anfp) Giovanni Aliquò che ha duramente criticato i comportamenti di due politici, facendo di fatto riferimento al sottosegretario alle Infrastrutture Nino Sospiri, leader abruzzese di An, e al senatore Andrea Pastore di Forza Italia, entrambi consiglieri comunali a Pescara. «Cosa ci possiamo aspettare in un Paese nel quale un sottosegretario può permettersi di apostrofare minacciosamente un integerrimo funzionario di polizia, sapendo che nemmeno il presidente della Repubblica avrà mai la forza di prenderlo per la collottola e di rispedirlo a zappare l'orto, come pure meriterebbe?». «Il trasferimento - ha concluso Aliquò - è un atto aberrante, formalmente e sostanzialmente illegittimo».

E mentre politici e magistrati testimoniavano la loro solidarietà e stima a Lo Scalzo, al pari dell'ex commissario nazionale antiracket Tano Grasso che ha sollecitato la revoca del provvedimento, i parlamentari abruzzesi dell'Ulivo Franco Marini, Giovanni Lolli, Bruno Viserta e Ottaviano Del Turco esponevano a Pisanu «le preoccupazioni insorte nell'opinione pubblica per le modalità del trasferimento». È una corsa contro il tempo. Lunedì 28 Lo Scalzo dovrebbe essere a Udine per assumere la dirigenza della IV Zona. Poco meno di due settimane per evitare il trasferimento, altrimenti... «Normalmente i funzionari obbediscono ai provvedimenti del ministero», spiega ancora diplomaticamente, con quel 'normalmente' che lascia aperte ancora diverse porte non ultime il ricorso al Tar o l'abbandono della polizia.

Roberta Missio

Incredibile disavventura per un animalista di Doberdò del Lago

Cura un gufo: denunciato

MONFALCONE Incredibile quanto assurda la storia che vede protagonisti Giuliano D'Ambrosi, di Doberdò del Lago, e il gufo Max, trovato a Devetachi nel novembre 2002. D'Ambrosi è sotto procedimento penale e rischia una pena detentiva, convertibile in pena pecuniaria, per non aver denunciato la detenzione del piccolo volatile. Partiamo dall'inizio. Il gufo, probabilmente caduto dal nido, è stato raccolto ferito dal signor Giuliano il quale, resosi conto che una zampetta era completamente rovesciata all'indietro, si attivava per farlo curare. Dopo molti contatti con veterinari in Italia, si è deciso a portare l'animale in Austria, in una clinica privata specializzata in interventi su rapaci, dove è stato operato con successo per ridurre una malposizione congenita alla zampa sinistra con una dislocazione del tendine d'Achille. Il rapace, a quel punto, non sarebbe più stato liberabile, non solo perché non in grado di procacciarsi il cibo, ma anche perché la vicinanza dell'uomo nella delicata fase dell'imprinting lo aveva reso diverso dai suoi simili.

Sino a qui, quindi, avventura a lieto fine: ma i guai per lo sprovveduto signore erano in arrivo. Il 17 aprile 2003, su richiesta dello stesso D'Ambrosi, alcuni agenti della Forestale si recarono a controllare il disboscamento di alcuni terreni nelle vicinanze della casa dello stesso scorgendo il gufo nel suo giardino. Dopo aver richiesto all'ignaro possessore l'autorizzazione alla detenzione dell'uccello, i due agenti hanno denunciato D'Ambrosi all'autorità giudiziaria, procedendo contemporaneamente al sequestro del gufo Max.

Il gufo Max

D'Ambrosi ha trovato comprensione nella Provincia di Gorizia, che ha espresso parere favorevole all'affidamento di Max a Giuliano, consentendogli, se anche il giudice sarà d'accordo, di ritornare in quella che per lui era diventata una famiglia.

Il 13 luglio si è spento

Mario Zumin
(Ucci)

Lo ricordano con amore la moglie LINA, la figlia EMANUELA, la nipote, i parenti e gli amici tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa RIGONI.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao

Nonno Ucci

la tua cochi de oro MARTINA.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano al dolore il fratello GIORDANO e le nipoti CRISTINA e ELEONORA.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano al vostro dolore i condomini di via Capodistria 38.

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

È mancata all'amore dei suoi cari

Regina Lubis
ved. Macovazzi

Ne danno il triste annuncio i figli NARCISO e GRAZIANO che la ricordano con amore assieme alle nuore MARIA e MARISTELLA e le sorelle STELLA e CONCETTA.
Il funerale seguirà giovedì 17, ore 9, da Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao nonna, un bacio.
- ALESSANDRO, LUCA, STEFANO

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao

Zia Regina

- MARZIA, DAVIDE, ODILIA

Trieste, 16 luglio 2003

GIANNA si unisce al dolore della famiglia e la ricorda con nostalgico affetto

Trieste, 16 luglio 2003

Il giorno 12 luglio ci ha lasciati

Gerry Allegretto
di anni 29

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e la sorella.
Le esequie saranno celebrate giovedì 17 luglio alle ore 12.40 in via Costalunga.
Si ringraziano la dottoressa MORENA, i medici e tutto il personale della Seconda medica dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 2003

Al mio cucciolo, sarai sempre con me.
- NICOLETTA

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao,
- MAURO e famiglia

Trieste, 16 luglio 2003

Vi siamo vicini con affetto.
- RINA, EMANUELA, ROCCO

Aurisina, 16 luglio 2003

---

†

È mancata prematuramente al nostro affetto

Nedda Puspan
in Nardini

Addolorati lo annunciano il marito LUCIANO, i figli FEDERICA e ADRIANO.
La saluteranno venerdì 18 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Ricordano la cara

Nedda

i cugini LICIO, NEVIA, TITO e FRANCESCA.

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao amica cara.
- ESTER

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

Si è spento

Bruno Riosasso

Lo annunciano addolorati la moglie GIORGIA e il figlio MARK unitamente a parenti ed amici.
La deposizione delle ceneri avrà luogo venerdì 18 alle ore 15.30 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 luglio 2003

NERIO, PAOLA e VITTORIO piangono l'amico

Brunetto

ed abbracciano GIORGIA e MARK.

Trieste, 16 luglio 2003

Nel XXIII anniversario della scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

con immutato affetto e rimpianto i suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

Non è più fra noi il nostro caro

Tullio Gregoratti

IDA, KETTY, ANDREA, le nipotine ed il fratello RINALDO con i parenti tutti annunciano che la data delle esequie sarà comunicata con successivo annuncio.

Udine-Lignano, 16 luglio 2003

Nel primo anniversario della scomparsa una Santa Messa in memoria della signora

Ondina Fontanot
ved. Deluca

sarà celebrata domenica 20 c.m. alle ore 8.30 nella chiesa di Santa Maria del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 16 luglio 2003

Nel necrologio del giorno 15 di

Ada Fontanot

si doveva leggere RAFFAELLA e non RAFFAELE.

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

È serenamente spirato, sognando il mare e le isole della sua Dalmazia, il

PROFESSOR

Tullio Bressan
zaratino

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, la moglie LICIA unita a tutti i parenti, lo ricorda agli amici che ne apprezzarono la grande umanità e rettitudine.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano commossi al lutto LORELLA, GIORGIO e SERGIO con MARGARET.

Trieste, 16 luglio 2003

Sono affettuosamente vicini a LICIA:
- CLAUDIO e SIRIA, GIORGIO e VIOLETTA, GUIDO e MARIA

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano al dolore di LICIA gli amici ELSA ed ANTONIO MARZONA.

Trieste, 16 luglio 2003

DELIA e PINO salutano con tanto affetto e rimpianto il dolcissimo

Zietto
«pellegrino di stelle»

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao

Zio Tullio

ora hai raggiunto i tuoi «sentieri di luce».
- ROSSANA e DIEGO con ELENA

Trieste, 16 luglio 2003

I cugini VENTURINI, GARONNA e ISLER ricorderanno sempre il dolce sorriso e la sapiente parola del carissimo

Tullio

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Kollwitz

Addolorati ne danno il triste annuncio GRAZIA, ANDREA e la famiglia MAVER.
I funerali avranno luogo venerdì 18 luglio, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Ricordiamo e ringraziamo

Aldo Miani

con sentito affetto.
- MILA e NADIA MILANI

Trieste, 16 luglio 2003

III ANNIVERSARIO

16.7.2000 16.7.2003

Roberto Kobal

Caro tesoro, dove l'ultimo raggio di sole tocca l'orizzonte, arriva il nostro immenso amore per te.
Un amore che durerà in eterno.

La moglie AMELIA
la figlia GRETA

Muggia, 16 luglio 2003

Caro

Roberto

Ricordandoti sempre con amore.

Mamma, GIANFRANCO
e famiglia

Trieste, 16 luglio 2003

IX ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo
ved. Chersicla

Mamma vivi sempre nei nostri cuori.

MIRELLA, ELENA

Trieste, 16 luglio 2003

III ANNIVERSARIO

Vittorio Stanchi

Sei sempre con noi.

Tue GISELLA
e DANIELA

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

Sarai sempre con noi

Dinora Bisiani
in Buttinar

Lo annunciano il marito VITTORIO, la sorella RENATA, i figli MARINA con PAOLO, GINO con DAMIANA.
I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao nonna

Ula

LUCA con DEBORAH, MORENO con LARA.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano le famiglie CADELLI, BERINI e MELON.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipiamo con affetto al vostro dolore.
- Famiglia PALMA

Trieste, 16 luglio 2003

Un ultimo forte abbraccio a

Dinora

zia e sorella indimenticabile.
- RENATA, MIRELLA e NUCCIO

Trieste, 16 luglio 2003

EDOARDO e PIERLUIGI salutano affettuosamente la

Zia Dudu

Trieste, 16 luglio 2003

Ciao

Dinora

mi mancherai.
- MARISA e famiglia

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

Aurelia Vadnial
in Smillovich

Improvvisamente è mancata all' affetto dei suoi cari.
Lo annunciano il marito GIUSEPPE, i figli MARINELLA con FRANCESCO e FRANCESCA, ARMANDO con PAOLA e GIOVANNA, parenti tutti.

Nonna

ci mancherai tanto!
Ora che sei una stella illumina il nostro cammino.
FRANCESCA e GIOVANNA.
I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Affettuosamente vicini:
- NOVELLA
- FULVIO
- CRISTIANA

Trieste, 16 luglio 2003

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Demetrio Muzina

Ne danno il triste annuncio la moglie FEDORA, il figlio EGIDIO, la nuora ALIDA, il nipote ALESSANDRO con GIORGIA.
Un ringraziamento allo staff di Medicina Clinica di Cattinara e al suo medico curante dottor FRAGIACOMO.
I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio, alle 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2003

Partecipano al lutto i condomini di via Soncini 69.

Trieste, 16 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a chi è stato vicino alla famiglia di

Mario Bacci

in questa occasione di tristezza.
Una messa sarà offerta in suo ricordo sabato 19 alle ore 18.30 presso la B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 16 luglio 2003

I familiari di

Orlanda Scoria
Ved. Apollonio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare alla Clinica Dermatologica ed al professor TREVISAN, nonché alla signora RITA e colleghe della ASS di via Puccini.

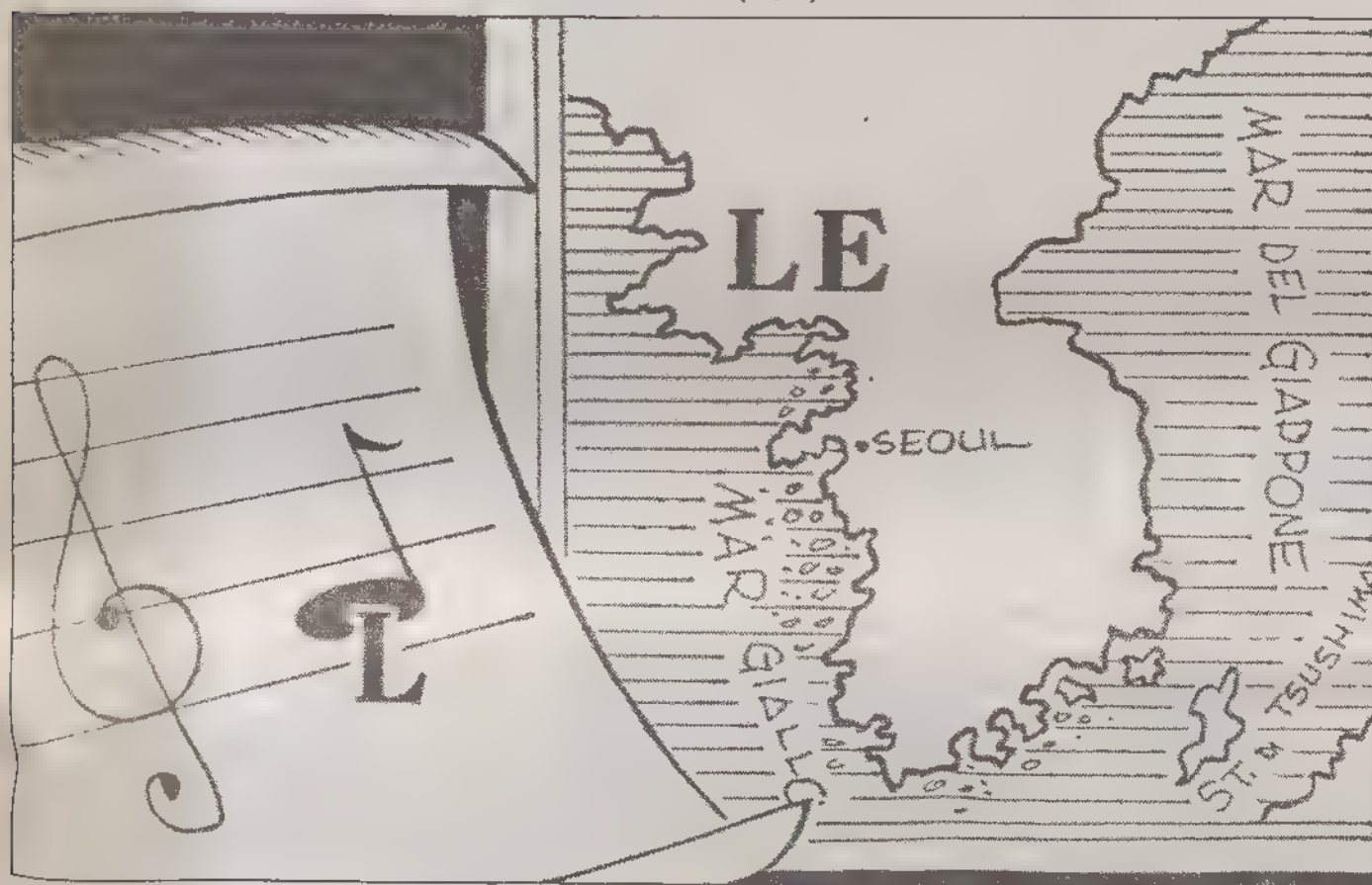
Trieste, 16 luglio 2003

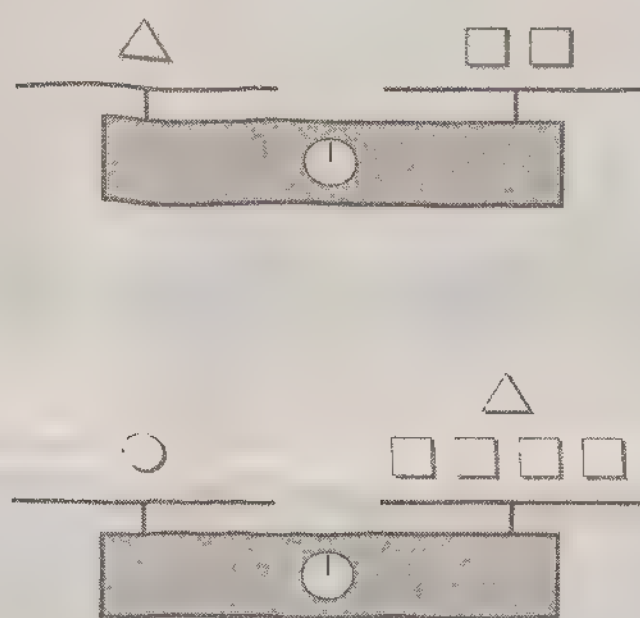
• cruciverba

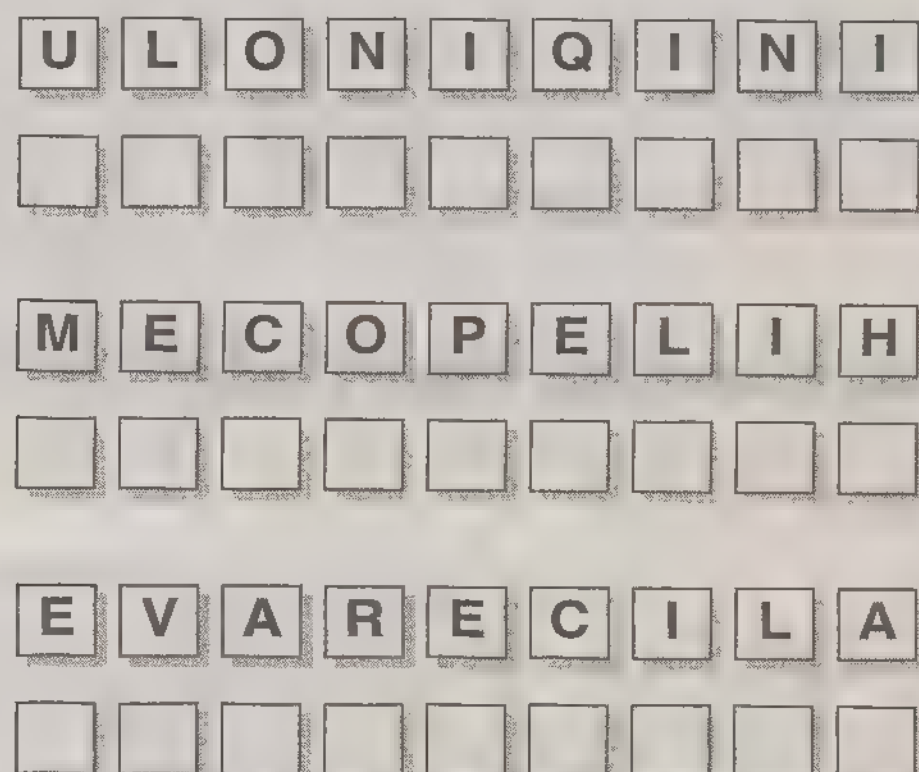
ORIZZONTALI
1. Jean, interprete de Il porto delle nebbie - **6.** Morì per mano di Paride, che lo colpì al tallone - **12.** Aderirono al movimento calvinista - **14.** Armstrong, il primo uomo sulla luna - **15.** Sono ripieni di carne tritata - **17.** Audace, spinto - **18.** Malvagia per il poeta - **19.** Disarmato, indifeso - **21.** Zuavo senza vocali - **22.** Avverbio di luogo - **24.** Un monte toscano - **26.** La Grandi che canta... "Per fare l'amore" - **28.** Prefisso per "ala" - **29.** La realizza lo stato che estende la propria sovranità sul territorio di un altro stato - **31.** La prima della scala - **32.** Capo nel Peloponneso presso cui la flotta italiana fu sconfitta da quella inglese, nel 1941 - **33.** È adibito a grandi trasporti - **34.** Struzzo australiano - **35.** Occorre per farne copie - **38.** Scherniti - **40.** Un anagramma di liete - **41.** Vani... poetici - **42.** Solenne scomunica - **44.** La provincia con l'Etna (sigla) - **45.** Senza accento - **47.** Quelli della vite sono detti tralci - **48.** Il "bag" che protegge l'automobilista - **49.** Abbellito con decorazioni - **50.** In comune fra zio e nipote.

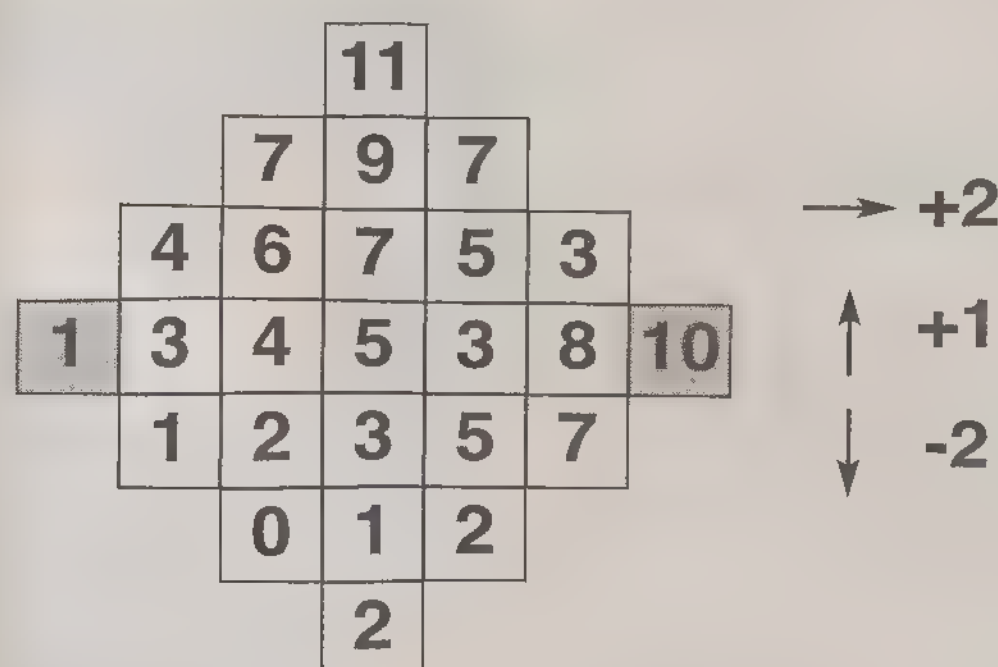
VERTICALI
1. Offre servizio continuo di pronto intervento - **2.** Rielaborazioni periodiche - **3.** Il celebre signor di Sergio Tofano - **4.** Fu moglie di Atamante - **5.** I prezzi stabiliti per il trasporto di merci via mare - **6.** Idonee - **7.** È noto quello di magnesia effervescente - **8.** Un po' d'iniziativa - **9.** Il noto attore Gullotta - **10.** Franz, l'autore di apprezzate "Rapsodie ungheresi" - **11.** Apparecchio per tirar su pesi e carichi - **13.** I gradi di luminosità di un colore - **16.** Spazio infinito, senza confini - **20.** La Repubblica d'Irlanda - **23.** L'eroe troiano protagonista del poema virgiliano che da lui prende il nome - **25.** La provincia che è anche una regione (sigla) - **27.** Anticamente era sinonimo di trovatello - **28.** Alberi resinosi - **30.** La tipica veste indiana - **31.** Scelte veramente difficili - **33.** Origina una nuova pianta - **36.** Una delle due squadre di calcio di Genova - **37.** La... glicerina per fabbricare esplosivi - **39.** Noto ente assicurativo - **42.** L'attrice Margret - **43.** Antico precettore - **46.** Il Respighi compositore (iniz.).

• rebus

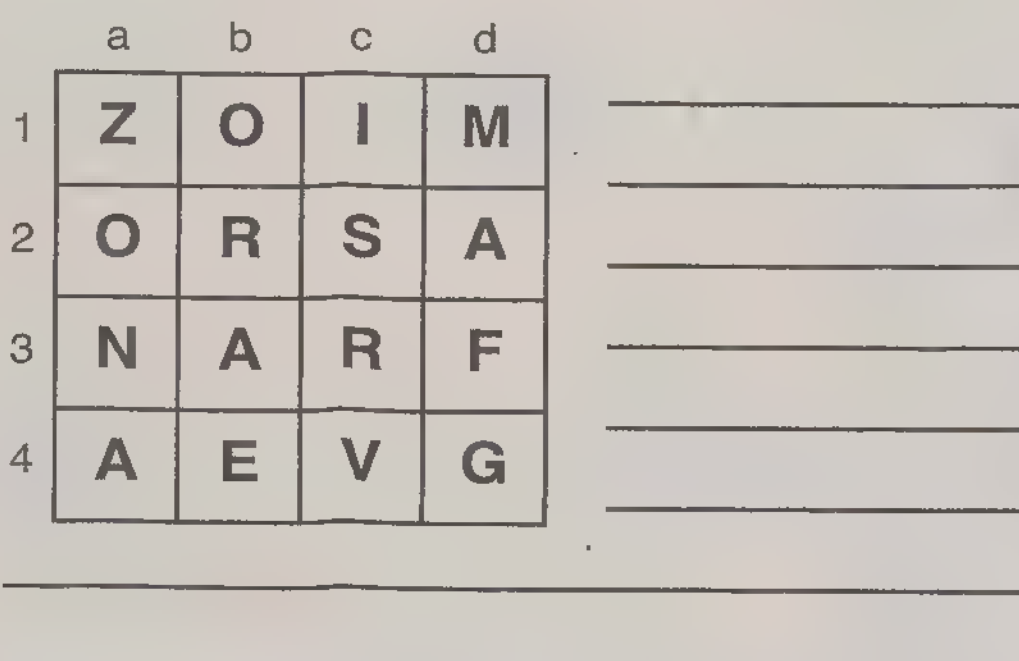
REBUS (5,5)

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti triangoli corrisponde un cerchio?

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• labirinto numerico

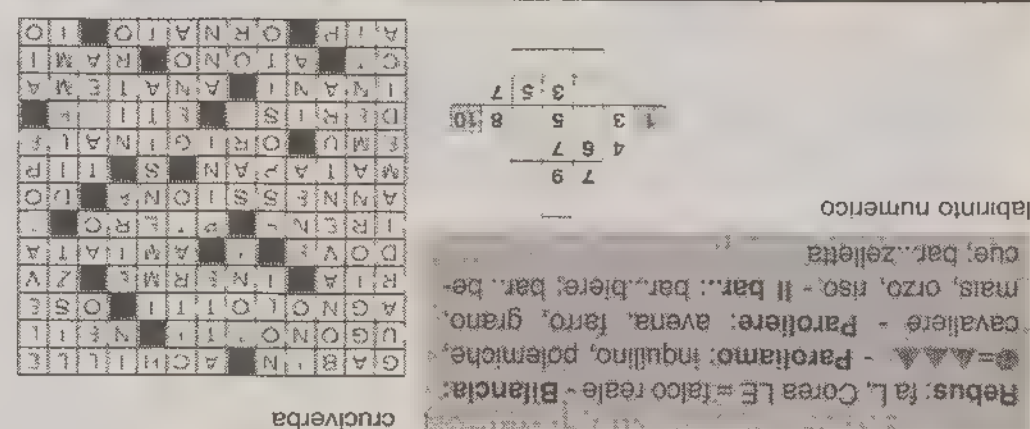
Partendo dalla casella d'entrata (1) dovete arrivare a quella d'uscita (10); potete muovere di una casella verso destra sommando 2, verso l'alto sommando 1, verso il basso sottraendo 2.

• paroliere

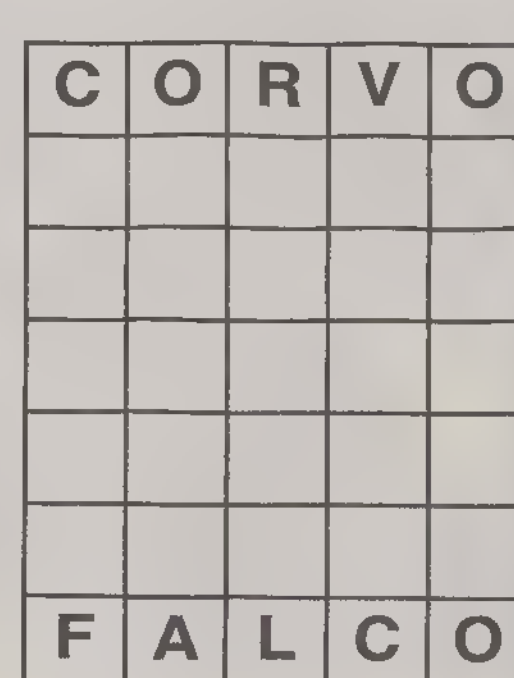
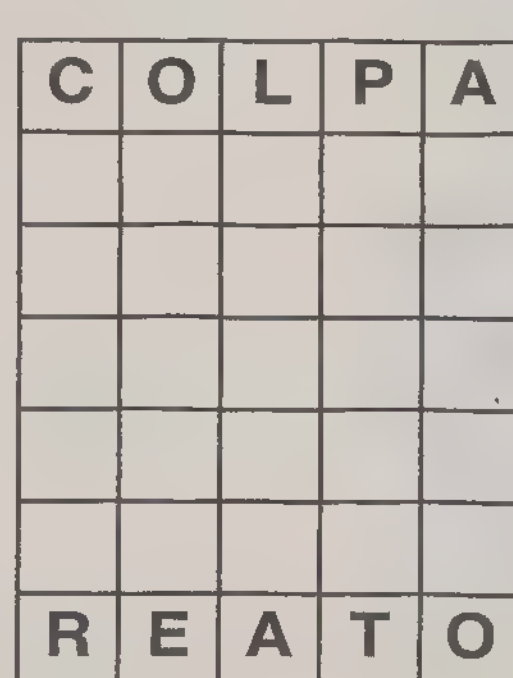
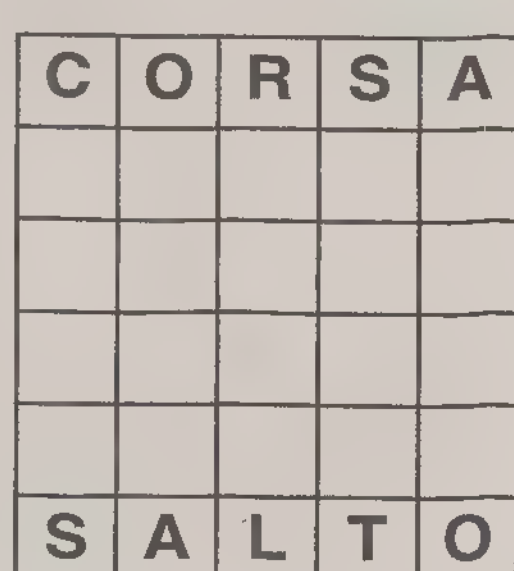
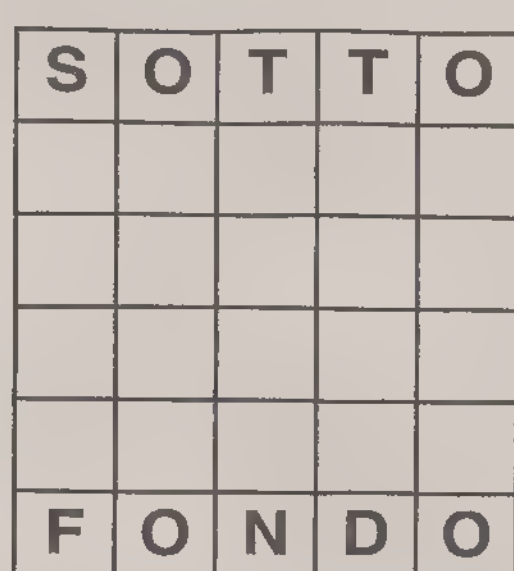
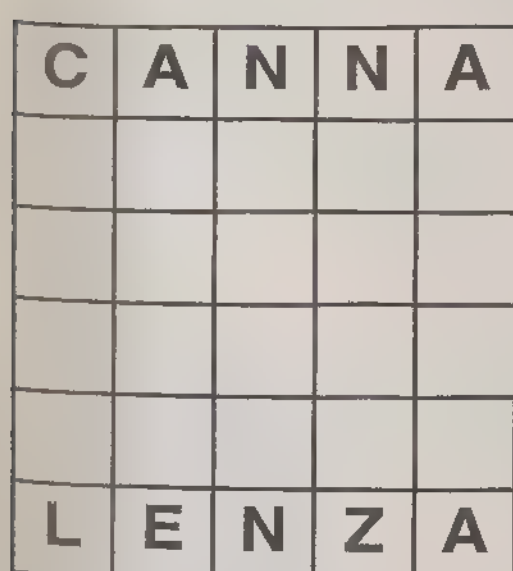
Trovare il maggior numero di cereali al singolare partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 6 cereali, ad esempio AVENA partendo da b3.

	a	b	c	d
1	Z	O	I	M
2	O	R	S	A
3	N	A	R	F
4	A	E	V	G

• il bar...

Qual è quel Bar...

a) ... che i capelli può tagliar?
b) ... che la carne sa rosolar?
c) ... che ti fa scompisciar?

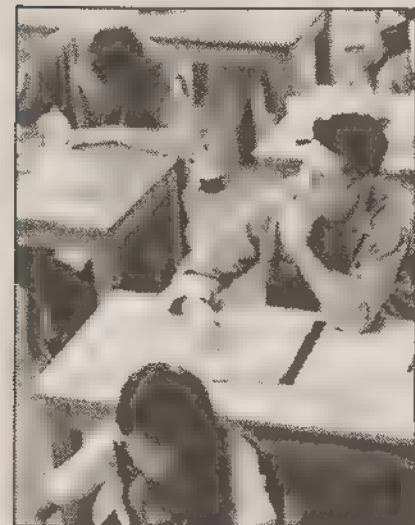
• soluzioni

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni
CANNA, manna, manta, menta, lenta, LENZA
SOTTO, sorto, sordo, tordo, tondo, FONDO
CORSA, corso, sorso, sorto, sarto, SALTO
COLPA, colpo, colto, costo, cesto, resto, REATO
CORVO, corto, colto, collo, callo, fallo, FALCO

UNIVERSITA'

Oltre alla tradizione didattica, scambi con gli atenei stranieri e stage in case editrici e in istituzioni culturali

Le "aperture" di Storia alla società

Il Dipartimento che attua una strategia di dialogo con il mondo extra-accademico

Aprire la realtà accademica verso settori più ampi della società.

E' questo uno degli obiettivi del Corso di laurea in Storia e del Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'ateneo triestino. Obiettivo sempre presente, che si cerca di conseguire con strumenti molteplici, a cominciare dalla fitta rete di relazioni di scambio intrattenute con atenei europei grazie al programma Erasmus.

Sta forse qui la ragione del riscontro positivo che il Corso di laurea in Storia ha ottenuto negli ultimi anni accademici, con un incremento degli iscritti che, in percentuale, presenta pochi paralleli in Italia.

Naturalmente le ragioni di questa tendenza positiva sono varie e derivano non solo dalla importante tradizione di studi storici a Trieste, ma anche dal modo equilibrato con cui la riforma degli ordinamenti universitari è stata realizzata nell'ambito di questo tipo di studi.

<<Coniugare il solido impianto tradizionale con significativi elementi di innovazione - racconta Guido Abbattista, direttore del Dipartimento di Storia e Storia dell'arte - è stata infatti la parola d'ordine che ha guidato la ridefinizione dei curricula storici>>.

Due sono gli aspetti caratterizzanti del Corso di laurea in Storia. Uno è dato da una offerta didattica molto ricca che consente di ottenere una formazione completa dal punto di vista della copertura cronologica e tematica, dall'antichità all'età contemporanea, con approfondimenti sulle diverse epoche. Nell'ambito di questo percorso lo studente della laurea triennale ha di fronte a sé la possibilità di scegliere tra indirizzi diversi dopo aver seguito un anno comune a tutti i neo-iscritti, caratterizzato da insegnamenti propedeutici e metodologici, ma sempre mantenendo una ampia libertà di scelta per costruire una propria linea di crescita culturale.

<<E' esattamente entro questo contesto - precisa Stefano de Martino, presidente del Cdl in Storia - dove coesistono programmazione e libertà di scelta, che gli studenti possono avvalersi della guida e dei consigli assicurati loro dai docenti dei Dipartimenti mediante un servizio di tutorato organizzato con molta attenzione e impegno>>.

Il secondo aspetto qualificante è costituito dalla possibilità, assolutamente unica in Regione, di compiere un ciclo completo di studi storici, che dalla laurea triennale, articolata in quattro curricula (antico, medievale, moderno e contemporaneo), passa attraverso quattro lauree specialistiche corrispondenti agli indirizzi del triennio e culmina con i due dottorati di ricerca attivi presso i Dipartimenti di Storia e Storia dell'Arte e di Scienze dell'Antichità. <<Il complesso di questa attività didattica - sottolinea Abbattista - che si avvale delle cospicue risorse bibliografiche dell'ateneo, di servizi informatici e di strutture logistiche pienamente fruibili, è ulteriormente qualificato da una crescente apertura delle strutture universitarie verso la società e il mondo del lavoro e verso l'Europa>>.

In questo senso vanno gli scambi didattici con le università straniere, gli stage presso istituzioni culturali e politico-amministrative (Archivio di Stato, Biblioteca Civica, amministrazione comunale, importanti case editrici nazionali) e, da ultimo, la partecipazione a programmi di internazionalizzazione della ricerca a livello di dottorato. Il successo di questo sforzo di interazione con la realtà non universitaria è dimostrato dalla crescente partecipazione di enti finanziatori come le Fondazioni bancarie (Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia) a sostegno delle iniziative didattiche e di ricerca in campo storico, che ci si augura possano proseguire e svilupparsi ulteriormente.

In tutta l'organizzazione del Corso di laurea in Storia lo studente e l'impegno a soddisfarne le esigenze di informazione e di assistenza sono sempre stati posti in primo piano. Per questo, oltre al servizio di tutorato, presso il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte sono stati da tempo creati un piccolo laboratorio informatico, una sala di lettura della biblioteca organizzata secondo criteri di massima apertura e agibilità e infine un sito web www.univ.trieste.it/storia che consente di presentare in modo ricco e completo e comunicare efficacemente l'intero quadro informativo relativo alle attività di ricerca e didattica.

Alla scoperta dei Micromondi

Prendiamo la donna o l'uomo dei nostri sogni. Bellissimi, da un punto di vista estetico. Eppure se potessimo osservare, in modo dettagliato, gli esseri che vivono sulla loro pelle (come sulla nostra) probabilmente cambieremmo idea. Scopriremmo infatti dei veri e propri mostri, buoni per un film di fantascienza.

A svelarci questo universo di "mostri" con cui conviviamo quotidianamente arriva la mostra "Micromondi" proposta dal Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano. Le immagini della mostra, realizzate prevalentemente al microscopio elettronico a scansione, strumento che permette di ottenere una straodinaria nitidezza e profondità di campo, risultano ancora più spettacolari dal lavoro di colorazione digitale effettuato dallo staff del Science Centre. "Micromondi" è stata realizzata in collaborazione con il Centro Servizi Polivalenti di Ateneo e con i Dipartimenti di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole, Biologia, Ingegneria dei Materiali e Chimica Applicata, Scienze Biomediche, Scienze della Terra, Scienze Geologiche Ambientali e Marine dell'Università di Trieste. Il risultato è un viaggio affascinante nel mondo del microscopicamente piccolo. Il visitatore, immerso nella magia delle multivisioni e degli ipertesti, entrerà infatti dentro le cinque sezioni della mostra per scoprire cose mai viste prima. I "Micromondi corazzati", quelli "vegetali", "inanimati", "acquatici" e "cellulari".

Fino a settembre la mostra rimarrà aperta il venerdì dalle 19 alle 23, mentre il sabato e domenica l'orario è 10 - 21.

Negli altri giorni della settimana è possibile l'apertura su prenotazione per gruppi anche in altri orari telefonando al numero 040 224424.

Oggi, domani e venerdì alla facoltà di Medicina di Trieste si discutono le prime tesi della regione

Nuove lauree in Biotecnologie

Le grandi frontiere della Biotecnologia hanno da tempo fissato nella città di Trieste un punto d'arrivo e uno di partenza.

Il primo è legato alla ricerca, il secondo invece alla formazione.

Entrambi prendono in considerazione la Biomedicina e le Biotecnologie come strumenti essenziali al servizio della società, una sorta di prima linea nella grande battaglia per il raggiungimento di una migliore qualità della vita.

Perno importante di questo incontro si è dimostrata la facoltà di Medicina dell'università degli studi del capoluogo giuliano, nella quale è inserito il Corso di laurea in Biotecnologie particolarmente orientato alla preparazione di figure professionali necessarie alla biomedicina.

Un nuovo traguardo viene tagliato proprio oggi e proseguirà poi fino a venerdì 18 luglio.

Si tratta della discussione delle prime lauree nella regione Friuli - Venezia Giulia che trattano di Biotecnologie secondo i nuovi percorsi formativi (lauree triennali).

Le discussioni delle tesi si svolgeranno presso la Sala degli atti della facoltà di Medicina e Chirurgia, presso il Polo didattico dell'ospedale di Cattinara, a cominciare da oggi e poi domani giovedì 17, dopodomani venerdì 18 luglio, sempre con inizio alle 9 del mattino.

Queste lauree aprono la strada ai quindici neo dottori junior alle lauree specialistiche in Biotecnologie mediche e sono state preparate in vari laboratori dell'università di Trieste e dell'Area Science Park su argomenti che spaziano dall'oncologia e dalla genetica molecolare alla proteomica e microbiologia ed evidenziano la interdisciplinarietà e integrazione di quel grande laboratorio che è il sistema Trieste.

Innovativo esperimento didattico nell'ambito di Biblioteconomia a Scienze della Formazione

Uno stage dedicato al libro

Un innovativo esperimento didattico, condotto nell'ambito dell'insegnamento di Biblioteconomia della Facoltà di Scienze della Formazione, si è concretizzato in uno stage sperimentale con gli studenti.

Lo stage ha avuto come obiettivo la catalogazione del fondo librario del Centro di Documentazione Europea (Cde) che fa parte del patrimonio bibliografico del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Il progetto formativo è stato elaborato dalla docente di Biblioteconomia della Facoltà di Scienze della Formazione, Anna Rosa Rugliano, e dalla dottoressa Lorenza Riccio responsabile del Cde, con il supporto tecnico di personale specializzato della Biblioteca Generale.

Già da alcuni anni le facoltà universitarie prevedono nel quadro formativo periodi di tirocinio e stage dei propri studenti presso aziende o enti pubblici. Tuttavia per la prima volta un periodo di tirocinio professionale si è svolto all'interno della stessa Università.

Il tirocinio ha avuto una durata di 20 ore per ogni partecipante durante le quali gli studenti hanno avuto modo di imparare le regole catalografiche nonché la struttura dei cataloghi in linea, più complessa di quelli tradizionali cartacei.

Dal punto di vista didattico lo stage ha fruttato agli studenti il riconoscimento di alcuni crediti formativi.

Per il Cde, che fa parte di una rete di informazione e documentazione della Commissione Europea, il vantaggio è stato quello di avere una registrazione catalografica del materiale documentale posseduto.

La realizzazione del catalogo, che comunque andrà completata e aggiornata nei prossimi anni, ha costituito un salto di qualità per il Centro di documentazione.

MISS UNIVERSITA'

Alexia vince il titolo e parte per la finale

La vincitrice Alexia Otti

Miss Università, a Trieste, studia Farmacia. Si chiama Alexia Otti, ha 20 anni e ha dato 3 esami con la media del 23: questo e la sua bellezza hanno colpito la giuria presieduta da Roberto Daris, docente di matematica all'ateneo triestino.

Lo scorso 9 luglio, al Trieste Village, il titolo è andato ad Alexia, secondo e terzo posto invece per due "economiste", Sabrina Galantin e Isabel Morselli. Hanno passato il turno anche Valentina Parrotta, "Miss 30 e lode", e Linda Bombacigno, "Miss fotogenia".

Ideato da Marco Nardo, il concorso a Trieste è stato organizzato dal mensile universitario Il Libretto, in collaborazione con Adecco, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia Il Rossetti, Avalon - Centro benessere, profumerie Limoni, libreria universitaria Universitas e Radioattività. Le partecipanti sono state vestite da Godina e acconciate da Hairclub.

La serata finale ha goduto inoltre della preziosa collaborazione di Silvia Bernazza, creatrice dell'agenzia Be Nice.

IN BREVE

Master in Tourism management: in novembre parte la XVII edizione

Il Mib School of Management e la società di consulenza Turisma portano il master in Tourism management alla sua XVII edizione. Il Master si propone di fornire sia le competenze manageriali generali, sia la conoscenza di tematiche specialistiche del tourism industry. Il corso inizia in novembre e si conclude in ottobre. E' riservato a 30 giovani laureati in tutte le discipline ma con uno specifico orientamento verso le attività di tipo turistico.

Fra due anni Trieste ospiterà esperti di ortopedia oncologica in congresso

Nel 2005, sarà Trieste la sede dell'annuale congresso dell'Emsos-European musculo skeletal tumor society, il sodalizio che riunisce i maggiori esperti europei in materia di ortopedia oncologica. Ad annunciarlo è stato il dottor Gherlinzoni, primario dell'ortopedia dell'Azienda per i Servizi Sanitari Isontina e direttore del Centro per la chirurgia delle neoplasie dell'apparato locomotore di Gorizia.

IN VACANZA

Anche la pagina dedicata all'università va in vacanza. Ma solo per un po'.

Queste che state leggendo sono le ultime notizie universitarie dell'estate, quelle che chiudono un ciclo iniziato lo scorso marzo, un'esperienza pensata per guardare lo "studio superiore" da diversi punti di vista.

La pagina riprenderà dopo Ferragosto: con nuove notizie e nuovi spunti, ma con lo stesso stile.

E con lo stesso modo di partecipare attivamente al dialogo tra università e "resto del mondo": contattandoci all'indirizzo di posta elettronica **universita@ilpiccolo.it** Anche dopo la pausa estiva.

In mensa si controlla la tessera

Ritorno al passato nella mensa dell'Università di Trieste. L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ha infatti deciso di reintrodurre l'obbligo di presentare la tessera-mensa personale attraverso la quale è possibile risalire all'effettiva fascia d'appartenenza.

A scatenare la polemica e il conseguente cambio di rotta è stato un articolo apparso sul numero zero dello scorso maggio del neonato giornale universitario Cyrano.

Nell'articolo si accennava alla ormai nota consuetudine di alcuni studenti di accedere al servizio-ristorazione dell'Università delegando l'acquisto dei buoni-mensa ad amici beneficiari della riduzione maggiore in quanto rientranti nella fascia di reddito più bassa.

L'Erdisu, consapevole delle perdite economiche che ne sarebbero derivate, ha così provveduto immediatamente a rinforzare i controlli tramite alcuni sopralluoghi nella mensa universitaria in occasione dei quali molti studenti sono stati "colti in flagrante".

La decisione ha suscitato però non poche polemiche da parte di alcuni studenti che si interrogano sulla reale incidenza del fenomeno e rimproverano all'Erdisu di nascondersi dietro a un dito. Ci si chiede poi se la reintroduzione dell'obbligo di presentare la tessera-mensa ostacoli davvero eventuali furberie o piuttosto non ne faccia nascere di nuove (come ad esempio l'utilizzo delle tessere-mensa degli amici, dato che raramente il personale impiegato presso il servizio-ristorazione dell'Università presta attenzione alla fotografia sovrimpressa).

Intanto l'Erdisu sta provvedendo all'elaborazione di un nuovo sistema di accesso al servizio mensa, più moderno e in grado di impedire l'elusione dei controlli.

Annalisa Mancini

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE Nº 10 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

Sabato 19 luglio alle 19.30 presso il CC Torri d'Europa, avrà luogo il "Summer Party": MT Fotocast 2003, in collaborazione con l'emittente Radioattività, dispenserà i primi 40 premi settimanali ad altrettanti fortunati, sorteggiati fra i nominativi che sono stati pubblicati su questa pagina. La presenza nel luogo della premiazione è un requisito indispensabile. Per partecipare al sorteggio della settimana successiva è invece necessario far pervenire le schede di votazione entro le ore 18.00 di mercoledì 16 luglio presso uno dei punti di raccolta. Durante la cerimonia di premiazione sarà resa nota la classifica provvisoria: sapremo quindi qual'è stata la coppia più votata della prima settimana di gioco.

In questa foto: Villa Biancaneve

ASSOCIAZIONE INSIEME

L'Associazione Insieme nasce agli inizi dell'anno 2002 con la "mission" di porsi come un soggetto attivo nel settore del disagio mentale, dando risposte concrete alle famiglie che purtroppo sono sempre più numerose in questa città.

L'Associazione, composta da professionisti del settore, famigliari e le persone stesse affette dal disagio mentale, ha voluto dare delle risposte concrete ai propri soci, e, perseguendo questo obiettivo ha creato una struttura completamente autofinanziata dove i propri soci possono usufruire dei servizi che l'Associazione offre. La struttura si chiama "Villa Biancaneve", una grande villa con giardino dove i nostri soci disagiati possono trarre sollievo grazie ad un ambiente confortevole ed al prezioso aiuto dei soci volontari e dei professionisti che collaborano con l'Associazione. Dopo un primo periodo in cui si associarono soprattutto persone con famigliari affetti dalla malattia di Alzheimer, da alcuni mesi l'Associazione si occupa in modo particolare di persone affette da patologie psichiatriche, dando a questi soci risposte concrete alle proprie esigenze. La nostra filosofia è "la qualità della vita è terapeutica", e proprio per questo un ambiente di alta qualità quale è "Villa Biancaneve" riesce a garantire alle persone affette da patologie psichiatriche un clima sereno e famigliare dove la malattia non è "la colonna sonora della loro esistenza" ma un disturbo che si può e deve controllare.

Villa Biancaneve è una comunità dove ognuno ha il suo ruolo e la propria attività, come in una grande famiglia dove nessuno si sente "chiuso" o "ricoverato", bensì un luogo dove poter vivere assieme agli altri, in un gruppo vitale che sa ritagliarsi il proprio ruolo in una società che spesso tende a isolare le persone con questo tipo di patologie. La forte collaborazione tra le varie anime dell'Associazione quali sono le famiglie, i professionisti, i volontari del sociale, ci permette di creare dei piani terapeutici personalizzati in stretta collaborazione con i referenti istituzionali, avvicinandoci il più possibile alle esigenze di ogni socio disagiato presente al nostro interno. In una città come Trieste, capostipite dell'esperienza basagliana, l'Associazione si pone come una risorsa in più tra le tante disponibili nella lotta contro la malattia mentale, contribuendo a difendere la cultura della solidarietà e dell'associazionismo, soprattutto in difesa delle fasce più sfortunate della popolazione.

Sede: via degli Alpini, 13/1 Opicina Trieste
Presidente: Gardossi Alessandro
Tel. 040.211550
e-mail:associazioneinsieme@virgilio.it

MIRELA

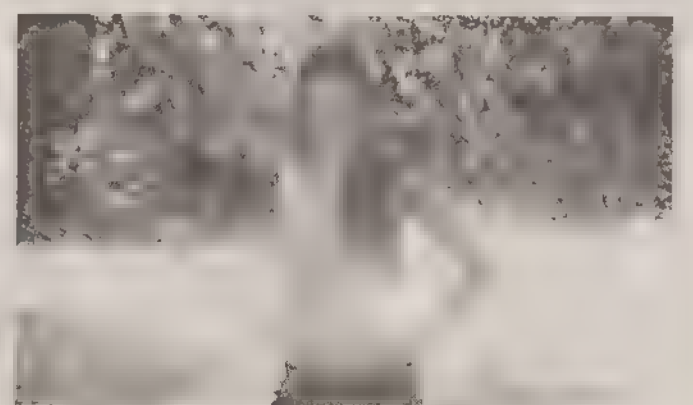
19 anni - Leone

Ritengo che la famiglia sia il nucleo fondamentale di ogni società.

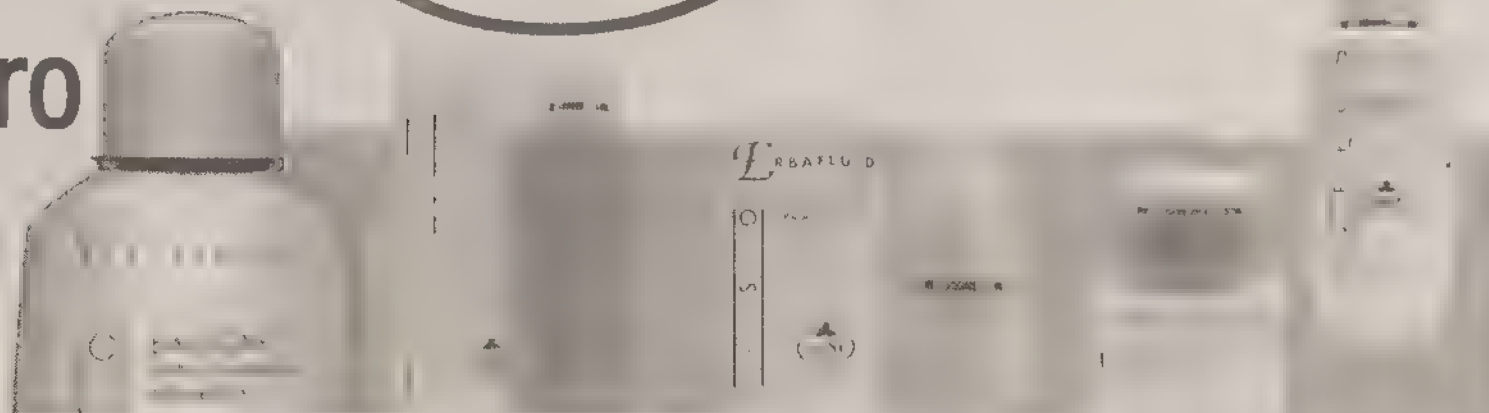
Dicono che sono caparbia e che non mi fermo davanti alle difficoltà. È vero, essere ambiziosi non è un peccato

Ritengo che il volontariato sia una risorsa fondamentale in un mondo volto soprattutto al guadagno di pochi e alla lotta per la sopravvivenza di molti. Se ognuno di noi desse un poco del proprio tempo a chi ne ha bisogno, troveremmo dentro di noi qualcosa che il denaro non riuscirà mai a dare.

A cura del Servizio Promozione

VOTA E VINCI

MENO 3 GIORNI ALLA PREMIAZIONE

Associazione Insieme 10

VIENI AL SUMMER PARTY

ECCO I PRIMI NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Giorgio Blasiol 20/08 S.Pietro del Carso
Enrico Del Signore 24/04 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Egidio Arreghini 04/02 Remanzacco Udine
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Roberto Canziani 25/07 Melbourne
Antonio Minniti 11/02 Reggio Calabria
Aurelio Luch 28/09 Trieste
Lorenzo Bresciani 04/11 Trieste
Maria Sparagna 16/05 Trieste
Luciano Monaro 06/11 Trieste
Dario Mocchi 30/08 Pola
Alteo Facchinetti 11/06 Grado
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste
Elisabetta Ferfoglia 27/02 Trieste
Adriana Mosetti 08/12 Trieste
Valter Bongiorni 04/04 Rivergaro
Mario Sforzina 12/09 Trieste
Francesca Vesnaver 02/10 Capodistria
Enzo Iannaccone 27/08 Trieste
Valter Bongiorni 04/04 Rivergaro
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Evy Ressmann 22/06 Trieste
Giorgio Biasiol 20/08 S. Pietro delCarso
Sergio Bernobich 06/02 Trieste
Giorgio Jercog 04/10 Trieste
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Silvana Calzi 24/05 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Giorgio Vesnaver 01/09 Pirano
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste
Annamaria Mosetti 21/02 Trieste
Roberto Cardenas 06/07 Corral
Severina Savron 08/01 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Cinzia Lonegher 17/02 Trieste
Silvana Calzi 24/05 Trieste
Giorgio Grassi 19/06 Trieste
Giorgio Grassi 19/06 Trieste
Romano Baldini 15/01 Verteneglio
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Mario Sforzina 12/09 Trieste
Nives Suttorini 09/06 Gorizia

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

Premiazioni DAL PROSSIMO sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa dixer S.r.l. e

Attenzione: per vincere è necessaria la presenza delle persone indicate nelle liste di tutta la settimana al MT Fotocast Point c/o il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il prossimo sabato sera. In caso contrario, i premi saranno assegnati ai succesivi nominativi pubblicati delle persone presenti sul posto.

MT foto cast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... **Cognome** ....

Luogo e data di Nascita ....

....

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un' Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. Il **regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 luglio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino, su tutta la regione, il cielo sarà velato o coperto. Nel corso della giornata alternanza di schiarite e annuvolamenti. Dal pomeriggio la nuvolosità sarà in aumento e, specie sulle zone prealpine e montane, si potranno avere dei temporali.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione il cielo sarà da variabile a nuvoloso con temporali. Dal tardo pomeriggio inizierà a soffiare moderato vento da Nord sull'alta pianura e da Nord-Est sul Cividalese e sulla costa.

TENDENZA PER VENERDÌ. Al mattino piogge residue, poi miglioramento e sereno.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	9	23	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	18	29
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	15	25	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	13	21
BOMBAY	27	32	DUBLINO	13	23	MONTEVIDEO	5	16	SANTIAGO	3	19
BOSTON	19	24	FRANCOFORTE	17	30	MONTREAL	18	28	SEOUL	21	28
BRUXELLES	17	29	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	17	29	JOHANNESBURG	5	18	NEW YORK	22	27	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	3	16	LA PAZ	-6	13	PECHINO	21	30	TEL AVIV	23	30
CARACAS	24	32	LIMA	19	20	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	20	28
CHICAGO	15	29	LOS ANGELES	21	33	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	23	31

	MIN	MAX.
VERONA	23	30
VENEZIA	21	29
MILANO	23	30
TORINO	21	25
GENOVA	24	29
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	22	34
PISA	20	31
ANCONA	20	27
PERUGIA	20	33
PESCARA	20	26
L'AQUILA	18	28
CIAMPINO	23	32
FIUMICINO	20	30
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	22	30
POTENZA	17	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	28
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	24	32
MESSINA	23	32
CATANIA	19	30
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	20	35

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulle zone alpine e prealpine, specie dal pomeriggio, con isolati temporali che inizialmente interesseranno il settore occidentale e, successivamente, tenderanno a estendersi a quello centro-orientale; poco nuvoloso sulle altre zone ma con tendenza a parziali annuvolamenti che potranno dar luogo a qualche sporadico temporale pomeridiano anche sulle zone pianeggianti di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti alti e stratiformi. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento le massime, specie sulla Sardegna.

VENTI: in prevalenza meridionali.

MARI: quasi calmi o poco mossi; tendente a mosso il mar Ligure.

FITNESS

Uno sport rilassante che oggi ha perso l'antico carattere elitario

Il golf, quell'ottima medicina che fa bene a tutte le età

Bel tempo quindi sport all'aperto, un'attività molto in voga è il golf. È probabilmente il più rilassante degli sport competitivi e la più competitiva delle attività rilassanti. È il gioco che richiede il campo più vasto: circa 50 ettari di terreno attrezzato. Questa caratteristica, insieme al costo notevole dell'attrezzatura, rende questa attività un po' esclusiva. In ogni caso proprio perché richiede una totale immersione nel verde, il golf è un'ottima medicina contro lo stress della vita moderna. Nei paesi anglofoni più avanzati è molto popolare e ha perso quel carattere èlitario che aveva all'inizio del secolo.

Il golf può essere praticato veramente a tutte le età; inoltre la regola dell'handicap (che prevede un vantaggio per il giocatore meno forte) permette di far gareggiare insieme il campione e il dilettante. Tanto più che il fattore fisico non è così importante: l'unico sforzo consiste nel percorrere almeno una volta alla settimana il classico circuito di 18 buche (che corrisponde a 5/7 chilometri). Naturalmente il tipo di preparazione fisica dipenderà dal livello che si vuole raggiungere; il golf tuttavia, fa parte di quegli sport in cui è molto importante il ragionamento e una buona acquisizione della tecnica.

Si adatta benissimo a questo sport il detto popolare secondo cui non si finisce mai di imparare: nel golf non solo non esiste un campo uguale all'altro, ma anche le buche richiedono tattiche sempre diverse. Il colpo di bastone verrà inferto usando quasi tutti i muscoli: questi, prima potenziati, devono essere quindi coordinati. Un eventuale allenamento specifico dovrà mirare perciò soprattutto all'affinamento dei gesti. Per questo motivo l'unico allenamento possibile, oltre a quello di base, consiste nel giocare il più possibile.

Se proprio ci si sente depressi, si vuole perdere qualche chilo di troppo o si intende intraprendere una stagione impegnativa, può essere utile un minimo di allenamento alla resistenza aerobica.

Utile invece per prevenire dei traumi è effettuare dello «stretching» prima di ogni partita soffermandosi su spalle, braccia e schiena.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una valutazione obiettiva delle fatiche che vi attendono per oggi vi potrebbe impressionare. Pensate piuttosto ai buoni risultati indicati nelle previsioni. Cercate di riposare.

Toro 21/4 20/5

La giornata è decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accapparrati la simpatia di persone che contano e oggi ne potrete trarre un notevole vantaggio.

Gemelli 21/5 20/6

Buoni progressi sul piano pratico ed economico. Sapete affrontare tutto con idee molto chiare. Potete sempre contare su un notevole fascino personale. Controllate i vostri pensieri.

Cancro 21/6 22/7

Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie e irrilevanti. Farete progetti stimolanti per l'immediato futuro.

Leone 23/7 22/8

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Riceverete un invito.

Vergine 23/8 22/9

Non siate troppo ansiosi di concludere un affare che non ha assunto contorni ben precisi e, soprattutto chiedete il parere di chi è più esperto di voi prima di decidere. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda la vita sociale e l'amore. Per la serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica cercate di accettarlo.

Scorpione 23/10 21/11

Con uno sforzo di fantasia potreste aggirare un problema che preoccupa sia voi che le persone che vi sono vicine. Un incontro inaspettato renderà piacevole la vostra serata. Riposo.

Sagittario 22/11 21/12

L'atmosfera è piatta e senza grossi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticate a ingranare la marcia. È tempo di vacanze, organizzatevi bene per passarle al meglio.

Capricorno 22/12 19/1

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa propria. Un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto cui state lavorando da tempo. Avrete delle intuizione sbagliate.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro, approfittatene per trascorrere una bella giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Amore molto contenuto.

Pesci 19/2 20/3

Avete creduto troppo alle promesse ma la piccola delusione che vivete nel lavoro sarà presto allontanata e dimenticata. Arrivano nuove possibilità di guadagno e grandi soddisfazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Contenitore per benzina - 7 Produce frutti conici - 11 Emessa, pubblicata - 13 Ha un suono cupo - 15 Nello sciroppo - 16 Spinoso - 17 Illumina la mente - 18 Messe al mondo - 20 Un servizio vincente del tennista - 22 Una De Filippo - 24 Tipo di carta usata dal salumiere - 27 Aspettare un po' - 28 Fu abitata dai frisoni - 30 Un segno al totip - 31 Grande porto dei Paesi Bassi - 34 A noi - 35 Ce ne sono di edificabili e di depresse - 36 Vesti sacerdotali - 38 Governava la Russia prima della rivoluzione - 39 Mitico traghettatore - 40 Percorsi di viaggi - 42 Iniziali dell'attore Hauer - 44 Sfreccia nei cieli - 45 Squadra nerazzurra.

VERTICALI: 1 Una marcia dell'auto - 2 Insidia metallica - 3 Canapo senza capo - 4 Delfini di fiume - 5 Filosofo sconosciuto a don Abbondio - 6 Idonee, capaci - 8 La terra dei fellah - 9 Spettacoli da cowboys - 10 La metà di «two» - 12 L'arteria principale del corpo umano - 14 sistemi stellari come la Via Lattea - 18 Negozi che vendono coni e coppe - 19 In solaio e in cantina - 21 Variopinta - 23 Si suonano agitandole - 25 Società con personalità giuridica - 26 Guerriero mongolo - 28 Lottarono contro i Curiazi - 29 Melodiosi - 32 Due fiumi italiani - 33 Ludovico, ultimo doge di Venezia - 37 I confini del Connecticut - 39 Ha preceduto la Ue (sigla) - 41 Pari in onore - 43 Estreme di Hitler.

Cambio d'iniziale (5)
LO STUPIDO DENIGRATORE

Mandatelo a quel paese,
con quel che bolle in pentola!

Sandrocchio

Anagramma (2,8=4,6)
VECCHIO ASSO DEL TENNIS

Il servizio coi fiocchi, la freddezza,
l'infrenabile chiaro sovrastare. .
e la sua stoffa è cosa vecchia. Un tempo
coi vento in poppa era così l'andare

Piega

SOLUZIONI DI IERI

P	A	P	A	■	A	R	G	E	N	T	O
A	L	I	■	M	■	A	R	D	A	N	T
E	T	■	M	A	P	P	A	■	T	■	T
S	E	R	A	T	A	■	S	C	A	V	O
E	■	I	N	T	R	I	S	A	■	E	N
■	S	C	H	I	L	L	E	R	■	T	E
L	U	C	A	N	A	■	■	T	U	R	R
U	■	I	T	I	N	E	R	A	R	I	O
P	R	O	T	E	T	T	O	R	I	■	S
A	■	L	A	R	I	A	N	I	■	U	A
B	I	O	N	E	■	N	D	A	■	S	I
A	D	■	■	■	B	O	A	■	K	O	■

Indovinello: *IL CHIODO.*

Bisenso: *VITE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.31**
	tramonta alle	**20.51**
La Luna:	si leva alle	**23.01**
	cala alle	**8.08**

29.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

N. Signora del Carmelo

IL PROVERBIO

Il mondo è gobbo quando s'abbassa.

MAREE

Alta:	ore	12.59	**+43**	cm
	ore	23.33	**+33**	cm
Bassa:	ore	5.50	**-67**	cm
	ore	18.30	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.29	**+43**	cm
Bassa:	ore	6.16	**-60**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,5** minima
	26,5 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1014,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14,0** km/h da O
Mare:	**25,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La carenza di precipitazioni ha fatto lievitare notevolmente la spesa anche in città: scattati i controlli della polizia municipale per evitare gli abusi

Effetto siccità, frutta e verdura a peso d'oro

Zucchine rincarate, prugne e albicocche raddoppiate. E per i meloni si sborsa anche dieci volte di più

L'allarme delle associazioni dei consumatori: dobbiamo attenderci nel giro di poche settimane rincari anche su vino, olio, latte e cereali

Zucchine quasi a peso d'oro, l'insalata che raddoppia di prezzo nel giro di poco tempo, per non parlare poi di alcune qualità di frutta, o delle melanzane.

È l'effetto più immediato e tangibile delle eccezionali condizioni climatiche che da ormai quasi due mesi gravano sulla Penisola e anche sul nostro stesso territorio. E sulle tasche di chi quotidianamente va a fare la spesa.

Settimane e settimane di calura asfissiante e di una conseguente siccità, dunque, stanno determinando una situazione drammatica in tutto il settore agroalimentare e (questo è bene non sottovalutarlo) in tutti gli anelli della catena, dal produtttore a chi è destinato a fruire dei frutti della terra.

Risultato: ormai qualche tipo di verdura costa più di una bistecca. Da un'analisi effettuata in questi giorni dall'Otc (Organizzazione tutela consumatori) di Trieste emergono raffronti tra i prezzi recenti e quelli attuali che parlano da soli. Come nel caso di albicocche e prugne, passate da 2,80 a 3,99 euro, di meloni da 0,25 a 2,20 euro, delle melanzane, da 0,95 a 2,90, solo per citare alcuni esempi tra quelli presenti anche nella tabella. Prezzi che, naturalmente, si intendono al chilogrammo per merce che arriva in buona parte dal Veneto.

«Si tratta di una situazione già precaria - osserva la responsabile dell'Otc Luisa Nemez - ma che rischia di diventare tragica. E dobbiamo attenderci rincari consistenti anche per il futuro con ricadute anche su tutta la produzione alimentare: vino, olio, latte, cereali».

Dal canto loro, i dettaglianti del settore ortofrutticolo denunciano un altrettanto pesante stato di disagio: «Il caldo intenso e che dura ormai da settimane - spiegano - ha fatto maturare tutto più in fretta, sicché tutta la produzione è già pronta adesso, mentre per l'immediato futuro non vi saranno altri prodotti disponibili, come nel caso ad esempio dei meloni "tardivi" che sono invece maturati assieme a quelli precoci. Il fatto è che da un lato la siccità è a livelli di emergenza, dall'altro anche le serre si sono trasformate in veri e propri forni».

«Purtroppo - proseguono gli operatori del settore - va a finire che sul mercato all'ingrosso la carenza di prodotto determina l'aumento dei prezzi, senza per questo voler colpevolizzare i grossisti: è semplicemente la legge del mercato, della domanda e dell'offerta...».

Intanto sul problema, si stanno mobilitando le diverse associazioni dei consumatori: «Abbiamo iniziato un monitoraggio sui prezzi - afferma Sergio Ramani di Legaconsumatori - ma solo tra una decina di giorni si riuscirà a capire se tutti gli aumenti sono veramente giustificati: certi prodotti arrivano dall'estero e quindi occorrerà valutare bene la situazione».

Da parte sua l'Adoc, altra organizzazione dei consumatori, per bocca del suo rappresentante Antonio Ferronato, sostiene la necessità di «portare avanti un Osservatorio Regione-Provincia-Associazioni dei consumatori, per avere con immediatezza una fotografia della situazione. In ogni caso, è opportuno vigilare in maniera speciale a livello della vendita all'ingrosso, in cui è più facile rilevare i dati fondamentali. La nostra sensazione, comunque, è che gli aumenti in atto non siano propriamente rapportabili ai danni nel settore».

Gli fa eco Tullio Turk di Federconsumatori, che afferma come «si possa capire qualche aumento quando dipende da situazioni particolari» preannunciando anche da parte della sua associazione iniziative per verificare il reale impatto dell'effetto siccità sul sorprendente rincaro di questi giorni.

Chi invece si è già attivato da qualche tempo sulla questione è il Settore commerciale-Annona del Corpo della polizia municipale: «Trieste - assicura il comandante Bernardina Mantovani - è un mercato sotto controllo e comunque noi, anche sulla scorta di una raccomandazione da parte del prefetto, stiamo mantenendo un'attiva attenzione e vigilanza sui prezzi attraverso la nostra unità operativa specifica».

Giorgio Coslovich

Misteriosa «fuga di gas» e la gente scappa in strada

Un fortissimo odore di gas in una vasta area della città da Cattinara giù, giù fino alle vie Piccardi, Conti, Foscolo e zone limitrofe. Centinaia di telefonate ai vigili del fuoco, gente allarmata scesa nelle strade per la paura di disatrose conseguenze di una possibile fuga di gas. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Acegas che hanno cercato di individuare la possibile origine del fenomeno. Le ricerche tuttavia non hanno sortito effetto e alla fine anche l'odore prima assai pronunciato si è andato via via disperdendo fino a scomparire.

A maggio dell'anno scorso si era già verificato un fatto analogo e si era andati avanti per quasi una settimana senza venire a capo di nulla. In quella circostanza l'ampiezza del fenomeno era stata anche maggiore fino a comprendere un perimetro che arrivava da Cattinara, Rozzol, San Luigi per poi toccare il Borgo Teresiano e le Rive. In quell'occasione più che di odore di gas si trattava di una sorta di nube maleodorante che pareva essersi impossessata della città. I tecnici dell'Acegas avevano potuto escludere già da subito fughe di metano, ma ugualmente non era stato possibile risalire all'origine dello strano fenomeno. Forse ora ci risiamo.

Si trasforma in incubo quella che doveva essere una tranquilla uscita al largo del porticciolo con un natante a motore di 7 metri e mezzo

Barcola: barca affonda, salvati quattro giovani

Ancora un mistero l'origine della falla, che si è aperta a circa 700 metri dalla riva

Doveva essere una tranquilla uscita in barca e invece per quattro giovani si è trasformata in una specie di incubo. Anche se alla fine sono stati tratti in salvo senza riportare ferite. Tutto è accaduto all'improvviso e per cause che non sono ancora state accertate. Erano circa le 18.30 quando i quattro, due ragazzi e due ragazze, attorno ai 24 anni, si trovavano al largo del porticciolo di Barcola a bordo di un'imbarcazione a motore di 7 metri e mezzo. Tutto ad un tratto, senza che apparentemente ci fosse una causa scatenante, nello scafo si è aperta una falla.

L'acqua ha cominciato a penetrare nell'imbarcazione e a questo punto veramente ci sono stati momenti drammatici. Non era assolutamente possibile arginare l'acqua che lentamente ma in maniera inesorabile riempiva gli spazi interni. È stato immediatamnte chiaro che il naufragio era solo questione di tempo. Qualcuno ha imprecato, qualcuno ha urlato, ma c'è chi ha avuto la prontezza di recuparare quello che era possibile, soprattutto documenti, portafogli e quant'altro si è potutto arraffare.

Il porticciolo di Barcola, da dove sono partiti i quattro ragazzi salvati dalla Capitaneria.

Poi quando ormai la barca era finita sotto il pelo dell'acqua i quattro sono stati costretti a tuffarsi in mare mentre si trovavano a circa 750 metri dalla costa. Non una distanza proibitiva, ma considerando le circostanze del naufragio e lo stato psicologico, una situazione in grado di creare sconforto e panico. Fortunatamente per i naufraghi la scena è stata scorta da un'imbarcazione di passaggio che ha dato l'allarme.

La Capitaneria di porto ha avvertito la motovedetta della polizia che era già in zona. L'imbarcazione si è diretta a tutta velocità verso il luogo del naufragio e prontamente ha potuto recuperare i giovani protagonisti della brutta avventura. Sono stati soccorsi e rifocillati e immediatamente ricondotti a terra.

La Capitaneria di porto ha immediatamente diramato un avviso ai naviganti affinché potesse essere scongiurata una collisione con il relitto semisommerso della barca da parte dei natanti eventualmente in transito nella zona.

Successivamente è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto ad agganciare la barca utilizzando l'opera di alcuni sommozzatori. L'imbarcazione è stata quindi trainata e recuperata. Dall'esame dello scafo sarà forse possibile capire se a provocare la falla possa essere stato un tronco semisommerso o qualche altro materiale affiorante. I giovani, ripresisi dallo spavento, hanno declinato le loro generalità e hanno potuto fornire particolari sulle caratteristiche dell'imbarcazione.

Solo pochi giorni fa al largo di Duino un navigatore «solitario» a bordo di una canoa si era trovato in difficoltà non riuscendo a riguadagnare la riva in quanto il vento e la corrente lo spingevano fuori rotta verso Sistiana. Anche per lui, fortunatamente, nessuna ferita, ma solo tanta paura. Ancora una volta la Capitaneria di porto ha potuto predisporre gli opportuni soccorsi nello spirito dell'operazione «Mare sicuro».

Cesare Gerosa

Imprenditore edile kosovaro denunciato

Dopo la rissa in via Carducci, esce dal carcere e ferisce a sprangate un suo dipendente

È già tornato a picchiare uno dei kosovari rimasti coinvolti nella maxirissa della settimana scorsa al bar Bios di via Carducci. Appena uscito dal carcere, l'uomo, F.H. di 28 anni, che fa l'imprenditore edile, ha aggredito un muratore italiano, suo dipendente.

Secondo la versione che ne ha dato la polizia, in questo caso la baruffa sarebbe scoppiata per un presunto mancato pagamento. H.F., rimproverato, dapprima avrebbe colpito il dipendente con calci e pugni, alla fine avrebbe preso una spranga e avrebbe picchiato con quella.

Fortunatamente i colpi inferti non hanno provocato fratture al ferito che è riuscito a scappare e a chiamare la polizia prima di passare dall'ospedale per farsi medicare.

Il kosovaro è stato denunciato stavolta a piede libero per lesioni e porto di strumento atto a offendere. Non è escluso che l'episodio sia per qualche verso collegato alla rissa di via Carducci. Il nervosismo sembra in ascesa all'interno della comunità di kosovari a Trieste, piuttosto numerosi tra regolari e irregolari, concentrati nella zona d Barriera vecchia, musulmani ferventi, di etnia albanese, ma con vita separata dalla comunità albanese locale. Gli sgarri subiti a Trieste possono anche essere vendicati in patria dai parenti delle fazioni coinvolte, oppure può succedere il contrario: vendetta a Trieste per offese patite in Kosovo.

s.m.

Il segretario dei Democratici di sinistra lancia la sua proposta in vista delle suppletive del 26 ottobre per il collegio Camera 2

«Candidato dell'Ulivo entro luglio»

Zvech: «Un nome condiviso da tutta la coalizione che ha vinto con Illy»

Ma non si pronuncia sul possibile aspirante deputato: «Sarebbe scorretto». E sui problemi economici della città tende la mano al Centrodestra

Il candidato del Centrosinistra per le suppletive del 26 ottobre andrà scelto entro luglio, cioé nelle due prossime settimane. E il nome dovrà uscire dal confronto tra le forze politiche di Intesa democratica, la coalizione che ha vinto le recenti elezioni regionali, e che si riconosce nel suo leader Riccardo Illy.

E' questa la proposta che giunge da Bruno Zvech, consigliere regionale dei Democratici di sinistra, nonché segretario provinciale della Quercia, dopo che nei giorni scorsi è stata indicata la data del voto per il sostituto dello stesso Illy nel collegio della Camera 2, che comprende gran parte della provincia, escluso il centro cittadino.

«Non abbiamo primogeniture da proporre - sottolinea Zvech - pur essendo il primo partito della coalizione. Ma restiamo al servizio della maggioranza che ha conquistato la Regione. Crediamo che il grande successo ottenuto da Illy sia il frutto di un'azione comune, di tutti i partiti. Ecco perché l'Ulivo deve colloquiare con Illy, comprendendo tutte le forze, dall'Ulivo a Rifondazione comunista, e il tessuto sociale». «Da qui deve derivare - aggiunge l'esponente Ds - la scelta del candidato o della candidata a sostituire Illy. Mi auguro che questo percorso si chiuda entro luglio, in quanto c'è di mezzo la pausa estiva, e quindi il 26 ottobre è dietro l'angolo». «In ogni caso per il parlamento credo che vada riproposto il progetto di Intesa democratica. Noi ci mettiamo al servizio della coalizione, perché riteniamo che il voto per il collegio della Camera 2 abbia la sua dignità». Sui nomi dei possibili candidati, tuttavia, Zvech preferisce non pronunciarsi:

Bruno Zvech

«Sarebbe scorretto - spiega - avanzare dei nominativi. E' la coalizione tutta che deve formulare un nome solo».

Ma il segretario dei Ds compie anche un'analisi della situazione politica locale, dove Comune e Provincia sono ancora governate dal Centrodestra. E dice chiaramente che i Ds non intendono «forzare» su possibili ribaltoni, ora che il Centrosinistra ha conquistato la Regione, ma sulla scadenza naturale fissata per il 2006. A meno di situazioni impreviste, che però presupporrebbero il ritorno anticipato alle urne. Zvech comunque tende la mano alla maggioranza, offrendo un «confronto a 360 gradi» su alcuni punti chiave per il rilancio della città, «che sta vivendo una situazione di crisi latente»: industria (dove la situazione non è soddisfacente e per l'autunno si preannuncia il ricorso alla cassa integrazione in molte realtà), il porto (dove l'incertezza si sta rivelando devastante per il suo futuro), il commercio (il quale, nonostante la positiva "notte dei saldi", attende chiarezza anche nelle strategie della rete distributiva). E poi il sociale (ci sono fette di marginalità e sofferenza della società sempre più ampie), sulla quale c'è l'impegno della Regione, ma non altrettanto - sostiene Zvech - da parte del governo nazionale e del Comune. «Sappiamo che ci sono forti contrapposizioni interne al Centrodestra - avverte il segretario Ds - acuite dopo la sconfitta elettorale. Tuttavia, noi non intendiamo giocare di sponda, ma individuare decisioni sulle priorità della città».

Alessio Radossi

Sulle modifiche organizzative del week-end

Medici e infermieri: «Al Burlo accorpamenti solo d'emergenza»

Ancora reazioni dal «Burlo Garofolo» in merito alla nuova organizzazione del lavoro per i fine settimana. «L'accorpamento del Dipartimento di Chirurgia con quello di Pediatria, utilizzando le stanze del terzo piano della Clinica pediatrica ha portato al trasferimento temporaneo di due pazienti in tutto il week-end, e viste le statistiche degli ultimi anni, questo numero non dovrebbe aumentare nei prossimi mesi estivi. Contemporaneamente due pazienti appena operati sono stati trasferiti in Rianimazione, e ciò ha comportato un aggravio di lavoro per il personale infermieristico, ma non certo una riduzione della qualità delle cure per i bambini». Lo scrivono in una lettera aperta indirizzata al Commissario alcuni medici e infermieri dell'istituto, i quali proseguono: «L'attività dell'ospedale non ha subito limitazioni nei fine settimana. Ci si domanda chi abbia usato la parola "chiusura" diffondendo una notizia falsa gravemente nociva all'immagine e all'operatività del "Burlo". Il nostro è un ospedale di riferimento regionale e nazionale. Se la notizia che la Pediatria chiude nel fine settimana venisse diffusa a Udine, quale madre accetterebbe di trasferire suo figlio a Trieste?».

Medici e infermieri proseguono affermando che «gli operatori che hanno accettato questo accorpamento in una situazione di emergenza subiscono per primi gli inevitabili disagi, facendo il possibile perché questi non ricadano anche sull'utenza». Il provvedimento, previsto fino a settembre, è diventato attivo lo scorso week-end.

Approda in Consiglio comunale la delibera sulle cifre da versare per la certificazione dell'idoneità degli impianti

Modello H per le caldaie, beati gli ultimi

Chi lo presenterà entro il 30 agosto verserà 7,20 euro, chi lo farà poi 5,40

In settembre il risparmio sarà possibile solo servèndosi dei manutentori, a condizione che questi raccolgano almeno 15 certificati

Modello «H»: più tardi paghi, meno paghi. La vicenda dell'ormai famoso modulo per la certificazione d'idoneità delle caldaie domestiche richiesto dall'Acegas, rischia di concludersi all'insegna di questo dato di fatto.

Stasera, in effetti, la delibera che fissa definitivamente le cifre da versare alla consegna del documento verrà esaminata ed eventualmente approvata in Consiglio comunale, dopo essere passata il giorno 7 in giunta e il 9 in Sesta commissione.

Ma già prima di essere varato, il provvedimento sta suscitando le prime polemiche, a causa delle «tariffe differenziate» cronologicamente, ovvero in base al momento della presentazione. In pratica: chi presenterà il modello «H» entro il 30 agosto sarà tenuto a versare 7,20 euro. Avvalendosi invece dei manutentori (che dovrebbero raccogliere ciascuno un minimo di 15 moduli) il costo, addebitato in bolletta, scenderà a 5,40 euro. E chi «asburgicamente» aveva versato subito i 12,40 euro chiesti dall'ex municipalizzata? Avrà la soddisfazione, all'invio del prossimo modello «H», tra due anni, di farlo «in forma gratuita», come recita la delibera.

Il modello H per le caldaie è richiesto dall'Acegas.

«Non siamo assolutamente d'accordo su come è stata concepita la delibera stessa - afferma il responsabile di Legaconsumatori, Sergio Ramani - . È un provvedimento che, alla fine, appare discriminatorio». «Sussiste - interviene il consigliere della Margherita Alessandro Minisini - il rischio di creare grande confusione tra l'utenza: l'unico dato di fatto certo è che il provvedimento penalizza chi paga prima».

Stasera, dunque, la delibera (la cui stesura, in ogni caso, è frutto di un confronto tra Comune, Acegas, rappresentanti dei manutentori e associazioni dei consumatori) passerà al vaglio dell'assemblea consiliare. Poi, forse, calerà la parola «fine» su questa *telenovela*.

Tutto, lo ricordiamo, era iniziato con la richiesta da parte dell'Acegas, inviata a 100 mila famiglie, del versamento di 12,40 euro assieme al modello, pena l'invalidità del documento. Una richiesta contro cui erano insorti i consumatori, raffrontando cifre e modalità adottate a Trieste con quelle in atto in altre realtà anche regionali. Di conseguenza, sull'onda delle polemiche, la questione era stata «congelata». Fino all'ultimo atto odierno.

g.cos.

L'INTERVENTO

«Per celebrare il ritorno all'Italia Trieste dovrà ricordare Schiffrer, don Marzari e Fonda Savio»

Mancano pochi mesi a quel 2004 in cui ricorre il cinquantesimo anniversario di avvenimenti decisivi per Trieste e per la Venezia Giulia. Trieste ricorda. Ricorda la difficile situazione in cui si trovò il governo italiano dopo la sconfitta che concluse la guerra di aggressione voluta dal fascismo e pagata dai giuliani. Ricorda il ritorno della città all'Italia nel '54, la perdita della zona B, con l'allontanamento dall'Italia dell'ultimo pezzo di Istria che i giuliani sentivano definitivo, mentre sui «monti di Muggia» nuovi confini ancora più stretti dividevano famiglie, strade, poderi. Trieste sa che ricordare tutto questo non è nazionalismo o esercizio di memoria di nostalgici, ma consapevolezza di sé e dei segni che solcarono allora la Venezia Giulia e l'esperienza personale di tanti giuliani.

E Trieste sa che simbolicamente deve il suo ritorno all'Italia del 1954 agli uomini del Cln del 30 aprile del 1945, che con la loro azione ridiedero dignità a Trieste e alla patria. Mussolini, ben prima del 1941, nel settembre del 1938 era venuto a Trieste a preannunciare l'introduzione delle leggi razziali in Italia e a esaltare un'italianità della razza. E lo fece proprio qui dove ciò risultava addirittura incomprensibile. Quel giorno preannunciò una decisione che non solo avrebbe sconvolto la solida comunità ebraica triestina che molto aveva dato all'Italia, e allo stesso fascismo. Quel giorno Mussolini spense l'italianità di Trieste. Se c'era una città dove egli non doveva enunciare la dottrina italiana della razza questa era Trieste, dove italianità aveva sempre significato modernità, Occidente, attrazione e scelta ben oltre i vincoli della razza e dell'etnia, come sanno tutti i triestini. Quel giorno il fascismo fece morire quest'idea di italianità con qualcosa di irriconoscibile, intriso di razzismo e poi di crescente soggezione al nazismo. Divenne difficile negli anni successivi essere italiani a Trieste.

La sirena fatta suonare all'alba del 30 aprile 1945 fu la risposta a tale condizione e simbolicamente ruppe, in nome dell'Italia del 25 aprile, il nesso fra italianità, fascismo e razzismo. Quel giorno gli uomini del Cln di Trieste guidarono un'insurrezione cittadina a cui parteciparono anche giovani provenienti dalla Guardia civica. Al riguardo si ha motivo di ritenere che non pochi di essi vedessero nell'esperienza di quelle ore la possibilità di un riscatto dai lunghi mesi di dipendenza dall'occupatore nazista dell'Adriatisches Küstenland. Con il primo maggio cominciarono i quaranta giorni drammatici di occupazione jugoslava, che fu un vero e proprio tentativo violento di annessione, e poi passarono ancora nove anni – con una complessa introduzione alla vita democratica – prima che Trieste trovasse l'Italia e la Repubblica. Ma se ci fu un 1954 simbolicamente lo dobbiamo agli uomini del 30 aprile del 1945. Perciò nell'anniversario che ricorderemo il prossimo anno, da quel giorno e da loro dobbiamo partire.

Si deve degnamente onorare don Edoardo Marzari che, appena liberato dal carcere, guidò l'insurrezione. E così si deve fare per il colonnello Antonio Fonda Savio, comandante quel giorno del Corpo volontari della libertà, come sarebbe giusto che la targa della via a lui dedicata riportasse. E con loro la città dovrà ricordare degnamente Carlo Schiffrer, l'uomo di cultura che partecipò al 30 aprile e successivamente dedicò ai caduti di quel giorno riflessioni e scritti: Carlo Schiffrer che con il suo patriottismo antifascista e il suo anticomunismo democratico tenne ben saldo il rapporto della città con l'Italia repubblicana e indicò alle forze politiche la prospettiva di un riformismo di tipo occidentale a cui sarebbe approdata molto dopo la sinistra proveniente – come è il caso di molti di noi – dalla tradizione del Pci che nella fase conclusiva e subito dopo la fine del conflitto, alla prova delle vicende del confine orientale, sbagliò quando parlò e sbagliò quando tacque.

Ricordare Carlo Schiffrer, Edoardo Marzari, Antonio Fonda Savio, significherà anche ricordare tanti altri protagonisti di quel 30 aprile 1945, poi dispersi o rimossi e fatti dimenticare. Da quel giorno e da quell'atto fondativo possiamo trarre le basi civili di una Trieste e di un'Italia che sa riconoscere, ed è tenuta a farlo, il carattere complesso e specifico di queste terre, assicurando a tutti i cittadini della Repubblica il diritto alla propria identità.

Stelio Spadaro
segreteria regionale Ds

Preannunciato il voto negativo stasera in Aula

An boccia la Penetrazione Nord e promuove la «piastra» logistica

«Vogliamo dare un'altra chance alla Regione» spiega Alleanza nazionale, per bocca del suo capogruppo in Consiglio comunale Alessia Rosolen. Al centro, la questione della Legge obiettivo e i relativi fondi. L'opportunità è fornita dalla delibera in scaletta nella seduta di stasera, attraverso la quale il Comune dovrebbe esprimere il proprio «no» al progetto della «Penetrazione Nord», il cosiddetto «bucone».

An, dunque preannuncia il proprio «sì» alla bocciatura del progetto, una decisione maturata nell'ambito di una riconsiderazione delle priorità da inserire nelle opportunità offerte dalla legge obiettivo. Si tratta, viene sottolineato, di una scelta che si impone affinché tali fondi non vengano perduti definitivamente. E a tale scopo vengono indicate delle priorità sulle quali vi possa essere una convergenza: la Piattaforma logistica nell'area Ferriera, il raddoppio ferroviario Ronchi-Trieste e quello che viene definito il «buchino», ovvero l'ipotesi del raccordo tra Grande Viabilità e Porto Vecchio.

«Ma se a breve, per quanto ci riguarda - interviene il presidente provinciale Paris Lippi - inizieremo le nostre valutazioni e l'avvio di progetti per recuperare credibilità tra l'elettorato, dobbiamo osservare che i primi atti della nuova giunta regionale di centro-sinistra sono stati illuminanti: era prioritario l'adeguamento degli stipendi degli assessori. A ottobre ci sarà una nuova campagna elettorale, Illy già lo sapeva che si sarebbe arrivati a questo. Sarebbe opportuno che la gente si renda conto con chi ha a che fare».

Sergio Dressi

Lo scopo è dirottare le risorse su altri progetti. Dressi rilancia sulla Ferriera: «Va riavviato il tavolo sulla riconversione, sono disponibile a coordinarlo»

«Franzutti (l'ex assessore regionale ai Trasporti, *ndr*) - interviene il consigliere regionale Sergio Dressi - ha agito in perfetta solitudine. Eppure il suo intento era quello di mettere in sicurezza i circa 4500 milioni di euro dei fondi della Legge obiettivo per le grandi opere. Ma sulla vicenda c'è stata la reazione che sappiamo. Ora, invece, il suo successore, Sonego, non perde tempo e dopo una visita lampo al ministro Lunardi sostiene invece che il «bucone» si farà». Dal canto suo l'assessore provinciale Piero Tononi, in vista del previsto pronunciamento del suo ente, sottolinea l'importanza di indicare le priorità rafforzando nel contempo le scelte con «i giusti mediatori (leggi Dressi) presso il governo, mantenendo le risorse ma intervenendo su progetti di primario interesse, quali appunto la piattaforma logistica».

Dressi, poi, interviene sulla questione Ferriera, in particolare sul progetto di riconversione industriale dell'area: «È necessario - afferma - riprendere il cammino verso la stesura di un accordo di programma per dare garanzie e individuare un percorso certo. Concordo con i sindacati sulla necessità di mantenere attivo, a guida regionale, il tavolo ma se la nuova giunta non si sentisse all'altezza del compito o pensasse di eluderlo addossandolo al governo nazionale (ma non erano gli odiati *visitors* che si immischiavano degli affari regionali?) comunico di aver dato la mia disponibilità al ministro Marzano per assumere qualsiasi incarico di coordinamento che il governo nazionale volesse affidarmi».

Russignan attacca il sindaco «Non fa nulla per il traffico»

«Il sindaco Roberto Dipiazza è totalmente inadempiente per quanto concerne le promesse fatte al momento della sua elezione, in relazione al nuovo piano del traffico. In città si continua a respirare smog e a vivere in mezzo alle automobili, mentre è necessario mettere mano quanto prima a questa problematica». Alberto Russignan, consigliere comunale dell'opposizione, ha alzato i toni della polemica sul fronte del traffico ieri mattina, nell'ambito di una conferenza stampa che lo ha visto affiancato dal collega Roberto Decarli. «Sono due anni abbondanti oramai - ha precisato Russignan - che Dipiazza è seduto sulla poltrona di sindaco e, nonostante le grandi promesse fatte in campagna elettorale, quando parlò dell' esigenza di eliminare le rotaie di Stream e di dotare Trieste di un nuovo piano del traffico, che permettesse di ridurre l'inquinamento e ai pedoni di camminare tranquillamente, oggi siamo davanti al nulla più totale. Nemmeno c'è stato affidamento di incarico a un professionista del settore - ha aggiunto il consigliere della lista Illy - anzi, viviamo ancora con il piano preparato dalla Honsell, tanto criticato dal Centrodestra e che invece è l'unico strumento compiuto che esiste in questo campo a Trieste». Russignan ha poi sottolineato di ritenere "impossibile" un eventuale incarico all'ingegner Camus «perché è una persona che, nella recente campagna elettorale per le regionali, ha difeso il progetto del tubone, ritenendolo il toccasana per la soluzione di tutte le problematiche del traffico cittadino». A questo proposito, Decarli ha evidenziato che «domani sera (oggi, *ndr*) sarà lo stesso consiglio comunale, che vede la maggioranza composta da uomini del Centrodestra, a bocciare l'ipotesi del tubone a suo tempo caldeggiata dall' ex assessore Franco Franzutti». Russignan ha poi severamente criticato l'idea che prevede la trasformazione di via Mazzini in isola pedonale: «Ma dove verrebbe dirottato tutto il traffico dei mezzi pubblici - si è chiesto l'esponente del Centrosinistra - se questo progetto prendesse corpo?" "L'unica alternativa valida - ha concluso Russignan - è rappresentata dallo spostamento in corso Italia dei tragitti dei bus, con le pazzesche conseguenze che si possono facilmente immaginare».

u. sa.

L'Area di ricerca vara «Trico Trieste»: si punta sullo sviluppo delle tecnologie per l'informazione

Asse aziende-studiosi per la new economy

Realizzare delle *partnership* tra aziende dell'*information* e *communication techonologies* e i centri di ricerca, per ottere finanziamenti europei e instaurare nuove connessioni tra scienza, tecnologia e industria. Questo l'obiettivo dell'Area di Ricerca science park, che ieri ha riunito circa centocinquanta esperti del settore - appartenenti a Istituti di ricerca e aziende per trovare nuove connessioni a livello internazionale - provenienti da Italia, Slovenia, Austria, Ungheria e Croazia.

L'iniziativa, denominata Trico Trieste, è stata organizzata dall'Area di ricerca in collaborazione con il Bit di Vienna e il prestigioso Josef Stefan Institute di Lubiana, sede, negli anni precedenti, di simili iniziative, dedicate però ad altri settori della scienza e tecnologia, come le biotecnologie in campo agroalimentare e l'ambiente.

«L'Area di ricerca - ha dichiarato il responsabile marketing, Gabriele Gatti - ha scelto quest'anno di puntare sulle tecnologie per l'informazione, poiché il settore sta vivendo una notevole crisi, ma proprio grazie a progetti innovativi come quelli presentati a Trieste potrà risollevarsi, trovando anche importanti finanziamenti nell'ambito del programma quadro europeo».

I progetti presentati, ai quali le aziende e i centri di ricerca potranno aderire, riguardano l'intelligenza artificiale e i sistemi cognitivi, i software per nuovi sistemi di telecomunicazioni e le applicazioni di carattere informatico relative alle esigenze del «lavoratore mobile», quindi non collegato alle reti in maniera stabile, da un computer su scrivania.

Nel corso della mattinata i vari progetti, circa una quindicina, sono stati presentati, quindi, nel pomeriggio, si sono formati una ventina di gruppi di lavoro su singoli argomenti. «Obiettivo dell'incontro - ha spiegato ancora Gatti - è anche quello di far incontrare i rappresentanti delle aziende e dei centri di ricerca, per attivare, nel futuro, nuove collaborazioni di carattere transfrontaliero tra i cinque Paesi invitati», due dei quali di imminente ingresso nell'Unione europea.

Francesca Capodanno

Il Senegal «chiama» Trieste per programmi di cooperazione

Il vicepresidente agli Affari Esteri del parlamento senegalese Abdoulaye Ba in visita ufficiale ieri al Comune, nell'ambito di una serie di incontri istituzionali in tutta la regione allo scopo di avviare dei progetti di cooperazione.

L'esponente governativo del Senegal, economista esperto nella gestione di progetti internazionali, nonché deputato, è stato ricevuto dall'assessore all'organizzazione Lucio Gregoretti, al quale ha illustrato la situazione del suo Paese. Tra i motivi validi per un avvio di rapporti di cooperazione, la stabilità istituzionale rispetto ad altre realtà del continente, l'immagine di un Paese giovane con uno standard culturale elevato e le potenzialità evidenti nelle infrastrutture esistenti.

Il Senegal necessita della cooperazione internazionale nel settore delle infrastrutture, nei collegamenti tra le diverse aree. Inoltre, nell'ambito della formazione, delle strutture scolastiche carenti di materiali didattici, di sedi estremamente decentrate che costringono a spostamenti di decine di chilometri sul territorio.

Ed altrettanto importante, infine, la situazione sanitaria, allorché si pensi, ad esempio, che una città di 18 mila abitanti dispone di un unico ambulatorio. Questi i settori d'intervento sui quali Ba auspica l'avvio di una concreta cooperazione tra la nostra regione e la sua patria.

Siglato anche a livello locale l'accordo tra inquilini e proprietari che interessa 25 mila famiglie e 10 mila studenti

Case, contratti d'affitto più lunghi

La nuova intesa prevede la formula «sei anni più due». Consentiti aumenti del 10%

Inquilini e proprietari hanno trovato l'intesa. Da ieri hanno vigore in città i nuovi accordi territoriali che mutano nella sostanza la precedente normativa che risaliva al luglio del 1999. I contratti d'affitto a "canone agevolato", che approssimativamente a Trieste riguardano 25mila famiglie e 10mila studenti universitari, potranno durare d'ora in poi sei anni, con la possibile proroga per altri due (in precedenza il limite era di tre anni più due). Inoltre i proprietari potranno aumentare i canoni del 10% (del 15% se gli appartamenti sono ammobiliati) e tutte le tipologie di contratti possibili saranno raggruppate in sei fasce. Sono stati pure ridefiniti i valori per metro quadrato, che determineranno un aumento medio dell'8% rispetto a quanto accadeva finora.

Fin qui le novità salienti, ma nella lunga serie di incontri che si sono svolti fra le organizzazioni di tutela degli inquilini e quelle che rappresentano gli interessi dei proprietari sono emerse altre esigenze, che l'assessore comunale per l'edilizia, Giorgio Rossi (il Comune in questi casi funge da notaio degli accordi) ha subito dichiarato di voler accogliere. Innanzitutto è emersa l'esigenza di dare vita a un Osservatorio «capace di effettuare operazioni di controllo e verifica - è stato detto nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'avvenuto accordo - in modo che sia garantito il rispetto delle norme», ma è stata anche avanzata all'amministrazione la proposta di riduzione dell'Ici per quei proprietari che diano in locazione i loro appartamenti alle fasce più deboli della popolazione o agli universitari che popolano l'Ateneo della città.

Nell'ambito della conferenza stampa non sono mancati anche alcuni spunti polemici: «Dobbiamo richiamare all'ordine alcune agenzie immobiliari - ha detto l'avvocato Armando Fast, presidente dell'Associazione della proprietà edilizia - che propongono talvolta contratti di locazione che non rientrano nei canoni indicati dalla legge». Nella sostanza però tutti i numerosi presenti si sono dichiarati soddisfatti per l'esito delle trattative: «E' un buon accordo - ha detto Giorgio Gortani, del Sicet - ma vogliamo sia presto istituito l'Osservatorio, anche per debellare la piaga dei contratti simulati, sottoscritti solo per avere vantaggi fiscali». Per Claudio Vianello, dell'Ania «finalmente si rilancia il mercato degli affitti in città». Manuela Marinelli dell'Uppi ha invitato tutti «a rivolgersi alle associazioni di categoria, per evitare errori». Per Marino Tuzzi di Assocasa «con questa intesa si va incontro alle esigenze sia degli inquilini che dei proprietari». Giorgio Apostoli del Sunia ha accusato il Comune di «non pensare un'attenta politica della casa, mentre le fasce dei poveri che non possono permettersi di acquistare e nemmeno di pagare affitti elevati stanno crescendo». L'assessore Rossi ha garantito «il massimo impegno dell'amministrazione su questo fronte».

Ugo Salvini

Minacciate nuove «autoassegnazioni» per alcuni nuclei di emigranti disagiati

«Disobbedienti» contro l'Ater

La protesta di ieri davanti allo sportello dell'Ater.

Si sono presentati al nuovo sportello di piazza Foraggi, gestito da Ater e Comune assieme, per protestare contro «la gravissima situazione che si sta originando in città, e che vede famiglie di emigranti totalmente abbandonate a loro stesse e prive del minimo necessario per vivere, come un appartamento dignitoso». I «Disobbedienti» sono tornati alla ribalta della cronaca cittadina ieri mattina, accompagnando due nuclei famigliari allo sportello e aiutandoli a compilare la domanda per l'assegnazione di un alloggio. «Si tratta di famiglie costrette a vivere in condizioni precarie - ha spiegato la portavoce dei disobbedienti, Tania Piccoli - in unità immobiliari che hanno gabinetti in comune e presentano altre condizioni che sono assolutamente invivibili». «Abbiamo anche garantito che correderemo il tutto con la documentazione necessaria - ha poi affermato - promettendo al contempo che torneremo fra qualche giorno per verificare se l'iter di assegnazione prosegue nella maniera giusta. Se non constateremo questo - ha aggiunto - riprenderemo la prassi dell'autoassegnazione, perché non possiamo accettare una situazione nella quale ci sono centinaia di appartamenti liberi, mentre chi ha bisogno di un tetto continua a rimanere sulla strada».

Incontro tra Illy e il questore Argirò

Una scuola regionale per la formazione delle polizie municipali

Si è parlato di sicurezza dei cittadini nel corso del colloquio tra il presidente della Regione Riccardo Illy, nella sede della Giunta, e il questore di Trieste Natale Argirò.

In questa prospettiva si è convenuto di attuare un maggiore coordinamento tra i corpi di polizia municipale e le forze dell'ordine. Illy, da parte sua, ha confermato che sta studiando un protocollo d'intesa in tal senso con il ministero degli Interni.

Proprio per migliorare ulteriormente il coordinamento con le forze dell'ordine è stata discussa l'ipotesi di istituire una Scuola regionale di polizia municipale, sia per la formazione dei neo-assunti, sia per il costante aggiornamento dei vigili urbani.

Il questore Argirò ha voluto ricordare che un'esperienza del ,genere ha dato buoni risultati in Campania. In alternativa è stata presa in esame la possibilità di ampliare la collaborazione tra la Scuola di polizia di Duino e i corpi di polizia municipale del Friuli Venezia Giulia.

Lo stesso questore Argirò ha voluto confermare che la situazione dell'ordine pubblico nell'area triestina è «sotto controllo», grazie al fatto che il tessuto sociale è sano e anche grazie all'ottimo rapporto che esiste tra i tutori dell'ordine e la popolazione, in termini di collaborazione e partecipazione.

In questo senso ha sottolineato che un contributo rilevante è stato offerto dall'istituzione del poliziotto di quartiere che con uno stretto contatto con i cittadini e con una presenza costante sul territorio ha assicurato un diverso modo di concepire la presenza delle forze dell'ordine.

Oggi la partenza per i Caraibi

La famiglia Ursic cerca a Santo Domingo verità sulla morte di Gianni

La famiglia Ursic si è chiusa nel suo dolore è oggi affronta il viaggio per raggiungere la Repubblica Dominicana dove nella capitale Santo Domingo prenderà in consegna le ceneri di Gianni Ursic, il trentanovenne triestino trovato morto in una stanza d'albergo con due pallottole nella testa.

La polizia locale, come è noto, ha liquidato il caso come un suicidio, ma nessuno dei dubbi che fanno invece ritenere come possibile un delitto è stato fugato o sciolto. Anzi: col passare dei giorni sembrano aumentate le incogruenze nella ricostruzione delle ultime ore del triestino.

L'ambasciata italiana nella Repubblica dominicana ha già fatto sapere di voler fornire ai famigliari alcuni chiarimenti: forse indicazioni utili per arrivare davvero alla verità.

Ma in quella terra ci sono anche i tre figli di Gianni Ursic, l'ultimo dei quali nato solo tre mesi fa dalla seconda moglie. E a questi bimbi, rimasti senza padre andrà sicuramente il pensiero e l'attenzione della famiglia Ursic, pur in un momento così tragico.

c.g.

Si allarga fino a Trieste l'inchiesta bolognese sul «Centro di ricerca e azione comunista» sospettato di fiancheggiare le nuove Br

Eversione rossa, perquisizioni del Ros in città

I carabinieri sabato hanno sequestrato il computer e alcune agende a uno studente

Si allarga fino a Trieste l'indagine del sostituto procuratore di Bologna, Carlo Giovagnoli, sul Crac, il «Centro di ricerca e azione comunista» sospettato di avere caratteristiche di organizzazione sovversiva. Sabato scorso i carabinieri del Ros, su indicazione della procura bolognese, sono giunti in città e hanno perquisito il domicilio di uno studente di Trieste. Da voci non confermate si tratterebbe di un allievo della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Grignano. A quanto sembra, sono stati sequestrati un personal computer e alcune agende.

Le indagini si svolgono relativamente al reato di «associazione con finalità di terrorismo e eversione dell'ordine democratico». Il magistrato è lo stesso che sta indagando sull'omicidio di Marco Biagi, ma le due inchieste non presentano alcun punto di contatto.

Gli investigatori sarebbero partiti da alcuni documenti e volantini attribuiti al Crac nei quali si solidarizza con Nadia Lioce (la neo br arrestata dopo la sparatoria sul treno Roma-Firenze il 2 marzo) e si ricorda «il compagno Marco Galesi caduto nella lotta», cioè nella stessa sparatoria ché costò la vita anche al sovrintendente della polizia ferroviaria, Emanuele Petri. Ritengono che nella propaganda del Crac che considera la violenza come mezzo lecito della lotta di classe possa trovare terreno fertile qualche fiancheggiatore delle Br.

Le perquisizioni sono state 56, disseminate tra Torino, Milano, Parma, Modena, Trento, Rovereto, Padova, Venezia e Trieste. L'unica nella nostra regione ha riguardato appunto Trieste. A Venezia i Ros si sono presentati da una coppia di anarchici nel sestiere di Dorsoduro e a casa di un operaio del petrolchimico di Marghera.

I nomi nel registro degli indagati sarebbero fino a questo momento solamente otto. Le perquisizioni avrebbero riguardato anche semplici sospettati o persone comunque in collegamento con gli indagati e che si rifarebbero all'area anarco-insurrezionalista.

Va ricordato che addirittura quattro sono i triestini coinvolti nell'inchiesta del sostituto procuratore Stefano Dambruoso, che riguarda ben 68 persone, in relazione all'attentato dinamitardo del dicembre 2000 al Duomo di Milano. Uno di loro è triestino d'adozione: Alfredo Maria Bonanno, 65 anni, definito l'ideologo degli anarco-insurrezionalisti. Bonanno è stato condannato recentemente a 6 anni di carcere per la rapina del marzo '94 alla Bná di Roma, per porto illegale di armi e propaganda e apologia sovversive.

E mentre gli investigatori temono che attorno a Trieste possa celarsi una cellula di fiancheggiatori delle Br (l'ultimo volantino ritenuto attendibile è stato mandato al «Piccolo» nel gennaio scorso) non esistono prove di collegamenti tra l'area anarco-insurrezionalista e i terroristi dei Nuclei territoriali antimperialisti attivi in questa zona. Un'inchiesta in base alla quale gli Nta sarebbero stati i mandanti e gli anarchici gli esecutori dell'attentato dimostrativo del settembre 2000 contro la sede dell'Ince a Trieste, è stata archiviata.

Silvio Maranzana

ESAMI

Pubblichiamo i voti degli studenti dell'I.T. commerciale «Da Vinci» e dell'I.T. professionale «Sandrinelli», del «Nordio» e del liceo «Dante»

I risultati delle prove di maturità di quattro istituti

ISTITUTO TECNICO COMM. STATALE «L. DA VINCI» con ann. IPSSCTS «SANDRINELLI»

Indirizzo Igea

V A: Bani Pierpaolo (68/100), Battaglia Federica (84), Buttazzoni Marco (80), Catturani Barbara (94), Coletta Lucia (77), Degrassi Alice (70), Fachin Helen (80), Giugovaz Flavio (70), Liuzzi Marzia (98), Marzari Elisa (93), Milosevic Natascha (92), Pecenca Marco (62), Peruzzo Francesca (64), Polese Sara (77), Radin Andrea (95), Visintin Sara (73).

V BI: Altin Paolo (100/100), Apollonio Roberta (92), Castellana Matteo (60), Castellano Chiara (85), Coslovich Paola (63), Degennaro Manuela (64), Gallo Martina (92), Marchesich Daniel (77), Opara Michela (69), Skarlovaj Francesca (75), Tedesco Roberta (60), Turco Roberta (80).

Indirizzo Tecnico servizi sociali

V DS: Batic Roberta (61/100), Bean Giovanna (83), Bergamasco Andrea (65), Camiolo Stefania (73), Casagrande Sebastian (71), Cerri Jessica (86), Cesco Gaspare Andree (93), Donaggio Nathalie (75), Fioranti Francesca (60), Grimalda Annalisa (83), Lombardi Elisa (91), Maier Giovanna (94), Prodan Anika (74), Scognamillo Anna (75), Vocino Valentina (73).

Indirizzo Tecnico dei servizi turistici

V BIT: Di Gregorio Elide (70/100), Dorich Valentina (84), Fabbrizi Monica (64), Gerboni Ottavia (64), Giglio Veronica (71), Leone Alessandra (63), Marzi Cristian (72), Mehmeti Fatmira (65), Morena Salvatore (70), Roiaz Francesca (66), Salvini Francesco (64), Saracino Sabrina (82), Serra Paolo (61), Tassan Beatrice (70), Troviso Mathias (82), Vendramin Perosa Alice (62), Rumac Matko (66).

Indirizzo Tecnico della Gestione aziendale

V AGA: Antoni Sara (71), Collari Moreno (70), De Monte Manuele (60), Fuoco Valentina (62), Pittaresi Roberta (100), Porto Maria (98), Sain Andrea (75), Savino Luca (62), Vascotto Anna (65), Zamperlo Gabriella (90), Zugan Elisa (60).

ISTITUTO D'ARTE «NORDIO»

1 S Corso serale: De Ponte Erika, Demundo Francesco, Guglielmi Lara, Iaccarini Simona, Macchione Saveria, Masè Silvio, Mosetti Roberta, Motta Mauro, Rubino Alice, Stanovich Maria Rosaria, Stokic Violeta.

2 S Corso serale: Bressan Alessandro, Brichese Alina, Carbonelli Cecilia, Castagna Isabella, De Meo Patrizia, Lorenzi Graziella, Martincich Sergio, Polli Elisa, Porporati Grazia, Porro Riccardo, Raspaolo Lucia, Rojas Cristina, Schiulaz Sabrina, Tomasi Raffaella.

3 S Corso serale: Borri Claudio, Ciacotich Corrado, De Nadai Claudia, Germani Igor, Godas Miriam, Maselli Davide, Passalacqua Giada, Stranich Rita, Vendramin Cristina.

LICEO GINNASIO STATALE DANTE ALIGHIERI

III A: Bongiorni Lorenzo (83), Bugatto Alice (80), Chelleri Michele (80), Conti Giacomo (85), Dessardo Andrea (100), Farruggia Andrea (64), Favretto Federica (92), Focardi Enrico Guglielmo (100), La Rosa Giuditta (60), Luchetta Carolina (92), Malusà Beatrice (80), Musella Mariapaola (100), Nacini Federica (70), Pesel Susanna (97), Rossit Deborah (94), Sagrati Lorenzo (60), Scognamiglio Serena (100), Sommariva Francesca (70), Tessaris Lisa (76), Venier Silvia (72), Veracini Ezio (70), Avoni Arianna (62).

III C: Bessich Sara (100), Bonnes Daniele (75), Ciabatti Natasa (88), Coslovich Maja (60), Cossi Dario (79), Degobbis Anna (78), Fragiacomo Stefano (77), Gerin Alice (100), Messina Giada (95), Nangano Elisa (93), Prekop Kristina (69), Rizzo di Grado e di Premuda Laui (83), Rodinis Martina (87), Santini Andrea (79), Stanig Arturo (78), Vegliach Erika (100).

Un poker di «bravissimi» si racconta

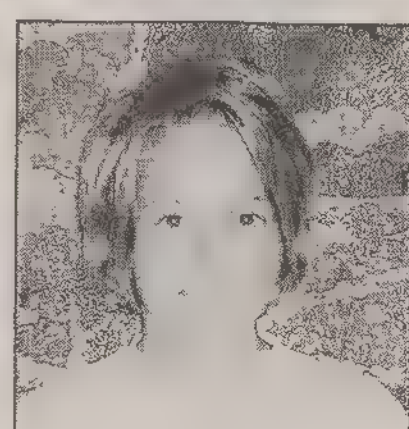
Andrea Grisilla

Giulia Runti

Erika Vegliach

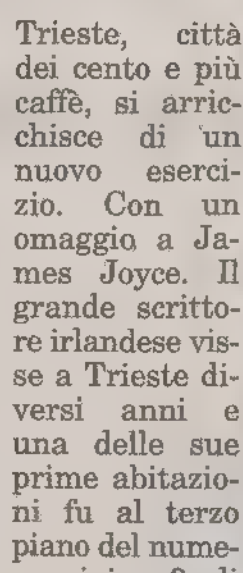
Carlo Abate

«Un po' me l'aspettavo» dice **Andrea Grisilla** della IIID del «Petrarca» riferendosi al 100 ottenuto alla maturità. «Agli scritti ho preso 43, i titoli di italiano erano fattibili, mentre la versione di latino era difficile. All'esame orale, invece, ho presentato una tesina su "L'evoluzione delle teorie economiche" ed ero molto preoccupato. Il prossimo anno mi iscriverò a Scienze internazionali e diplomatiche a Gorizia».

Anche **Giulia Runti** della IIIC del «Petrarca» si è diplomata col massimo dei voti. «Ero tranquilla – spiega Giulia – ed ero molto soddisfatta delle tracce di italiano perché Pirandello è il mio autore preferito. La versione di Seneca non era difficile, soprattutto perché c'eravamo esercitati in classe. All'orale, invece, ho esposto una tesina su "Il tempo come misura della vita umana". Ho quindi parlato di Svevo, Pirandello, Proust e Bergson. Nei prossimi anni vorrei studiare materie scientifiche: biologia molecolare o biotecnologie».

«Ci contavo – spiega **Carlo Abate** della VC dell'Oberdan – perché ho sempre avuto una media superiore all'8. Ho presentato una tesina su "Trieste negli anni dalla Redenzione al Fascismo". Per il futuro vorrei iscrivermi alla facoltà di Fisica o Matematica».

«I professori sono stati molto disponibili – dice **Erika Vegliach** della IIIC del Dante – considerato che all'inizio dell'interrogazione ero molto tesa. Ho presentato un lavoro sull'espressionismo tedesco. Per il futuro sono indecisa, intanto mi prendo l'estate per pensare, poi potrei iniziare a lavorare...»

In via Roma il locale «letterario» dall'atmosfera degli esercizi di fin de siècle

Un caffè nel nome di Joyce

L'interno del caffè Joyce in via Roma. (Lasorte)

Trieste, città dei cento e più caffè, si arricchisce di un nuovo esercizio. Con un omaggio a James Joyce. Il grande scrittore irlandese visse a Trieste diversi anni e una delle sue prime abitazioni fu al terzo piano del numero civico 3 di piazza Ponterosso. Allora, al pianterreno, in quella che si chiamava via Ponterosso, attuale via Roma, al civico 14, c'era una liquoreria appartenente alla nota famiglia dei Pollak, una dinastia di caffettieri. Alcuni anni dopo, Carlo Pollak volle dare all'esercizio il nome di «Qui-si-sana» per indicare il beneficio «medicamentoso» dell'elisir da lui offerto. Nel 1953 una parte dell'edificio fu occupata dalla profumeria internazionale Mimosa, presente fino all'anno scorso. Negli anni Settanta il negozio si espanse occupando gli spazi del bar, ex liquoreria. Oggi accade il contrario.

Da qualche giorno al pianterreno dell'eclettico palazzo di proprietà delle Assicurazioni Generali, è stato aperto un nuovo esercizio chiamato «Caffè Joyce». A gestirlo, dopo un'esperienza venticinquennale, Germano Pelaschiar, il quale afferma radioso: «È questo un bar—caffè dove le persone si possono incontrare come una volta».

All'interno la scelta cromatica predominante è il «verde irlanda» in omaggio al paese d'origine di Joyce. Non solo: arricchisce l'arredo un soffitto in piuma di mogano ed un bancone rivestito in fine lamina d'ottone lucido che, con i suoi 12 metri di lunghezza lineare, supera la lunghezza massima del salone centrale, merito della sua particolare forma a semicerchio. Inoltre il pavimento di marmo a scacchi bianco–neri a raggera, rende lo spazio ancor più ampio grazie anche all'effetto ottico di una specchiera. Il tutto è stato progettato fin nei minimi dettagli dall'architetto Barbara Fornasir. «Tali soluzioni – afferma Fornasir – possono essere realizzate solamente se vi è una piena sintonia di vedute fra committente e progettista». Alcune nicchie sono state create sfruttando le vetrate sui due lati esterni di via Roma e piazza Ponterosso. «Spero che il locale divenga un ambiente letterario», conclude Pelaschiar.

Gianni Pistrini

Trieste Trasporti: spostamento provvisorio per i capilinea delle linee «4», «14» e «35»

A causa di alcuni lavori verranno provvisoriamente spostati per circa una decina di giorni i capilinea delle linee 4, 14 e 35. Lo rende noto la Trieste Trasporti che precisa le diverse nuove posizioni. Linea 4: nello stallo parallelo alla linea del tram; Linea 14: percorre piazza Dalmazia - via Galatti - via Filzi (capolinea fermata linee 5-28). In partenza da detto capolinea osserva la fermata in corrispondenza del tram; Linea 35. via Carducci (Regione).

Per qualsiasi ulteriore informazionbe è come sempre disponibile il numero verde gratuito 800 016675 attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e al venerdì dalle 8.30 alle 13.

Il Comune ha deciso il provvedimento per togliere dal selciato i vecchi binari del tram da tempo dismesso e che stanno ormai sfaldando la strada

Viale Sanzio chiuso per dieci giorni da oggi

Transito consentito solo agli autobus e ai residenti. Ecco la mappa delle deviazioni: possibili gli ingorghi

Il percorso più problematico sarà probabilmente quello attraverso la stretta via Donatello che potrebbe diventare una polveriera di gas e clacson

Per permettere di togliere tutte le vecchie rotaie del tram, il Comune procederà, dalla giornata odierna e per almeno una decina di giorni, all'interdizione al traffico e al parcheggio lungo il tratto di viale Sanzio compreso tra la via del Donatello e piazzale Gioberti. Solo gli autobus pubblici e i residenti potranno transitare lungo la sede stradale stravolta dai lavori in corso. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa sul campo l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, accompagnato dal presidente della VI Circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza e dal presidente della Commissione lavori pubblici comunale Michele Lobianco. Accanto a loro, ruspe, tecnici e operai intenti a cavare dal selciato i vecchi binari che servivano a cogliere le ruote dei tram numero 6 e numero 9, da tempo mandati in pensione.

«Potrete vedere con i vostri occhi – spiegava l'assessore indicando un tratto d'asfalto all'imbocco di piazzale Gioberti – come le rotaie provochino lo sfaldamento della strada. Un problema che esiste da anni e che abbiamo deciso di eliminare una volta per tutte. Dopo l'assestamento del selciato – ha affermato Rossi – procederemo per gradi all'asfaltatura integrale di tutto viale Sanzio dalla via Giulia nel tratto Rotonda del Boschetto-piazza Volontari Giuliani. L'impegno di spesa è di 750 mila euro».

La chiusura di viale Sanzio e l'interdizione al parcheggio si sono rese necessarie per completare l'asporto delle vecchie e arrugginite rotaie. Dopo quelle poste nella parte destra della carreggiata in direzione piazzale Gioberti, verranno cavate quelle della parte opposta, di ritorno verso la Rotonda del Boschetto. Per permettere l'accesso alla parte alta del rione, il Comune ha predisposto una deviazione all'altezza della Rotonda del Boschetto. I veicoli provenienti da via Giulia saranno obbligati a percorrere un senso unico che comprenderà Strada di Guardiella fino all'imbocco con la via San Cilino che, nello stesso senso, potrà essere percorsa sino all'entrata del comprensorio dell'ex Opp. Da quel punto, percorrendo una via del Donatello già ristretta per la costruzione di un palazzo, sarà possibile riguadagnare viale Sanzio e proseguire verso via Giulia e il centro. Un percorso piuttosto stretto che non mancherà sicuramente di provocare intasamenti e malcontento tra gli automobilisti indigeni e quelli di passaggio. Per non dire delle proteste derivate dall'impossibilità di parcheggiare lungo il viale che, quotidianamente, risulta occupato da centinaia di automobili. La via del Donatello inoltre, di per se stessa spesso incapace di reggere il traffico da/per l'ex psichiatrico, potrebbe diventare un'autentica polveriera di gas e di clacson impazziti.

Il sopralluogo di Rossi.

«Non c'è rosa senza spine – commenta Michele Lobianco –. Per avere finalmente un viale Sanzio asfaltato e percorribile, chiediamo ai cittadini e ai residenti di San Giovanni di portare pazienza». «Per qualsiasi problema e per i chiarimenti del caso – ha aggiunto Pesarino Bonazza – la Circoscrizione è a completa disposizione e risponderà allo 040.393153. Va detto che in questo periodo di lavoro la zona di viale Sanzio verrà presidiata con costanza dalla vigilanza municipale».

L'asporto delle vecchie rotaie precluderà ogni futuro intervento per il recupero dei tram? «No, certamente – hanno affermato alcuni tecnici comunali –. Le vecchie strutture che togliamo sono inadatte alle carrozze moderne».

Maurizio Lozei

I lavori di viale Sanzio dureranno dieci giorni con molte deviazioni al traffico. (Lasorte)

Domenica terza operazione di bonifica mentre i residenti accusano l'operato dei nuovi «tutori degli stagni» e il Museo di storia naturale incolpa il caldo, la siccità, le oche e le anatre

Il laghetto di Contovello è soffocato da una montagna di alghe

Una quantità di alghe estratte dal laghetto di Contovello.

Caldo e siccità stanno minando la salute dei tanti piccoli stagni e specchi d'acqua della provincia. In particolare quello di Contovello rischia di soccombere per la proliferazione di alcune alghe e piante. Per questa ragione anche la prossima domenica un gruppo di volontari della Comunella del paese si dedicherà ancora una volta alla pulizia dello specchio d'acqua.

«Sarà la terza festività – spiega il portavoce della Comunella, Stefano Ukmar – che dedicheremo al recupero di questo spazio. Abbiamo chiesto aiuto all'Acegas per l'asporto delle alghe raccolte, ricevendo purtroppo un cenno negativo. Più possibilista il settore comunale del Verde pubblico, che a breve dovrebbe rimuovere tutti i materiali che abbiamo accatastato sulle rive del laghetto». L'intervento dei volontari di Contovello è stato reclamato a vive voce dall'intera comunità.

«E se il Comune non si muove – afferma Ukmar – tocca a noi cercare di salvare il salvabile. Voglio ricordare come consigliere circoscrizionale che il nostro Parlamentino ha chiesto a più riprese un intervento di riqualificazione per questo sito. Perché tutte queste alghe brune hanno invaso il laghetto? Alcuni residenti – secondo il consigliere – imputano la colpa a uno di quei tutori degli stagni formatisi alla scuola del Civico museo di Storia naturale. Questi avrebbe introdotto un'alga che, invece di favorire l'ossigenazione dello stagno, si sarebbe riprodotta a dismisura a scapito della specie. Dal mio punto di vista, è difficile dire chi ha ragione. Ovviamente il tutore ha cercato di operare per il meglio, ma purtroppo la salute del laghetto peggiora di giorno in giorno. E il nostro coinvolgimento sta ancora una volta a dimostrare l'urgenza di un intervento manutentivo».

Con la barca «a pesca» di alghe: secondo il Museo di storia naturale il caldo, la siccità, le specie animali non tipiche di uno stagno stanno rovinando lo specchio acqueo del Carso.

«La sofferenza del laghetto di Contovello, al pari degli altri stagni della provincia, coincide con il perdurare della siccità e del gran caldo. Questi elementi – spiega il direttore del Civico museo di Storia naturale, Sergio Dolce – favoriscono la crescita esponenziale di alcune alghe. A Contovello era stato introdotto il Ceratophillum, alga verde tipica dei nostri stagni che conduce benefico ossigeno nelle acque. Purtroppo la presenza di pesci e di altri animali alogeni – su tutti il Persico sole di origine americana – provocano la scomparsa di piccoli crostacei che dovrebbero limitare lo sviluppo algale. In più le deiezioni di oche e anatre aumentano la sostanza organica e i nitrati che favoriscono ulteriormente le alghe. A parte questo, bisogna provvedere definitivamente al risanamento del laghetto, decidendo poi se impostarlo a tipico stagno carsico o a vasca per pesci, papere e testuggini. Due situazioni semplicemente antitetiche».

ma.lo.

Casa di riposo a Muggia: rottura con la cooperativa

Niente accordi bonari tra Comune di Muggia e società che gestisce i servizi alla Casa di riposo. I legali delle due parti, impegnati nel sottoscrivere un'uscita senza polemiche da parte della cooperativa «Quadrifoglio», non hanno trovato un punto sul quale fermarsi.

L'amministrazione comunale ha così già inviato il documento ufficiale con il quale dichiara chiuso il contratto.

Entro il mese di luglio dovrebbe intanto essere pubblicato il nuovo bando di concorso per la gara d'appalto che affiderà ad un'altra ditta la gestione dei servizi alla Casa di riposo. La decisione arriva dopo molti mesi di polemiche, durante i quali i familiari degli anziani ospiti avevano più volte protestato con sindaco e assessori competenti ritenendo inadeguati i servizi forniti dalla cooperativa che aveva vinto il precedente appalto.

r. c.

DUINO AURISINA A proposito dei due nuovi assessori annunciati come imminenti dal sindaco

L'Ulivo: «An vuol solo poltrone»

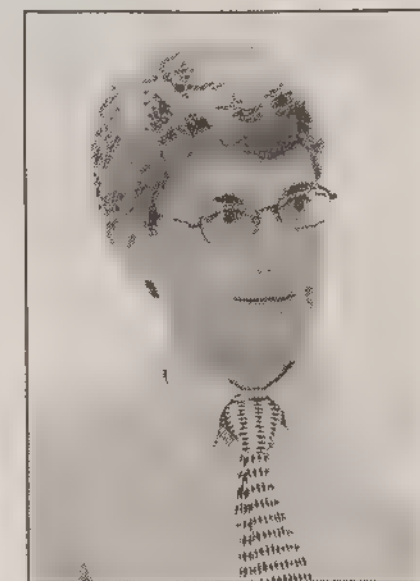
Per Michele Moro è urgente rivedere tutto il settore assistenziale

«Non si discute delle istanze dei cittadini, ma solo di posti: e il partito che ha appena perso le elezioni regionali ne vuole ancora di più»

Grosse perplessità e interrogativi per i futuri sviluppi. Questa la reazione del capogruppo dell'Ulivo a Duino Aurisina, Michele Moro, in merito all'ipotesi dell'allargamento della giunta comunale, con l'ingresso, dato per certo e immediato dal sindaco (un po' meno da Alleanza nazionale, che ritiene di dover ancora meglio definire il testo della modifiche allo Statuto) di due nuovi assessori. Secondo Michele Moro, il sindaco è stato troppo deciso sull'argomento: «Ret considera la cosa praticamente già fatta, ma non tiene conto della necessità del passaggio in consiglio di una modifica statutaria, cosa che non è una formalità».

Ma più di tutto, Moro se la prende con An, e considera non credibile il fatto che «dopo il dimezzamento dei propri consensi alle recenti elezioni regionali An richieda il terzo posto in giunta poiché ritiene di dover essere adeguatamente rappresentata».

Insomma, né la modifica allo statuto, né la scelta dei due futuri assessori risulta essere cosa fatta, come invece aveva voluto auspicare, in maniera ottimistica, il sindaco Ret, che dovrà vedersela sia con l'opposizione che con la sua stessa maggioranza, e in particolare con i cinque consiglieri comunali di An, che per bocca del capogruppo, Turrini, risultano quanto mai decisi a portare a casa un altro voto in giunta.

«Decisamente - afferma Michele Moro - un quadro sconsolante : non si discute delle istanze dei cittadini, dell'organizzazione e della pianificazione dei servizi comunali e delle sinergie di altri enti coinvolti in un quadro complessivo e lungimirante, ma meramente di una spartizione di poltrone». Moro incalza, sostenendo la necessità che il primo assessorato da realizzare sia quello relativo ai servizi socio-assistenziali: «Sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a Duino Aurisina c'è molto da fare, in quest'ambito dobbiamo rilevare una mancaza di progettualità politica dell' attuale amministrazione».

Michele Moro

Tra i temi in discussione, secondo Moro, la redazione di piano di salute territoriale, l'avvio di campagne di promozione della salute e per la prevenzione, l'apertura di uno sportello «informagiovani». Tra le cose da fare, Moro segnala anche l'apertura del servizio estivo di guardia medica, considerando anche il futuro, previsto flusso turistico. «Serve - chiude non senza un punto di polemica Moro - un assessore che si occupi di salute, e non solo della casa di riposo. E quanto a questa serve piuttosto una struttura innovativa e polivalente che serva da residenza per anziani e centro sociale».

fr.c.

Pittura, scultura e grafica: premi del concorso Art Gallery 2

Si è concluso con le premiazioni e l'apertura della mostra il settimo Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica realizzato da Art Gallery 2: nella sede dell'Aiat di Sistiana si è svolta la cerimonia di premiazione. Duecentocinquanta le opere presentate dagli artisti, provenienti da ogni parte d'Italia, e inoltre da Austria, Slovenia, Croazia, e anche dalla Bielorussia e dalla Mongolia. La mostra ora resterà allestita all'Aiat fino al 16 luglio con orario 11-13 e 15-18 tutti i giorni feriali e festivi.

Nella sezione pittura si sono classificati ex aequo al primo posto Mladen G. Baskovic (Villa Dekani, Slovenia) e Mauro Modin (Gorizia). Il primo classificato per la scultura è Paolo Hrovatin (Trieste), e il primo per la grafica è Massimo Scifoni (Udine). Premi speciali sono andati ai triestini Claudia Raza e Giuliano Pecelli . Premio alla memoria per Duilio Svara (Trieste).

A cura di Confartigianato Trieste

FERIE NON GODUTE RELATIVE ALL'ANNO 2001

Con le circolari n. 134 del 23 giugno 1998, n. 186 del 7 ottobre 1999, n. 15 del 15 gennaio 2002, nonché con il messaggio n. 101 del 13 giugno 2001, l'Inps ha dettato i criteri per l'individuazione del momento in cui sorge l'obbligo di versare la contribuzione previdenziale sui compensi maturati dal lavoratore per ferie non godute.

La regola generale (valida a partire dalle ferie maturate nel corso dell'anno 1999) prevede che nel caso in cui esista una previsione legale o contrattuale (collettiva, aziendale, individuale) che disciplina la fruizione delle ferie, prevedendo un termine per la fruizione delle stesse o, in alternativa, per l'erogazione dell'indennità sostitutiva, tale termine è quello entro il quale deve essere versata la contribuzione. Regolamenti aziendali o pattuizioni individuali possono spostare tale termine con conseguente spostamento dell'obbligo di contribuzione. In assenza di norme contrattuali, regolamenti aziendali o pattuizioni individuali, **la scadenza dell'obbligazione contributiva è fissata al diciottesimo mese successivo** al termine dell'anno solare-(31.12) di maturazione delle ferie.

Le pattuizioni individuali possono essere predisposte attraverso la redazione di un documento sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore interessato entro il 30 giugno 2003, nel quale venga esplicitato l'accordo fra il datore di lavoro e il lavoratore di procrastinare la fruizione di tali ferie alla data dagli stessi determinata (nella circolare in esame l'Istituto previdenziale non pone limiti all'individuazione del termine entro cui differire il godimento delle ferie). I contributi relativi alle **ferie maturate nel corso dell'anno 2001** e non ancora godute alla data del **30 giugno 2003** per esigenze improrogabili di servizio del lavoratore dipendente devono essere versati con le seguenti modalità:

1) l'importo dei contributi relativi al compenso per ferie non godute deve essere aggiunto a quello corrispondente alla retribuzione del mese del versamento (giugno 2003);

2) i contributi relativi alle ferie non godute nell'anno 2001 devono essere versati con il DM10 relativo al mese di giugno entro il giorno 16 luglio 2003.

Nel caso in cui il godimento delle ferie intervenga successivamente al pagamento della contribuzione, il datore di lavoro: **assoggetterà a contribuzione** l'intera retribuzione del mese nel quale le ferie arretrate vengono fruite (in tutto o in parte), attribuendo detta retribuzione allo stesso periodo di paga; **porterà a conguaglio** nel quadro «D» del Modello DM10/2, l'importo dei contributi versati relativi al compenso sostitutivo divenuti indebiti, utilizzando il codice **L480** preceduto dalla dicitura «Rec. contr. ferie»; **indicherà la retribuzione imponibile** nel quadri B-C del Modello DM10/2 con il codice «H400 - Rid. imponibile anno corrente», se la fruizione delle ferie avviene nello stesso anno in cui si è assolto l'obbligo contributivo sulle stesse, e con il codice «H500 - Rid. imponibile anno precedente», se la fruizione delle ferie avviene nell'anno successivo a quello di assolvimento dell'obbligo contributivo ma prima della trasmissione dei dati relativi al modello 770 semplificato. In entrambi i casi, nessun dato dovrà essere riportato nelle caselle «Numero dipendenti», «Numero giornate» e «Contributi dovuti».

L'obbligo contributivo in oggetto non impone anche la contestuale corresponsione della retribuzione corrispondente alle ferie non godute (indennità sostitutiva), in quanto il lavoratore potrebbe chiedere di usufruire del proprio diritto al riposo in un momento successivo (compatibilmente con le esigenze aziendali).

NUOVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL D.LGS 626/94

Il Consiglio dei Ministri del 29/05/03 ha approvato il Decreto Legislativo «Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive».

Tale modifica introduce un nuovo TITOLO VIII-bis al D.Lgs. 626/94, obbligatorio per molte aziende. Il nuovo Titolo VIII-bis del 626 integra gli obblighi del datore di lavoro in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, imponendo misure specifiche per assicurare la massima tutela della loro salute quando siano esposti al rischio di atmosfere esplosive. Le aziende interessate possono rivolgersi presso gli Uffici Sicurezza della Confartigianato.

AZIENDE APERTE IN AGOSTO

La Confartigianato di Trieste ha deciso di pubblicare sul quotidiano «Il Piccolo» l'elenco delle imprese associate che operano nell'ambito degli interventi urgenti e di emergenza che saranno aperte nel mese di agosto 2003. L'iniziativa riguarda le aziende appartenenti alla categoria dei termo-idraulici, degli elettricisti, degli edili, dei tecnici impiantisti elettronici, degli ascensoristi, dei fabbri meccanici, degli autoriparatori, degli elettrauto, dei gommisti, dei carrozzieri, dei falegnami, dei vetrai, degli odontotecnici, nonché appartenenti alla categoria della nautica.

I titolari delle imprese appartenenti alle suddette attività (associate alla Confartigianato) che saranno aperti durante il mese di agosto e che vogliono che il loro nominativo venga inserito in questo elenco che verrà pubblicato sul quotidiano sopra citato, sono pregati di contattare la Segreteria di Presidenza al numero 040/3735202. L'iniziativa è gratuita per le imprese.

ORE DELLA CITTÀ

Visita al castello

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) invita soci e simpatizzanti a una visita al Castello di Duino domani alle ore 17. Appuntamento davanti all'ingresso principale del Castello. Dopo la visita alle 19.30 incontro conviviale in un locale del luogo

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che oggi si effettuerà la visita alla sezione delle piante tintorie dell'Orto botanico. Ritrovo per soci, familiari e simpatizzanti alle 9.45 all'ingresso dell'orto in via Marchesetti 2.

Progetto educativo

Il Servizio sociale del comune di Muggia informa che sono aperte le iscrizioni al progetto educativo territoriale per l'anno 2003/2004 a favore di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Le domande dovranno pervenire al servizio sociale entro l'8/8/2003. Gli uffici saranno aperti al pubblico nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11. Informazioni ai numeri 040 336 0320, 040 336 0362, 040 336 0361.

Trofeo Art Gallery 2

Chiude oggi la mostra collettiva delle migliori opere che hanno partecipato al VII Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica «Trofeo Art Gallery 2 - Omaggio a Waldes Coen», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, sede di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Automassaggi shiatsu

Oggi seminario gratuito di automassaggio shiatsu con alcuni consigli alimentari per imparare ad affrontare il problema della pesantezza delle gambe nella stagione estiva. Orario 16-19. Informazioni tel. 349 603 0768.

Salviamo le città

Il Coped-Camminatrieste organizza una visita in Toscana dal 25 al 27 settembre: Siena, Chianciano, Arezzo, Montepulciano, Pienza. Programma: visite e incontri Salviamo le città. Informazioni: Coped-Camminatrieste, via Foscolo 7, tel. 040 762 674 martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Madonna del Carmine

Domenica 20 luglio, gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno al Santuario di Monte Grisa per la ricorrenza della Madonna del Carmine. Alle 17 partirà la processione verso la chiesa, dove alle 17.30 inizierà la messa celebrata da don Renato Crepaldi e cantata dal coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Con le Acli a Verona

Con le Acli domenica 27 luglio nella suggestiva cornice dell'Arena, con le coreografie di F. Zeffirelli, l'Aida di G. Verdi. Informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Gite al mare e in montagna

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza gite in giornata al mare e in montagna a Lignano Sabbiadoro domenica 20 luglio e domenica 3 agosto, ad Arta Terme domenica 31 agosto e sabato 13 settembre. Informazioni: via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Chiusura segreteria

La Società alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria rimarrà chiusa dal 14 al 18 luglio. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via Donota 2 (tel. 040 630464) ogni pomeriggio con orario 17.30-19.30, sabato escluso.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (tel. 040 398 700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì alle 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040 577 388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Fondazione Lilian Caraian

Anche per l'anno 2003 la Fondazione L. Caraian bandisce il «Concorso per le arti figurative» destinato ai giovani artisti della regione che, alla data del 31 dicembre 2003, non abbiano compiuto i 35 anni. Presso la Segreteria in via Milano 29 tel./fax 040 631 373, gli interessati potranno ritirare il bando di concorso martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Su richiesta, il bando potrà venire spedito.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Apnea per bambini

Il Circolo sommozzatori Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi minisub che si tengono presso il Bagno San Rocco di Muggia (età 8-13 anni). Posti limitati. Per informazioni telefonare al numero 040 633 975 oppure direttamente presso la sede del Cst in via Mascagni 1/3 lun.-mer.-ven. dalle 19 alle 20.30, telefono 040 826 576.

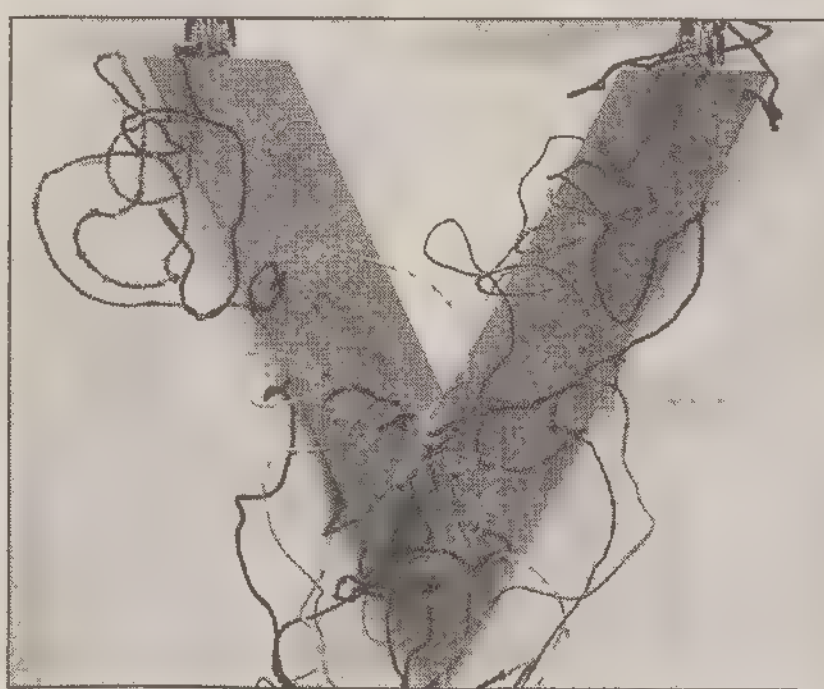
Diplomi Vivicittà

Sono a disposizione nella sede dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in piazza Duca degli Abruzzi 3, i diplomi di partecipazione (con l'ordine di arrivo nazionale) e il servizio fotografico della gara podistica Vivicittà che si è tenuta domenica 6 aprile. Vivicittà 2004 si terrà invece domenica 18 aprile. Ulteriori informazioni: Uisp tel. 040 639 382.

PICCOLO ALBO

E' presente nel mio giardino un piccolo e variopinto pappagallino, probabilmente domestico. A chi l'ha smarrito in zona via Commerciale, tra scala dei Lauri e via dei Cordaroli, lascio i miei numeri telefonici: 040 418 916 o 333 246 0497 per un eventuale, possibile recupero.

Alla Sala comunale la rassegna di una delle principali esponenti del nuovo linguaggio

La «fiber art» di Lydia Predominato

Una delle opere di Lydia Predominato.

Una rassegna di particolare interesse è visitabile ancora oggi alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia.

Vi espone, presentata da Marianna Accerboni, l'artista triestina Lydia Predominato, una delle principali rappresentanti in Italia e all'estero del linguaggio della «fiber art», la quale coniuga il rapporto tradizionale e archetipico che sottende la struttura tessile, composta da trama e ordito, con l'astrazione e l'interpretazione concettuale della stessa.

Attiva da molti anni a Roma, dove ha colto le istanze delle avanguardie europee degli anni Settanta, la Predominato, che è stata tra le prime a divulgare la «fiber art» in Italia, propone una serie articolata di lavori, esemplificati secondo tecniche diverse quali la scultura, l'incisione e l'espressione pittorica.

Particolarmente attuale risulta inoltre l'uso da parte dell'artista delle più sofisticate tecnologie contemporanee come la computergrafica, la stampa digitale, il video e la fotografia, correlate ai simboli atavici del nostro immaginario e della nostra cultura religiosa e visiva.

Domani la vernice

Fulvio Dot alla Comunale

Domani, alle 18.30, alla Sala Comunale d'Arte in Piazza dell'Unità 4, il critico Sergio Molesi inaugura la mostra personale di Fulvio Dot, dedicata a «fermentati segni urbani, paniche vedute mediterranee, quiete periferie nostrane, tra segno e struttura, tra materia e colore».

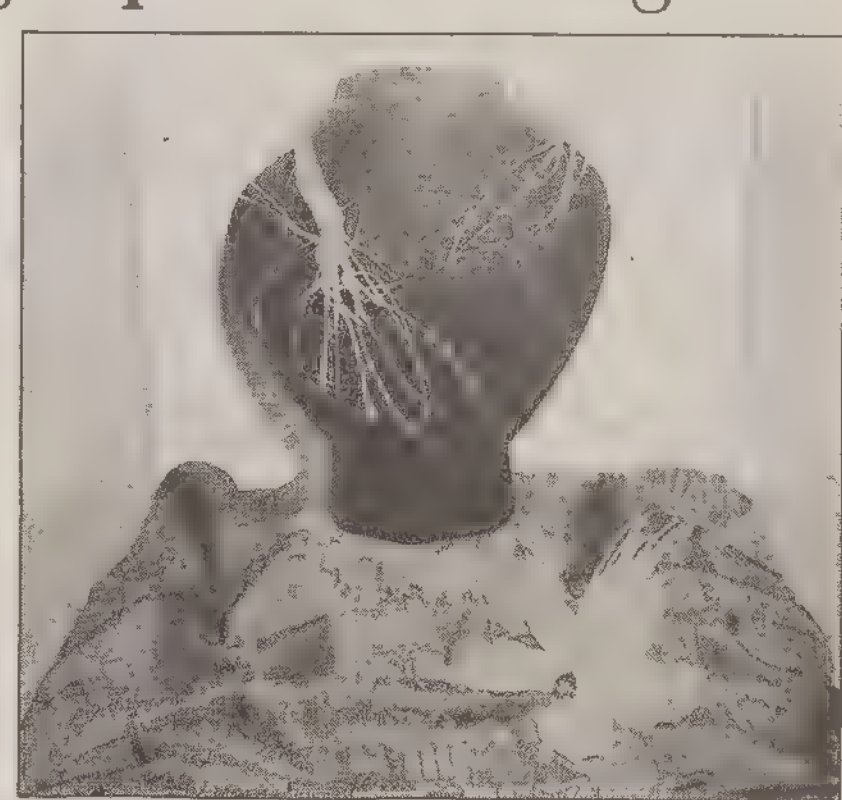
La mostra rimarrà aperta fino al 3 agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Monfalconese, Fulvio Dot ha inziato a esporre nel 1976 e ha allestito 26 mostre personali in vare città italiane, e ha partecipato a importanti mostre collettive a Bologna Pordenone, Reggio Emilia, Udine.

Visita guidata alla mostra curata da Maria Campitelli

Viaggio negli spazi dell'«Imagerie»

Oggi avrà luogo una visita guidata alla grande mostra internazionale Imagerie Art Fashion, condotta dalla curatrice Maria Campitelli, con inizio alle 17, a partire dal museo Revoltella. Seguirà la sala Leonardo dei musei del Canal Grande, le gallerie Planetario, Tommaseo, Juliet, LipanjePuntin.

La mostra, che si articola in svariati spazi pubblici e privati (ivi compresi i consolati croato e serbo, l'Istituto statale d'arte «E. U. Nordio», la Camera di commercio) e attorno a un numero considerevole di artisti, fotografi, stilisti, celebra il connubio arte-moda racchiuso nel titolo della rassegna.

I gioielli di plastica di Enrica Borghi alla Planetario.

Una bellezza triestina al «Barcola Point»

Valentina Pavone, Ricky '84 e la vincitrice Romy Picus. (Foto Nicosanti)

Un brillante successo ha incontrato l'iniziativa denominata «Barcola point» ideata dalla Team promotion presso l'ostello della gioventù Tergeste per svolgervi alcune preselezioni del concorso nazionale «Il ragazzo e la ragazza d'Italia» di Fulvio Marion.

Nel corso dell'affollata prima preselezione femminile all'ostello – condotta da Ricky d.j. '84 — tra le molte candidate presenti la vittoria è andata alla studentessa triestina Romy Picus mentre è stata pure premiata la quindicenne Valentina Pavone, tra le più giovani concorrenti della riuscita manifestazione.

La seconda attesa preselezione all'ostello di «Barcola pojnt» si svolgerà domenica prossima, 20 luglio mentre altre significative selezioni collegate al concorso saranno in programma sempre in questo mese al Principe di Metternich di Grignano.

Per maggiori informazioni sull'iniziatva e le iscrizioni gratuite alla seconda preselezione del concorso si può telefonare al numero 333/5423951.

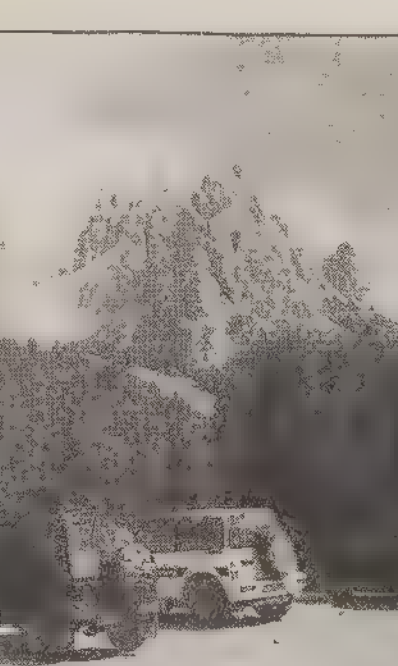
CLUB ALPINO

Le gite domenicali dell'Alpina delle Giulie è della Trenta Ottobre

A Misurina e nella Val Visdende

● La Società Alpina delle Giulie propone domenica una escursione da Misurina/Col di Varda (2115 m) al Lago d'Antorno (1688 m) per il rifugio Fonda Savio (2367 m) lungo il sentiero «Bonacossa».

È un frequentatissimo itinerario dolomitico di alta quota, facilitato con qualche attrezzatura nei punti più impegnativi, che inizia al Col di Varda e giunge sino al rifugio Auronzo, attraversando forcelle e «cadini» nel gruppo dei Cadini di Misurina, offrendo all'escursionista scenari di particolare suggestione. L'escursione ne propone il tratto più interessante: dal Col di Varda che si raggiungerà con seggiovia da Misurina, alla Forcella di Rinbianco, con la successiva discesa al Lago d'Antorno. Il sentiero Bonacossa è un itinerario compreso nel tracciato dell'Alta Via delle Dolomiti n. 4 (da San Candido a Pieve di Cadore), dedicata al grande alpinista viennese Paul Grohmann, che aprì nuove vie di salita su molte famose montagne dolomitiche.

Dislivello: 880 m. Difficoltà: escursionistico per esperti attrezzato. L'escursione sarà coordinata dal socio Pino Marsi. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

I Cadini di Misurina. (Foto Marsi)

● La XXX Ottobre organizza per domenica 20 luglio un'escursione nella suggestiva Val Visdende per salire alla Cima Palombino-Piccioncino (2600 m). La Val Visdende è un'immensa conca verdeggiante chiusa fra la Catena delle Carniche di confine e i Gruppi del Peralba, del Rinaldo e delle Crode dei Longerin, che rimane affascinante anche se non c'è più lo scampanio delle mandrie e la pace bucolica sui pascoli e nelle foreste: gli automezzi possono accedere al cuore della Valle.

S'inizierà a camminare dalla località Pra Marino (1297 m) lungo la carrareccia che porta al bivio Ciadon (1436 m). Si continuerà a salire (sentiero 167) giungendo in breve alla Casera Londo (1643 m). Si proseguirà in direzione del Passo Palombino (2035 m) su quella che era una mulattiera di guerra. Durante il cammino, la Val Visdende appare in tutta la sua maestosità, ma già al passo la visione sulle Dolomiti di Cortina e di Sesto è veramente eccezionale.

Per la discesa si seguirà la «Traversata Carnica», fino a imboccare il sentiero 170 che porta alla Casera Dignas (1686 m), al Bivio Ciadon e al pullman. Utili i bastoncini telescopici. Capogita: Loris Sartore. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 tel. 633080.

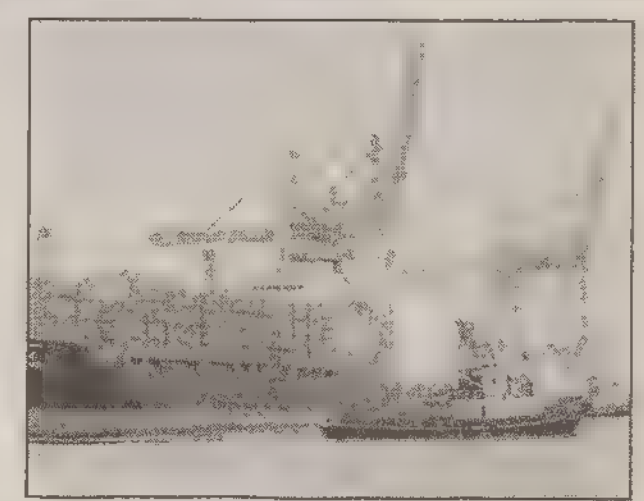
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alice Codignotto (10/7) e di Maria Zurich (29/7) dai figli: Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 20 pro Enpa, 20 pro Astad, 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Renata Zorzenon ved. Cembalo nel II anniv. (15/7) dalla sorella e nipote 30 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Bortolotti da Viola Bortolotti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Demarchi per il compleanno (16/7) dalla moglie Anna e figlio Piero 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Carmen Ferluga per l'anniv. (16/7) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alba Gioppo nel VI anniv. (16/7) dalla sorella Gianna e dalla nipote Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cesarina Pignolo nell'anniv. (16/7) da figlia e nipoti 50 pro Agmen.
– In memoria di Lidia Umek nel VI anniv. (16/7) dai figli 102 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori), 102 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renato Valdisteno per l'anniv. (16/7) dalla famiglia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Marcon da Lucia Marcon 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dinora Miot ved. Alzetta dalle amiche Letizia, Licia, Meri, Palmira, Silvia 50 pro Airc.
– In memoria del dott. Federico Milani dalla famacia Aquilinia 50 pro Fondo Serravallo.
– In memoria di Franca Molinaro in Torcello da Ferruccio Cervini, Umberto, Marisa 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marisa Olivieri da Letizia e Aida 100 pro Airc.
– In memoria di Natalia Perini da Likia e Nereo Turel 50 pro Ass.ne Schanty (progetto Sri Lanka).
– In memoria di Maria Pompea Vascotto da Nivia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giulio Sain da Pina Paoluzzi 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Stancich da famiglie Ledovich 100 pro Airc.
– In memoria di Giustina Tommasini da Dorina Lazzaro 25 pro Cro Aviano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa, orm. 57; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul, orm. 31; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano, M. Bersagl.; ore 13 Cl SEASERVICE da Batumi, Siot; ore 16 Po CAPO NOLI da Venezia, orm. 52; ore 20.35 It MARCONI da Grado, Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 11 Pa ATLANTIC HERO da Siot 3 a ordini; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcementi a Capodistria; ore 12 Le RIHAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Cy PANAMAX RIDE da rada ad Aqaba; ore 14.30 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Gb SEA PIONEER da molo VII a Venezia; ore 16 Ma DOULOS da orm. 29 a Fiume; ore 18 Slo PORTOROZ da M. Bersagl. a Pirano; ore 20 It ISTANBUL da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Ma NORTH MOON da orm. 47 a Cesme.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)- GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersagiieri 1luglio- 31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
CATAMARANO SAN FRANGISK(solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.
PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. REVOLTELLA piano alto 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzetta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Possibilità box in affitto a € 77,50 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO 115 mq, moderno, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, climatizzatore, € 160.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE SANZIO alta limitrofe. Tranquillo e luminoso piano sesto e ultimo in ottimo stabile con ascensore con panoramicissimo terrazzo soprastante di 80 mq in proprietà esclusiva. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 grandi stanze, grande bagno, ripostiglio, cantina, 3 poggioli. Ottime condizioni. Euro 186.000. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A4041)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone, tre camere, taverna, porticato, giardino. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021. (A00)

BESENGHI villa 260 mq su 2 livelli + ampia cantina di 130 mq garage soffitta giardino alberato mq 640 possibilità bifamiliare vende studio Benedetti via Valdirivo 19 tel. 040/3476251. (A4038)

BUONARROTI (zona) abitazione con grande cantina/taverna, in bifamialiare con giardino in comune. Ottima posizione. B.G. 040/3728802.

CENTRALE ristrutturato, piano alto, ascensore, tre camere, ampia cucina, soggiorno, servizi. € 120.000 Portici 040/774177. (A00)

CILINO luminoso piano basso. Atrio, cucina, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 90.000. B.G. 040/3728802.

COMBI semirecente soggiorno, tre camere, cucina ab. bagno, wc, rip. due balconi. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)

CONTI locale d'angolo, 50 mq, quattro fori, adatto laboratorio/attività artigianale. € 48.000 Portici 040/774177. (A00)

CROGOLE: casa ristrutturata con cortile. Soggiorno, due matrimoniali, cameretta, poggiolo, cucinotto, tinello, bagni, ripostiglio, garage. B.G. 040/3728802.

D'ANNUNZIO 130 mq salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, quarto piano ascensore, centraltermo, cantina € 165.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

DOMUS Battisti attico bipiano primoingresso salone con caminetto tre letto cucina due bagni ripostigli terrazze a vasca possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Maddalena casetta con giardino e posto auto ottime condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina aria condizionata. Comprensiva di sottostante locale d'affari locato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa in parco di oltre 7000 mq con piscina: ampia metratura su un piano rifiniture accurate taverna mansarda doppio garage lavanderia. Trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina elegante attico con mansarda in palazzina con parco condominiale: salone tre stanze cucina biservizi terrazzi mansarda con bagno box doppio tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino a schiera di pregio con bellissimo giardino recintato: soggiorno due stanze cucina due bagni completi ripostiglio taverna con caminetto terrazza a vasca garage. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO adiacenze casetta panoramicissima soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, grande soffitta, autometano, giardino 215 mq vende 200.000 Studio Benedetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A4038)

GABETTI Opimm 040763325 Via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (C00)

GABETTI Opimm 040763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 365.000. (C00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000. Rif. 11003.

GINNASTICA: stabile d'epoca, 80 mq, cucina, doppi servizi, tre stanze, poggiolo, cantina, libero subito. € 108.000 Casa Coral 040/311303 - 348/3909642.

GIULIA alta attico primo ingresso su due piani con terrazza 15 mq. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina posizione tranquilla villa recente ottime condizioni con ampio terreno possibilità ampliamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio tredicesimo piano vista totale: saloncino tre stanze studiolo cucina doppi servizi terrazzini ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centro storico paraggi Municipio in zona pedonale mansarda in casa di recente ristrutturazione: saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia ufficio/appartamento in casa di recente ristrutturazione: ampio ingresso salone tre stanze doppi servizi ripostiglio posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Franca/Laghi in elegante casa d'epoca: doppio salone due stanze stanzino cucina tripli servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini priminingressi consegna fine 2003 in palazzo storico composti da soggiorno angolo cottura una/due stanze bagno ultime disponibilità. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Oberdan/Beccaria ufficio di 66 metri quadrati libero fine ottobre 2003. Euro 60.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belpoggio locale piano terra 360 metri quadrati adatto ufficio negozio showroom totalmente ristrutturato vendesi o affittasi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa locale adatto alla realizzazione di posti auto totali 75 metri quadrati. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Guardia ultimo piano luminoso in casa d'epoca: soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Zonta in recente ristrutturazione con posto auto: grande salone matrimoniale con annesso guardaroba camera due bagni cucina riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio in complesso residenziale alloggio completa vista città/mare: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzini possibilità box auto. (A00)

IMPRESA vende zona Fiera appartamenti di due stanze soggiorno cucina biservizi poggiolo posto auto. Altro ultimo piano su due livelli di ampia metratura. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A4043)

IMPRESA vende zona Rozzol ultima villetta a schiera su tre livelli vista mare con giardino box e posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A4043)

IPPODROMO primo ingresso uso ufficio bagno stanza grande sala € 95.000 rif. 6703 Rabino 040/368566.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 vicinanze centro appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo.

MUGGIA soleggiatissimo 100 mq circa. Soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno, ingresso. Adatto anche uso ufficio. B.G. 040/272500.

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

OPICINA villa indipendente disposta su due livelli ingresso, salone, cucina abitabile, studio, due ampie matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, possibilità di fare ancora due camere € 439.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

OPICINA villetta indipendente composta ingresso, cucinino con sala da pranzo con caminetto, soggiorno, due camere da letto, bagno + soffitta. Termoautonomo. Giardino circa 250 mq. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

P.ZA Cornelia soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000. Rif. 1403 Rabino 040/368566.

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto a € 15.500 ciascuno. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare. Rif. 15102 Rabino 040/368566.

RIVE ultimo piano, vista mare, cucinotto, tinello, salotto, matrimoniale, bagno, soffitta. € 80.000 Portici 040/774177. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 in costruenda palazzina appartamenti 1-2 letto varie possibilità di scelta tra diverse tipologie e giardinetto di proprietà. (C00)

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore, luminoso appartamento internamente ingresso, soggiorno, cucina abitabile con terrazzino, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ROZZOL casetta composta da soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardinetto, autorimessa. € 160.000 Portici 040/774177. (A00)

S. PELAGIO ente in bifamiliare con giardino proprio. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

SIT 97.000 euro Roiano tranquillissimo ultimo piano da rimodernare: ingresso, grande soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina. 040/633133.

SIT novità 64.000 euro Castaldi alta perfetto graziosissimo ultimo piano mansardato: ingresso, cucina spaziosa con vista aperta, matrimoniale, ampio bagno. 040/636222. (A00)

SIT Prosecco bella villa unifamiliare bipiano: tavernona con caminetto, cucina abitabile, terrazzo, salotto, due stanze, bagni, cantina, garage. Meraviglioso giardino. 040/636222. (A00)

SIT splendidi lotti di terreno edificabile Montedoro con ottima esposizione é vista apertissima sul verde. Prezzi molto interessanti. 040/636222. (A00)

TRIBUNALE salone tre camere cucina abitabile doppi servizi balconi clima antifurto. rif. 10903 Rabino 040/368566.

VIA Baiamonti appartamentino ristrutturato e arredato di recente. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Cantina. Termoautonomo. € 78.000 cod. 14/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

VIA Montecchi due stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, stabile ristrutturato recentemente. € 87.000 Portici 040/774177. (A00)

VIA Pilone appartamento mq 56 terzo piano no ascensore ottime condizioni vendesi 80.000 Immobiliare Solario 040/636164. (A4027)

ZONA Stadio 55 mq III piano, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina, ristrutturato € 82.000 Casa Coral 040/311303 - 348/3909642.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. URGENTEMENTE per nostro cliente appartamentino zona centrale/S. Giacomo, definizione immediata. Eurocasa. 040638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq zona Frescobaldi, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze, soggiorno, poggiolo a Roiano, con incarico esclusivo.

B.G. cerchiamo da nostri clienti villa con giardino vista mare zona Duino, con incarico esclusivo.

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare.

IMPRESA di costruzioni acquista, a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040764666. (A00)

NOSTRI clienti cercano in acquisto in zone residenziali appartamenti o casette possibilità definizioni immediata con pagamento in contanti Spaziocasa. Tel. 040/369950.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666. (A00)

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/cliente definizione immediata. Rabino 040/368566.

ZONA altipiano cerchiamo per ns/cliente pensione casa di riposto hotel definizione immediata. Rabino 040/368566.

Continua in ultima pagina

Musica e coerenza

Abbiamo letto due notizie che stridono l'una con l'altra. La prima è che Franco Battiato suona alla festa di Alleanza nazionale. La seconda è che Franco Battiato è in trattative con i Ds per suonare (supponiamo non gratis) alla festa dell'Unità di Bologna.

Non vogliamo certo che i musicisti che partecipano alle feste dell'Unità abbiano in tasca la tessera dei Ds o di altri partiti del Centrosinistra, però un minimo di coerenza ci sembra auspicabile. Non ci piace una musica asservita alla politica, ma pretendiamo la chiarezza delle scelte.

Bruce Springsteen, Neil Young, Ben Harper o i Pearl Jam non si sognerebbero nemmeno nei propri incubi di suonare alla festa di George W. Bush. Passi per Battiato, che malgrado la sua autoproclamata sopraffina intelligenza non vuole distinguere tra la destra e la sinistra, ma che i Ds lo paghino pure ci sembra veramente eccessivo.

Gea Polonio e Luciano Comida

Priorità di gestione

L'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina risponde al signor Nino Zurich firmatario della segnalazione pubblicata il 21 maggio u.s. con il titolo «Penna, carta e calamaio».

Non posso che concordare con le affermazioni del sig. Zurich sulla inammissibilità di procedure differenziate, di prenotazione e pagamento di ticket e tariffe, tra le Aziende pubbliche che erogano prestazioni ambulatoriali nella nostra provincia. Concordo inoltre sul fatto che la moderna tecnologia deve essere utilizzata anche per rendere più agevole per i cittadini ogni modalità di accesso alle prestazioni. Tali mie convinzioni sono, peraltro, dimostrate dal fatto che fin dall'inizio del mio mandato di direttore generale nel febbraio 2001 ho individuato tra le priorità della mia gestione: 1) l'unificazione del sistema Cup di prenotazione e incasso ticket presso l'Ass n. 1 Triestina, l'Aorts e Irccs Burlo Garofolo; 2) l'estensione graduale alle farmacie dei sei comuni della provincia del sistema di prenotazione Cup: 3) l'adozione di un software più evoluto (cosiddetto G2) per l'incasso del ticket presso tutti i punti di prenotazione; 4) l'attivazione della prenotazione telefonica; 5) la creazione di un sito internet aziendale all'interno del quale venissero gradualmente attivati sportelli per il cittadino, sostitutivi degli sportelli tradizionali ad accesso fisico.

Entro la fine dell'anno corrente il progetto troverà realizzazione quasi completa. Lo sportello «tradizionale» del Centro sociale oncologico non fa parte del Sistema Cup perché prenota e incassa solo ticket e tariffe riferiti alle prestazioni erogate dal centro. È stato mantenuto per agevolare coloro che si rivolgono al centro e hanno difficoltà a recarsi al più vicino punto Cup (palazzina di via Stuparich, Comprensorio ospedale Maggiore). Purtroppo il centro non dispone di risorse umane adeguate a sostenere un'apertura mattutina e pomeridiana. Ed è per questo che le tariffe per l'attività libero-professionale degli specialisti, che si svolge abitualmente il pomeriggio, devono essere corrisposte in contanti al personale presente autorizzato.

Onde evitare il verificarsi di disservizi al momento del pagamento con Pos o carta di credito, lo sportello sarà presto dotato del software più evoluto usato presso i punti Cup e, a breve, presso le farmacie. Mi sento di assicurare che entro il prossimo ottobre anche questo sportello «tradizionale» sarà in grado di funzionare al meglio.

dott. Franco Zigrino
direttore generale Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina

IL CASO

Un sentiero sterrato che attende da anni di essere asfaltato

La strada dimenticata di Contovello

In risposta all'assessore dei lavori pubblici Giorgio Rossi: dal 1969 abito in una casa nella frazione di Contovello (lato mare dietro la casa di riposo Don Marzari di Borgo S. Nazario di Prosecco) sull'unica strada non asfaltata (circa 250 m a fondo cieco) di tutto il comprensorio. Negli anni a seguire sono state costruite lungo la strada altre cinque case con un totale di sette famiglie che con la siccità si trovano a mangiare la polvere in casa e in caso di pioggia affondano nel fango sino alle caviglie. In tutti questi anni ci siamo prodigati (spendendo di tasca nostra) lavorando a tessere la strada agibile e nel contempo fare richieste scritte e verbali al Comune di Trieste e ai diretti interessati responsabili strade (geom. Zaccutti, all'ing. Cortese prima, ora all'ing. Iasichu, che hanno assicurato più volte che l'asfaltatura è stata inserita nel piano triennale). Però ogni volta che mi presento negli uffici «strade comune di Trieste» la risposta è sempre la stessa: «Non ci sono soldi e poi ci sono delle priorità». Così questo progetto viene reinserito e accordato.

Dunque caro assessore Rossi, le sue sono soltanto «ciacole» di un politico.

Angelo Sullini

Uno scorcio del borgo carsico di Contovello.

Auguri alla bella «Simunka»

La bella «Simunka» compie oggi 80 anni. Auguri dai suoi nove figli con le rispettive famiglie, nonché dai tanti nipoti e pronipoti.

Riforma ingiusta

Con la presente voglio spiegare ai nostri politici come la gente non si è disaffezionata alla politica bensì ai politici stessi. E lo farò portando due esempi.

In questi giorni si parla tanto di riforma e tagli alle pensioni. Poi leggiamo sul giornale che un consigliere regionale, dopo soli cinque anni in consiglio, si prende 45.000 euro netti di liquidazione e una «paghetta» mensile di 1600 euro netti al compimento del sessantesimo anno di età. Paradossalmente certe notizie non dovrebbero neppure essere riportate e vi spiego il perché: cosa penserebbe un operaio che lavora su tre turni (cioè anche di notte) per neppure 900 euro al mese (e vi assicuro che ce ne sono molti), leggendo una cosa del genere?

Ma forse i nostri vivono in un'altra realtà: non si immaginano neppure che un povero Cristo deve spaccarsi la schiena per 35 anni per ricevere una pensione e una liquidazione che non si avvicinano neppure lontanamente alle cifre sopra esposte.

Viaggiando in autostrada da Trieste a Monfalcone ho visto sfrecciare accanto a me una bellissima Mercedes: purtroppo riportava sul retro la targhetta di proprietà del Comune di Trieste. Non ho mai capito perché le auto blu debbano essere sempre macchine di grossa cilindrata: forse il sedere del politico è troppo prezioso per appoggiarlo su un sedile di un'utilitaria? Se a livello locale le cose stanno così, non oso pensare cosa succeda a Roma. I politici sono una casta intoccabile con mille privilegi. Quando parlano di sacrifici, cominciassero a farli loro.

Parlate un po' con la gente, sentirete un coro unanime: «Co' i se senta su quela carega i xe tuti uguali».

Dimitri Ferluga

I «voti» dei vescovi contro gli eccidi del '43

Io non so cosa fanno i vari storici di Trieste, per far comprendere la nostra storia! Probabilmente, tra l'altro, avranno deciso che il seguente documento non è importante per comprenderla. Lascio decidere ai lettori l'importanza di ciò che segue.

Il 23 maggio 1943 (XXI) l'allora capo del Gabinetto del ministero dell'Interno del Governo fascista scrisse ai prefetti di Gorizia, Udine, Trieste, Pola e Fiume la seguente lettera che aveva come oggetto: azione repressiva dell'attività di ribelli nella Venezia Giulia - Istanza degli arcivescovi e vescovi della Regione.

Leggete con attenzione il contenuto: «L'Arcivescovo di Gorizia e i Vescovi di Trieste e Capodistria e di Fiume, con un esposto fatto pervenire al Duce, hanno richiamata la sua attenzione sulla situazione di quella regione e hanno, tra l'altro, formulato voti perché: 1) sia impedito che si brucino case e villaggi dato che gran parte delle case bruciate rappresentano un'inutile distruzione che ha seminato l'odio contro l'Italia; 2) non siano uccise delle persone a meno che ciò non avvenga in combattimento: la giustizia potrà sempre veramente colpire chi attenta alla vita dello Stato dopo regolare, sia pur rapido, processo; 3) si dia sempre maggiore corso a provvedimenti atti a difendere quelle popolazioni e ispirare loro fiducia e si dimostri che solo chi delinque viene colpito con severa giustizia: questo riaccosterà la popolazione alla Patria; 4) sia permesso di raccogliere qualche aiuto sotto il controllo e la responsabilità dei Presuli, nelle rispettive Diocesi, per i diocesani internati nei campi di concentramento.

«Si segnalano tali voti alla vostra attenzione per opportuna notizia e per quelle determinazioni che, nella vostra competenza, riterrete del caso, con preghiera di favorire notizie al riguardo».

Primož Sancin

I mercatini non ci sono

Riprendendo una recente segnalazione del consigliere comunale Fabio Omero che lamentava l'eccessiva presenza di chioschi, baracchette e mercatini ambulanti in centro città e proponeva di far vivere anche la periferia, che forse ha anche più bisogno di non sentirsi marginale quale quartiere dormitorio, ho riesumato una risposta risalente all'ormai lontano novembre 2002 del Servizio commercio e mercati.

Tale servizio comunale spiegava di aver recepito le proposte della Circoscrizione in merito all'istituzione di due mercatini rionali a Santa Croce e Contovello, per i quali risultavano favorevoli i pareri degli uffici tecnici competenti in materia di traffico, ambiente e controllo delle attività commerciali.

Bene, non ci sentiamo marginali in quanto le bollette di luce, acqua e Ici arrivano regolarmente, ma siamo quasi in agosto e dei suddetti mercatini non vi è nemmeno l'ombra.

Stefano Ukmar
consigliere Circoscrizione Altipiano Ovest Ds Ulivo

Trionfa la partitocrazia

Si torna a parlare di riforma del sistema elettorale, una riforma in senso proporzionale, con alcuni accorgimenti per rendere più forte la posizione del presidente del Consiglio. Indubbiamente l'attuale sistema elettorale si è rivelato un fallimento totale e certamente la partecipazione dei cittadini e la selezione della classe dirigente non sono state quelle che qualcuno si attendeva. Oggi si assiste a più o meno inedite «ammucchiate» di sigle, perché anche uno 0,1% può rivelarsi determinante per la vittoria dell'una o dell'altra coalizione. Molto meglio il vecchio sistema elettorale proporzionale, dove ogni partito aveva un suo chiaro e determinato peso elettorale e la classe politica veniva selezionata dai cittadini con una partecipazione diretta e democratica, attraverso il voto di preferenza. L'attuale sistema elettorale, a giudizio del Partito Pensionati, è il trionfo della partitocrazia e delle segreterie di partito. Nelle ultime elezioni politiche, ad esempio, in Sicilia, dove la Casa delle Libertà ha ottenuto i 61 seggi disponibili, poteva essere candidato chiunque, sarebbe stato eletto ugualmente, dal momento che nei singoli collegi il candidato era, per ogni partito o coalizione, uno solo ed i cittadini non avevano alcuna possibilità di scelta. Nel vecchio sistema elettorale, quello proporzionale, nelle elezioni per la Camera dei Deputati, per utilizzare i cosiddetti «resti», era necessario ottenere un quoziente pieno in una circoscrizione e trecentomila voti in campo nazionale. Per ogni circoscrizione vi erano tanti candidati per ogni partito, pari al numero dei deputati da eleggere: il cittadino poteva scegliere, si sentiva veramente partecipe. Oggi, in sintesi, sembra essere solo chiamato a ratificare decisioni prese.

Il Partito Pensionati ritiene che sarebbe opportuno tornare a questo sistema che garantisce l'identità dei partiti e incentiva la partecipazione della gente e fa tornare l'amore per la politica, quella fatta di ideali, oltre che di programmi e proposte, evitando partiti «marmellata» e disaffezione della gente che poi ha, come conseguenza, una sempre minore partecipazione dei cittadini al voto.

Luigi Ferone
Partito Pensionati Fvg

50 ANNI FA

16 luglio 1953

● Alla fine dei corsi svolti all'Ausonia da studenti delle medie dopo la fine dell'anno scolastico, su iniziativa di Consiglio regionale della Fin e Sovraintendenza scolastica, un certo numero di ragazzi e ragazze ha ricevuto il brevetto di «studente nuotatore», avendo superato la prova consistente in un determinato tempo massimo entro cui coprire un percorso di 50 metri.

● Si è svolto a Villa Opicina un signorile trattenimento per l'apertura ufficiale dell'Albergo Obelisco. Rinnovato dopo il lungo periodo di requisizione militare, gli è stata inspiegabilmente negata la licenza per la vendita dei superalcolici.

■ I lettori che vógliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

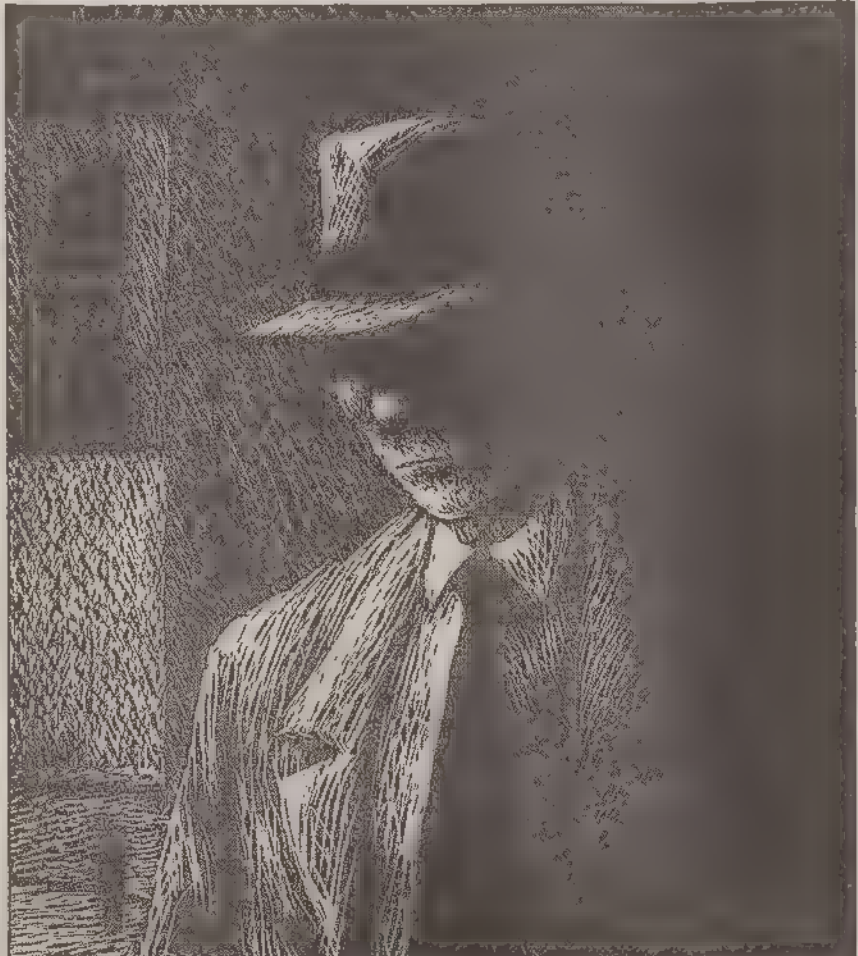
CULTURA & SPETTACOLI

UN'ESTATE IN GIALLO *Successo per il poliziesco all'italiana: tre nuovi titoli del magistrato Cacopardo e dei giornalisti Tura e Santini*

Sotto l'ombrellone con i detective nostrani

Analisi psicologica e vicende ben congegnate suppliscono alla mancanza di trame frenetiche

Non ha ancora raggiunto la popolarità di Camilleri, ma è ormai considerato uno dei *fuoriclasse* del giallo italiano. Il magistrato del Consiglio di Stato **Domenico Cacopardo** a 67 anni suonati ha cominciato ad assaporare il gusto dolciastro del successo. Del resto già il suo romanzo d'esordio datato 1999 («Il caso Chillè» edito da Marsilio) aveva fatto parlare a lungo di sè. Da allora Cacopardo è cresciuto libro dopo libro e con lui il suo personaggio, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Italo Agrò. Attorno a questo pubblico ministero, molto meticoloso e con la passione per le poesie di Quasimodo ma con le debolezze tipiche degli esseri umani, ruotano le storie del magistrato-scrittore. Anche l'ultima fatica, («**La mano del Pomarancio**», Mondadori, pagg. 226, euro 16,60) non sfugge a questa regola. I giallisti italiani saranno forse meno bravi dei colleghi americani nel creare trame frenetiche e incalzanti (e anche su questo sarebbe da discutere) ma quanto alla caratterizzazione dei personaggi sono imbattibili. Il magistrato costruisce storie su misura per il suo protagonista come fossero tanti abiti attingendo qua e là da inchieste vere e dall'attualità. Nei suoi romanzi s'incrociano vicende di corruzione politica, di malasanità, di delinquenza comune, di furti d'opere d'arte. Le racconta con grande precisione, chiarezza e una lieve ironia sfruttando il vantaggio di conoscere alla perfezione la macchina giudiziaria e tutti i suoi passaggi.

Il dottor Agrò questa volta deve dipanare la matassa di due inchieste apparentemente «non comunicanti». Che legame può esserci tra la sottrazione di un cadavere e il furto di un quadro del Pomarancio? Agrò non ne viene a capo ma intanto lui e i suoi collaboratori cominciano a immergere le mani nel fango. Il magistrato, scaricato dalla fidanzata per via di una scappatella (la carne è debole...) inizialmente non sa che pesci pigliare. La prima indagine porta dritta a una clinica diretta da un barone delle medicina, il professor Chiumarrà, ex marito dell'avvocato Vajnotto. La donna è stata all'origine della rottura del fidanzamento del giudice. Dietro a una vicenda di malasanità ci sono traffici ancora più loschi e

pericolsi. Se ne accorge anche il grassoccio detective privato Puccio Ballarò (un altro personaggio azzeccato) che si accompagna a una prostituta nigeriana. Il detective è stato incaricato da alcuni clienti di recuperare la tela del Pomarancio. Le galassie così diverse di Agrò e Ballarò si incontrano quando viene assassinato un antiquario-ricettatore.

Pian piano il sostituto procuratore inizia a fare due più due. Per vederci chiaro è costretto a riaprire

A sinistra, un particolare della copertina del libro di Domenico Cacopardo.

l'inchiesta sul suicidio di un manager pubblico (c'è puzza di tangentopoli), ma la strada è piena di ostacoli. Le sue questioni personali entrano in maniera dirompente nella sua professione quando il professor Chiumarrà invia al Procuratore capo le prove della relazione tra Agrò e la sua ex moglie. Deve essere inevitabilmente sollevato dall'incarico ma quando si sta avvicinando alla verità (come consulente del Procuratore capo) gli succede ben di peggio. Il meccanismo narrativo funziona, è tutto così plausibile e così vero. La cronaca nera resta una fonte inesauribile di spunti.

Molto più *«hard»* il noir di **Stefano Tura**, inviato del Tg1, «**Non spegnere la luce**» (Fazi, pagg. 237, euro 13,50), un libro pieno di ombre e dalle tinte molto forti. E' un romanzo che per il suo sviluppo e le sue atmosfere mette veramente paura, provoca angoscia e questo è un pregio. Lucarelli lo definisce disperato, allucinato e crudo. E non sbaglia. In effetti è come entrare in un labirinto scuro e pieno di sangue. Nelle macabra campagna toscana, tra Arezzo e Cortona, l'ispettore Alvaro Gerace fa una raccapricciante scoperta mentre a Bologna c'è un serial killer che mutila e uccide giovani modelle che inseguono il successo. A coinvolgerlo nelle indagini è l'affascinate collega Meri D'angelo e tra i due scatta qualcosa. La tensione e la suspence create da Tura a momenti sono quasi insopportabili. L'autore in tema di crimini dimostra molta padronanza e si diverte anche a depistare il lettore. E quando svela il mistero gli taglia definitivamente il respiro con una sorpresa finale.

Ma gli autori italiani si arrangiano bene anche con le spy story. Lavora da una vita nei servizi, non ha mai deciso nulla, anche il suo matrimonio è stato deciso da altri. Deve analizzare tutte le informazioni che gli vengono recapitate e poi riferire, magari solo per confermare quando ha già deciso chi è sopra di lui. Una vita che noiosa è dire poco, quella di Aldo Palmieri, protagonista de «**L'inganno**» di **Andrea Santini**, caporedattore dell'Agl, 251 pagine, Marco Tropea editore, 11 euro.

La trama si svolge con sullo sfondo gli avvenimenti del G8 a Genova, con la mandria non violenta dei no global mandata allo sbaraglio, con quelli che hanno fatto eleggere avvocati nelle loro liste per cambiare le leggi, con le eminenze dei servizi che si ritengono al di sopra di destra e sinistra.

Ma succedono cose strane,inspiegabili. Un funzionario mandato a indagare su un misterioso ordine religioso viene trovato ucciso. Il figlio diciassettenne di Palmieri, forse legato ai no global, viene «suicidato». La carriera di Palmieri si blocca, col suo arresto prima, con la condanna all'ergastolo poi. Alla fine, all'uomo che ha sempre detto sì, viene dato l'incarico di addestrare i no global in carcere con lui che finalmente, dopo tanti momenti grigi, sembra avere un po' di entusiasmo. Ma i giovani saranno poi indirizzati a agire a favore di chissà quale gruppo di potere...

Un racconto avvolgente, quello di Santini, che prende fin dalle prime pagine. Fantastico il cammeo che si potrebbe intitolare «L'orologio di Tito»: quel protagonista non agisce nel mondo irreale degli 007, ma in quello di ogni giorno. La sua storia, orribile, spiega come avvengono i delitti più inspiegabili e come, chi organizza le cose, riesca con facilità a far scomparire qualsiasi vita umana.

Alcune osservazioni. A pagina 146, seconda riga, in cui un intervallo di tempo viene reso più assillante dalla scrittura in lettere: Due ore. Centoventi minuti. Settecentoventi secondi. Non è così, manca uno zero.

Maurizio Cattaruzza

Escono insieme, per Marsilio e Mondadori, due libri dello scandinavo Henning Mankell

Doppio appuntamento con Wallander, l'antieroe

Il pingue e depresso commissario viene affiancato dalla grintosa figlia Linda

Wallander contro Wallander. Probabilmente per una questione di piccoli dispetti, più che per una coincidenza, sono usciti contemporaneamente due libri di **Henning Mankell** che hanno come protagonista l'ombroso commissario che piace da matti ai giallisti italiani. Uno è **«La leonessa bianca» (pagg. 544, euro 17,50)**, pubblicato da **Marsilio** che ha lanciato l'autore scandinavo nel nostro Paese; l'altro (**«Prima del gelo», pagg. 413, euro 18**) è **Mondadori**. Ma questo cambio di casa editrice non è l'unica novità, visto che in questa nuova serie Mankell ha chiesto rinforzi per le sue inchieste. Fa la sua apparizione come uno dei personaggi-chiave la figlia del commissario, Linda Wallander, fresca di accademia di polizia. È decisa a seguire le orme paterne e si rivela ancor più testarda e pervicace del padre-segugio.

Suo malgrado la neo poliziotta viene coinvolta in un caso complesso e ad alto rischio. La polizia di Ystad indaga sull'uccisione di animali (cigni e un vitello) cosparsi di benzina prima di essere bruciati. Nel contempo scompare un'etnografa che stava realizzando una mappa sugli antichi sentieri del posto e anche un'amica della stessa Linda fa perdere le tracce. Episodi che sono legati tra di loro. Ma i pezzi del puzzle sono troppo spaiati per poterlo mettere assieme facilmente. Linda si sottrare al controllo del padre e comincia un'indagine personale molto pericolosa. Non agisce con razionalità perchè si sente coinvolta per la sparizione dell'amica. Potrebbe esserci una setta religiosa, o dei fanatici, dietro a questi misteri.

Mankell piace perchè la sua concezione del giallo è opposta a quella degli americani che puntano tutto sull'azione e sulla spettacolarizzazione. Il suo eroe, Kurt Wallander, è un uomo solo e sovrappeso, depresso, in astinenza sessuale.

Gira senza pistola, è una persona in gamba ma piena di dubbi. È uno che sopravvive. Mankell è bravo a intrecciare le storie ma la sua principale virtù è un'altra: riesce ad accorciare la distanza tra i suoi protagonisti e il lettore con l'umanità e la vulnerabilità dei suoi personaggi. Si muovono tutti nella provincia svedese, come Simenon che prediligeva gli scenari della provincia francese.

Henning Mankell

«Non ho mai pensato di scrivere un giallo fine a stesso. Mi riconosco piuttosto in quella lunga tradizione di scrittori - conferma l'autore - che utilizzano il crimine come uno specchio per capire la società».

L'altro Mankell, pubblicato dalla Marsilio, «**La leonessa bianca**», è un romanzo che rientra nello schema più classico con il solo, malinconico Wallander, sotto i riflettori. È un romanzo tuttavia ibrido, per metà giallo e per metà spy story ma alla fine, grazie all'abilità dell'autore scandinavo, le due storie si ricongiungono in un perfetto gioco di incastri che a prima vista sembrava molto rischioso.

Da una parte c'è il thriller con il povero commissario costretto a indagare sulla sparizione della titolare di un'agenzia immobiliare. E' un'aderente della Chiesa Metodista, sposata felicemente con due bambine. Wallander non sa dove sbattere la testa perchè la donna sembra si sia volatilizzata nel nulla.

Nel giorno della sua scomparsa in un'altra parte del globo, in Sudafrica, un gruppo di fanatici boeri, decisi a fermare il processo di democratizzazione in corso, progetta un attentato contro uno degli uomini politici più in vista nel Paese (Nelson Mandela). Mankell deve lasciare la sua Scania per dipingere un altro contesto politico-sociale. Lui che vive in Mozambico e che conosce bene la realtà africana riesce a uscire indenne anche da questa nuova avventura narrativa.

Solo dopo quasi una settimana il corpo della donna viene ritrovato in un pozzo. Le hanno sparato. C'è un esile filo che lega l'omicidio dell'agente immobiliare al complotto che incombe sul Sudafrica. Una pista tortuosa che porta a un uomo dal chiaro accento straniero, un assassino senza scrupoli. Wallander deve assolutamente scovarlo, da lui dipende il destino di migliaia di persone e di un intero Paese. Mankell non ha fallito neanche questa prova, tuttavia lo preferiamo quando si muove esclusivamente nello scenario, ormai familiare, della sua Scania. Evidentemente doveva soddisfare un suo desiderio di evasione.

Cat.

«La perfezione del Male», romanzo d'esordio di Alex Kava

Killer e sceriffi un po' scontati in un thriller di largo consumo

È roba molto forte (forse anche troppo...) e soprattutto è un thriller sopravvalutato. E infatti la casa editrice **Mondadori** non ha lesinato mezzi per la promozione in grande stile del romanzo d'esordio di **Alex Kava**, intitolato **«La perfezione del Male» (pagg. 303, euro 14)** e inserito nella collona «I Chiaroscuri».

È tuttavia un libro che agli amanti del genere piace (stando ai dati delle vendite di queste settimane), anche perchè è scorrevolissimo, si legge tutto d'un fiato, di quelli insomma che non puoi mollare prima di essere arrivato all'ultima pagina.

È terrificante, pieno di suspence ma forse un po' troppo americano per i nostri gusti. Un giallo di largo consumo, insomma, da mettere in valigia per le vacanze. Alex Kava non è la Cornwell nè la Reichs, non ha il loro talento. Semmai qua e là strizza l'occhio all'Harris di Hannibal senza riuscire a toccare i suoi livelli.

Se il plot narrativo regge fino in fondo (pur con qualche limite), i personaggi sembrano troppo scontati, degli stereotipi e anche alcuni passaggi del romanzo sono piuttosto banali. E la storia in sè non è originalissima.

Giudicato colpevole di tre atroci delitti, Ronald Jeffreys viene giustiziato e si porta con sè nella tomba una verità agghiacciante. Ma si scopre presto che non era l'autore di tutti i crimini. C'è in circolazione un altro serial killer (un imitatore?), un maniaco che dopo aver sofferto per un'infanzia infelice vuole rifarsi uccidendo (lui pensa di salvarli) i bambini della comunità di Platte City, nel Nebraska.

A sparire uno dopo l'altro sono i figli di genitori divorziati, un po' trascurati che vivono soli con la madre. Ma guarda un po'.

La Kava, che ha rispolverato e riadattato una vicenda vera accaduta nel 1996 negli Stati Uniti che aveva seguito come giornalista, mette volontariamente il lettore quasi subito sulla pista buona senza rovinare il meccanismo narrativo (e questo per essere un thriller è un pregio).

È insomma un romanzo furbo perchè lascia aperte anche altre strade per confondere un po' le idee. Il sempliciotto ma attraente sceriffo Nick Morrelli è un personaggio già visto e già letto come la bella agente dell'Fbi Maggie O'Dell, esperta nel tracciare profili di criminali e nel sedurre gli uomini.

Che ne dite, tra i due nascerà qualcosa? Altra domanda: può morire secondo voi il piccolo Timmy, nipote del poliziotto-eroe dopo che è stato catturato dal bruto o sarà salvato in tempo? Ecco, queste sono le parti più deboli e prevedibili del romanzo. Per fortuna il Male alla fine non è così perfetto.

m.c.

È morto Roberto Bolano, cantò il Cile in versi e prosa

BARCELLONA Non ce l'ha fatta Roberto Bolano: lo scrittore cileno, malato di fegato e da tempo in attesa di trapianto, è morto ieri mattina in un ospedale di Barcellona. Aveva 50 anni. Era molto amato anche in Italia. Nato nel '53 a Santiago del Cile, Bolano si era trasferito con la famiglia in Messico nel '68. Un anno dopo abbandonò gli studi. Grande lettore, Bolano non si è mai considerato un autodidatta: «Ho letto molto e vi sono stati autori che mi hanno insegnato ciò che so», aveva spiegato una volta. Tra i suoi maestri, i poeti messicani Efrain Huerta ed Enrique Linh. Nel '72 ritornò in Cile, ma fuggì di nuovo l'anno dopo per il colpo di stato di Pinochet. Tornò in Messico e fondò, con un gruppo di poeti, il movimento di avanguardia chiamato «infrarrealismo». Nel '75 il primo dei suoi cinque libri di poesia: «Poeti infrarrealisti messicani». Nel '77 si trasferì in Spagna. Spesso paragonato a Borges, Bolano ha pubblicato anche molti romanzi editi in Italia da Sellerio: «La letteratura nazista in America» ('98), e poi «Stella distante», «Chiamate telefoniche», «Amuleto», «Notturno cileno». A maggio, era stato ospite della Fiera internazionale del libro di Torino.

Brel: a settembre arrivano cinque capolavori inediti

PARIGI I suoi musicisti erano contrari perchè - dicono - Jacques Brel non avrebbe mai voluto rendere pubblici quei cinque pezzi; la figlia, France, era invece la prima della schiera dei favorevoli.

Per tutti ha deciso la Universal, che a settembre farà uscire in cd cinque canzoni inedite del grande belga. I critici già parlano di «perle». «Sans exigence», «Mai 40», «Avec elegance», «La Cathedrale» e «L'Amour a mort»: questi i titoli della discordia, che il pubblico potrà finalmente ascoltare a 26 anni dalla loro unica, storica incisione.

Fu infatti nel '77, un anno prima della scomparsa del cantautore, che Brel inanellò in sala di registrazione, una dopo l'altra, queste composizioni in una storica session. Con lui c'erano - come sempre - l'arrangiatore Francois Rauber, e il pianista Gerard Jouannest. «I testi sono bellissimi, alcuni addirittura sublimi», è stato il commento del musicologo francese Jacques Vassal.

Harry Potter ha un rivale che si chiama Bartimaeus

LONDRA JK Rowling ha un nuovo e temibile concorrente: è uno scrittore britannico di 33 anni di nome Jonathan Stroud che ha firmato un contratto da 2,8 milioni di euro per pubblicare una trilogia con protagonista un mago apprendista. Stroud, che soltanto fino a un anno fa abitava in un minuscolo appartamento in affitto e viveva dello stipendio della moglie mentre scriveva le sue storie per bambini, ha anche venduto i diritti dei suoi libri per 1,8 milioni di euro alla Miramax per la realizzazione di un film. I romanzi che sfidano Harry Potter s'intitolano «The Bartimaeus Trilogy» (La trilogia di Bartimaeus), hanno per protagonisti Bartimaeus, un piccole demone, Nathaniel, un mago alle prime armi e la scolaretta Kitty. «L'idea mi è venuta dal niente, ma avendo lavorato nel campo dell'editoria per bambini, sapevo che era buona», ha spiegato Stroud al quotidiano Evening Standard. «Avevo cominciato a lavorare come un matto, scrivendo di notte e nei fine settimana», ha proseguito lo scrittore raccontando di aver proposto i suoi libri a diversi editori. Le reazioni erano state subito positive.

I libri di Zelig vanno forte e i falsari ne approfittano

ROMA Sono oltre cinquecento i volumi falsi dei comici di «Zelig» sequestrati finora in provincia di Catanzaro.

Ma si prevede che questa cifra possa velocemente crescere: i falsificatori dei libri della Kowalski Editore hanno infatti un notevole giro d'affari nelle province di Bari, Catanzaro, Napoli, Cagliari e Reggio Calabria.

«...Sono stata spiegata?» di Annamaria Barbera, «La nimmistica» di Claudio Batta e «Attentato!» di Beppe Braida sono solo alcuni dei molti titoli grossolanamente falsificati e venduti nelle spiagge e nei locali estivi a cinque euro, ma nuove segnalazioni arrivano ogni giorno, come affermano gli agenti di vendita della stessa casa editrice.

La Guardia di Finanza, la Siae di Roma e l'Aie di Milano sono state subito avvertite dalla casa editrice, che ha fornito un elenco completo delle edizioni originali.

Un segnale anche questo del successo di questo filone editoriale.

MUSICA *«Jà sei namorar» è la sorpresa della stagione: un tormentone gradevole, fra pop e bossanova*

Tribalistas, l'estate profuma di Brasile

Quasi un «effetto Lula» nelle sette note, grazie anche al ministro Gil

Effetto Lula anche sulla musica leggera? Sembra proprio di sì. La stagione del presidente operaio del Brasile (e del suo ministro della cultura Gilberto Gil, che l'altra sera ha incantato la platea di Umbria Jazz assieme a Maria Bethania) sembra infatti avere dei riflessi anche sul panorama musicale. Se è vero com'è vero che l'estate 2003 promette di essere ricordata come quella dei suoni, delle suggestioni, dei profumi brasileiri.

Capofila di questo fenomeno sono decisamente i Tribalistas, la cui «Jà sei namorar» («So già come si ama») si propone come il tormentone gradevole e intelligente dell'estate in corso, lasciando ad altri stucchevoli motivetti (come in Europa «Chihuahua» di Dj Bobo e in Italia «La canzone del capitano» di Dj Francesco, fra l'altro figlio di Roby Facchinetti dei Pooh) la palma di tormentoni da cui sfuggire precipitosamente.

I Tribalistas sono in realtà tre grandi della musica d'autore brasiliana, ovvero la cantautrice Marisa Monte, il percussionista Carlinhos Brown (presente nelle classifiche anche con il suo album solista «Carlito Marron») e il poeta-rocker Arnaldo Antunes. Il loro album ha già venduto l'inverno scorso quasi un milione di copie in Brasile e ora è ai vertici delle classifiche anche da noi. Ma i tre non hanno - per ora - tournèe in progetto, o almeno non come Tribalistas.

Le canzoni di questo disco, lontane dagli stereotipi del Carnevale di Rio e in qualche modo figlie della «rivoluzione» di Lula, sono nate qualche anno fa, a Salvador di Bahia, nelle pause di lavorazione del disco di Antunes, prodotto da Brown e con ospite Marisa Monte. I rispettivi impegni dei tre hanno poi fatto rinviare la messa a punto del progetto, che finalmente ha visto la luce e ha fatto il botto.

I tre si propongono come epigoni, trent'anni dopo, dei tropicalisti Caetano Veloso e Gilberto Gil (di nuovo lui). Perchè «i tribalisti non vogliono aver ragione a ogni costo, non desiderano sicurezze, non hanno senso comune né religione, i tribalisti vanno alle basi della costruzione, hanno nostalgia del futuro; il tribalismo è un antimovimento, potrebbe disintegrarsi tra un attimo...».

Il nome, spiega Marisa Monte, «è venuto fuori perchè cercavamo di trovare una parola che venisse da tre, da trio, ma anche da tribù». E aggiunge Antunes: «Inoltre il termine "tribalistas" consente tutte le associazioni possibili: può essere collegato allo scrittore brasiliano Oswald De Andrade, alle comunità hippie, all'idea di villaggio globale di Marshall McLuhan. Nei testi si parla della gioia quotidiana data dal vivere in comunione, ed è proprio da qui che nasce l'idea della tribù».

Ne è venuta fuori una manciata di canzoni d'amore delicate e sognanti, in magico equilibrio fra samba e pop, fra bossanova e world music, con echi portoghesi nemmeno lontani, che regalano all'ascoltatore un senso di serenità e rilassatezza assai tropicale.

Tribalistas: Antunes, Carlinhos Brown e Marisa Monte.

Ma si diceva dell'effetto Lula. «È un fatto - dice Carlinhos Brown - che oggi in Brasile si respira un'atmosfera diversa. Il presidente è in carica da sei mesi, ma si pensi che la questione dei senzaterra in Brasile va avanti da seicento anni. È dunque inutile parlare di donazioni se prima non si rende la terra coltivabile e produttiva, è inutile pensare a grandi riforme se non si garantisce la sicurezza sociale, se non ci si impegna per diffondere l'educazione sessuale fra i ragazzi, se non si combatte la violenza domestica...». Ma questa è già un'altra storia.

Carlo Muscatello

A Muggia domani Tony Dallara, a Trieste sabato Gianni Pettenati

Com'eravamo negli anni Sessanta

Gianni Pettenati «giovane», Tony Dallara «recente».

TRIESTE Domani sera a Muggia canta Tony Dallara (per gli appassionati: nel locale «La Pignata», località Santa Barbara). Sabato sera a Trieste, in Porto vecchio, nell'ambito della rassegna «La Dolce Vita», è in programma uno spettacolo di Gianni Pettenati. E sono solo due esempi di un fenomeno che non conosce crisi: cantanti famosi negli anni Sessanta, alcuni dei quali con una storia musicale lunga, altri ricordati soprattutto per una canzone o due, che a distanza ormai di quarant'anni proseguono imperterriti a tenere serate, spettacoli in luoghi grandi e piccoli, nelle feste di piazza e in locali e localini, soprattutto in provincia. Lo fanno per il rispettabilissimo motivo che c'è un pubblico, non necessariamente anziano, che li va a vedere.

Degli «irripetibili anni Sessanta» si è scritto e parlato in tutte le salse. Per restare solo alla musica: gli urlatori, i primi cantautori, il beat, la prima canzone di protesta... Anni ricchi di fermenti, entusiasmi, idee nuove, su cui molti hanno vissuto di rendita a lungo. E per un Morandi o un Celentano, per un Gino Paoli o una Patty Pravo, per una Vanoni o uno Jannacci che nel tempo hanno saputo rinnovarsi, esistono anche decine di personaggi apparentemente minori, che a quella stagione hanno legato in maniera indissolubile il proprio nome e la propria immagine.

È il caso almeno in parte degli artisti in arrivo nella nostra zona. Dallara (all'anagrafe Antonio Lardera), nato a Campobasso nel '36 ma cresciuto a Milano, fu uno dei primi urlatori. Il suo primo successo, «Come prima», è del '58. Nel '60 vince a Sanremo con «Romantica», cui seguono altri successi fino al '65, quando per il cantante comincia una parabola discendente che non gli impedisce - come si diceva - di essere ancora presente nel panorama musicale di casa nostra.

Gianni Pettenati è di qualche anno più giovane, essendo nato a Piacenza nel '45. Nell'immaginario collettivo il suo ricordo è legato soprattutto a due canzoni: «La rivoluzione», con cui partecipò al Sanremo del '67, e soprattutto «Bandiera gialla», titolo che poi gli venne «rubato» da Arbore e Boncompagni per la celebre trasmissioni radiofonica del sabato pomeriggio.

Nonostante il clima allegro e spensierato del brano, «La rivoluzione» ha un risvolto triste. Il Sanremo era quello della morte di Luigi Tenco, che nell'ultimo biglietto scrisse: «Faccio questo come atto di protesta contro un pubblico che manda in finale "Io tu e le rose" e una commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao. Luigi». La canzone di Pettenati era stata infatti ripescata, secondo il regolamento di quell'anno. Tanti anni dopo, Pettenati è ancora un simbolo degli anni Sessanta. E infatti viene invitato in una rassegna intitolata «La Dolce Vita».

Ca. m.

Successi vecchi e nuovi a Villa Manin

Irene Grandi, bambina rock

CODROIPO È sempre bello vedere in azione la bravissima principessina dell'easy rock italiano: sia perché domina il palco favolosamente, senza mai scimmiottare l'ovvio live-style maschile, sia perché trasmette un'allegria davvero inimitabile, senza mai sembrare leziosa o frivola. Anzi. Irene Grandi resta una «bambina cattiva» (no, scusate, lei preferisce così: «kattiva», con la «k») e ci gioca sopra, sapientemente, dosando alla perfezione grinta e dolcezza. Sensualità e autoironia. Proprio come dovrebbe fare qualunque discepolo di Vasco Rossi.

E proprio sotto il segno di papà «Blasco», l'altra sera, Irene e la sua formidabile voce hanno dato gagliardamente avvio alla tappa friulana del tour estivo: ottima apertura con «La tua ragazza sempre», appunto, seguita dalla nuovissima «Oltre» (piuttosto bruttina) e dall'applaudita «Sconvolto così».

Poi, ritornando subito nel cuore dell'ultimo album, la tenera ballad «È solo un sogno», il notevole pop melodico di «Buon compleanno» («Amo te e quel sapore che sa di acqua di mare») e, ovviamente, la splendida track principale «Prima di partire per un lungo viaggio» (riecco il signor Rossi): «Prima di pretendere qualcosa, prova pensare a quello che dai tu: non è facile, però è tutto qui...».

Numericamente scarso ma qualitativamente straordinario, il pubblico di Villa Manin ha quindi portato in trionfo la canzone-manifesto «Fuori», una delle più attese, e non ha certo trattenuto l'entusiasmo per altri due piccoli classici: «Un motivo maledetto» (quasi irriconoscibile, va aggiunto, nella divertita riscrittura reggae) e «8 e ½» («Una fuga dalla tirannia del tempo e della routine»). Peccato che, dopo la spettinata «Ninna nanna» («Sono una bimba sola anche se sto con te»), il set sia stato interrotto da un adrenalinico imbonitore-cerimoniere: a lui, purtroppo, il compito di presentare ufficialmente la band (i soliti, fedelissimi, Kinoppi)! Era strettamente necessario, ci chiediamo, questo triste siparietto da villaggio turistico?

Pausa breve, per fortuna, e immediatamente risarcita dalla seconda metà dello show: Irene al centro della passerella fendi-spettatori (felicissima di stringere mani, battere «il cinque», dispensare sorrisi mozzafiato) e la scaletta affollata di gioiellini (compreso il brano in rodaggio «Matra Simca rossa»). Nessuna speranza è stata delusa: «Che vita è», «Eccezionale» (hit di razza), «Bum Bum» (metal version), «Per fare l'amore».

Una ricca antologia, integralmente cantata in coro, che Irene ha voluto chiudere a piedi nudi confezionando tre bis: «Nuvola bianca», l'immancabile cavallo di battaglia «In vacanza da una vita» («Il mio inno alla gioia!») e, ancora, «Prima di partire per un lungo viaggio» Sì. È sempre bello vedere in azione la bravissima principessina dell'easy rock italiano...

Gianmatteo Pellizzari

APPUNTAMENTI

C'è Van Morrison a «Folkest» Pordenone: suona Anzovino

TRIESTE Oggi alle 23.30, al Porto Vecchio, anteprima della rassegna «La Dolce Vita» con una serata dedicata alla musica degli anni Sessanta.

Domani alle 21.30, alla Pignata di Santa Barbara (Muggia), serata con Tony Dallara.

Venerdì alle 21, al Porto Vecchio, per la rassegna «La Dolce vita», inaugurazione della mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe italiano»; alle 21.30 film «Un americano a Roma».

UDINE Oggi, alle 21, al Castello, per Folkest, concerto di Van Morrison.

Oggi alle 21, a Tolmezzo, nella chiesa di Santa Caterina, «Carniarmonie» propone il concerto del Coro polifonico Antonio Foraboschi e del Forum Iulii Ensemble.

Domani, alle 21, in Duomo, il Coro del Friuli Venezia Giulia interpreta la «Petite messe solennelle» di Rossini insieme alla Junge Philharmonie Wien.

PORDENONE Oggi alle 19, nello spazio Inchiostro in piazza XX Settembre, il pianista Remo Anzovino presenta le sue musiche originali per film.

Oggi alle 21.30, all'ex Cerit, serata con Jungle Jazz Trio.

AQUILEIA Da oggi a venerdì, nello spazio archelogico dei Mercati, alle 21, «A cena con Trimalcione», cena-spettacolo ispirata al Satiricon di Petronio, con Bebo Storti, Maria Grazia Solano e gli attori del Teatrino del Grifò (info 0431-91087).

TARVISIO Domani alle 18, alla Casa della Gioventù, «No Borders» propone il concerto dell'Europlane Orchestra e, alle 21.15, dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Nuovo album in autunno

Mina: classici napoletani

ROMA Non ha ancora un titolo il nuovo album al quale Mina sta lavorando in questi giorni, che raccoglierà alcuni classici della musica napoletana del '700 e verrà pubblicato in autunno. «È un disco da conservare perchè conterrà la musica più bella», spiega il figlio-produttore Massimiliano Pani raggiunto telefonicamente in Svizzera. Dopo l'ultimo cd di inediti, «Veleno» - pubblicato circa nove mesi fa e anticipato dal singolo scritto per lei da Zucchero, «Succhiando l'uva» - Mina ha proposto, a febbraio, una raccolta intitolata «In duo» con 15 dei duetti più significativi della sua lunga e gloriosa carriera. «Niente duetti invece nell'album di cover napoletane», spiega il figlio, unico tramite tra Mina e i mass media.

Problemi di salute

Patty Pravo non canta

ROMA Patty Pravo ha rinviato la partenza del tour estivo a causa di un problema di salute legato ai postumi di un intervento. Dopo aver cancellato, domenica scorsa, il concerto di Foggia, che avrebbe dovuto aprire il tour «Stupiscimi», la cantante non si esibirà neanche stasera a Roma, al Testaccio. Confermato invece, almeno per il momento, il concerto di domenica a Napoli.

Patty Pravo (vero nome Nicoletta Strambelli) è nata Venezia nel '48. Giovanissima debutta al Piper di Roma e nel '66 firma il suo primo successo, «Ragazzo triste», cover di una canzone di Sonny Bono. Dopo anni di silenzio, recentemente è tornata al grande successo.

Associazione dell'Operetta

Premiata la Mazzucato

TRIESTE È la cantante soubrette Daniela Mazzucato la vincitrice del Premio internazionale dell' operetta 2003. Il premio, istituito nell'86, è un autentico Oscar della piccola lirica, consistente in una statuetta dello scultore Ugo Carà. Daniela Mazzucato, esempio perfetto - ha rilevato l'Associazione Internazionale dell'Operetta - di artista doubleface, soprano dolce e squisita nel «Rigoletto» e soubrette indiavolata e irresistibile in «Ballo al Savoy», è stata due anni fa la trionfatrice al Regio di Torino con «Kiss me Kate» di Cole Porter, il musical ispirato alla «Bisbetica domata» di Shakespeare. Il premio, vinto lo scorso anno dal regista franco-argentino Jerome Savary, sarà consegnato nel corso di una cerimonia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán. **Teatro Verdi:** domani sesta rappresentazione giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** seconda rappresentazione oggi ore **20.30**; repliche: venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, presso la Sala Tripcovich 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299-357; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste. com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«La meglio gioventù - atto I» **18.15, 21.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40, 20, 22.25.**

«Charlie's Angels più che mai» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» **16.45, 18.30, 20.40, 22.40.**

«2 Fast 2 Furious» **19.35.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **20.10.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa» **17.30, 22.15.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Kukushka - Disertare non è reato» di Alexander Rogozhkin (Russia-Finlandia). Premiato al 24° Festival di Mosca e al Festival di Viareggio. Domani: «Aspettando la felicità». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16, 17.30, 19, 20.40, 22.20:** «Ken Park» di Larry Clarck. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **22.20:** «In linea con l'assassino» con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Black symphony» ...dopo «The ring» un altro horror da infarto! V. 14. **A soli 6 €, rid. 4 €**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù» (Atto I) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da Domani: «In linea con l'assassino».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La città incantata», Oscar per il miglior film d'animazione 2003. **Domani:** «Il popolo migratore». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La finestra di fronte».

MONFALCONE

KINEMAX. Tel. 0481-712020, informazioni e prenotazioni.

«The Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«Animal»: **17.45, 20.10, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20.**

«Un ciclone in casa»: **22.15.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico € 5,50.**

Film in programmazione.

«The Italian job»: **19.20, 20, 21.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **20.30, 22.15.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20.35, 21.30, 22.10, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Black symphony»: **19.20.**

«Deep in the woods»: **20.35, 22.25.**

«In linea con l'assassino»: **20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **20.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 20, 22.15: «Dogma».

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

Su Canale 5 la passerella di piazza di Spagna che chiude le sfilate romane

Sotto le stelle c'è crisi

Defezioni tra i big, Missoni premio alla carriera

ROMA Moda e polemiche, modelle e miliardi, incertezze e ristrettezze economiche: da anni ormai «Donna sotto le stelle», la sfilata che conclude la settimana della moda capitolina (in onda questa sera alle 21 su Canale 5) si trascina i soliti quesiti. Perchè mancano le firme più illustri della nostra moda? Quali saranno le top che, a suon di milioni, scenderanno i precarissimi gradini? Il prossimo anno sarà ancora Mediaset a trasmetterla, o tornerà a mamma Rai? E ancora, l'industria è in crisi, il settore della moda ancora di più, una «Donna sotto le stelle» austera, catturerà il pubblico?

Le risposte arrivano da chi può darle. «Alcuni grandi nomi della moda mancano all'appello per giuste motivazioni - sottolinea Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della moda italiana -. Alcuni hanno scelto di non esserci per strategie di impresa, altri perchè avevano impegni altrove, ma chi partecipa lo fa con entusiasmo».

E così se molti dei grandi non ci saranno, la scalinata di Trinità dei Monti sarà tutta per il pret-a-porter di Rocco Barocco, Antonio Berardi, Byblos, Mariella Burani, Roberto Cavalli (che riceverà un premio speciale), Iceberg, Missoni, Luciano Soprani. Per l'alta moda sfilerà Egon Von Furstenberg e per l'alta creatività giovani ci saranno Franco Ciambella, Rosy Garbo, Gianni Molaro, Angelo Mozzillo e Angelo Vitti. Le firme internazionali saranno rappresentate da Celine, Maurizio Galante, Marcel Marongiu ed Eva Minge. Il Premio alla carriera andrà a Rosita ed Ottavio Missoni.

La conduttrice, Valeria Mazza.

Non una semplice sfilata, ma vere e proprie esibizioni, che avranno i volti di molte show-girl della televisione. Finita l'era miliardaria delle super top model, le sfilate si affidano ai volti noti del piccolo schermo: Matilde de Brandi si esibirà con una coreografia di «Chicago» per Mariella Burani, Eleonore Casalegno scenderà i gradini per Iceberg, Vanessa Incontrada per Byblos. Cavalli offrirà un'esibizione molto speciale, con tanti testimonial.

«Non saranno semplici sfilate - ricorda Claudio Ceroni, presidente della Newton che produce la manifestazione - ma esibizioni in grado di emozionare. Ci saranno anche due momenti musicali, curati da Claudio Baglioni appositamente per le sfilata. Si esibiranno poi anche Skin e Annie Lennox».

Alla sua settima conduzione di «Donna sotto le stelle», Gerry Scotti sarà dunque affiancato da Valeria Mazza, per la prima volta in Piazza di Spagna nel ruolo di conduttrice, dopo otto anni da modella. «Questa sfilata è la conclusione di una bellissima stagione televisiva - spiega Scotti - Il prossimo autunno festeggerò 20 anni di militanza in Mediaset, l'ultimo rimasto ad aver esercitato la propria professione solo in un' azienda, Mediaset». Tra i veterani rimaneva anche Columbro, passato in Rai, perché, si dice, in Mediaset non si sentisse trattato bene. Altro discorso per Bonolis, attratto in Rai, oltre che dai programmi, dal contratto milionario. «Nessuno di noi può sentirsi trattato male, euro più euro meno - conclude Scotti - Solo che a volte, quello che ti offrono, non corrisponde alle aspettative che hai».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Su Raidue il ciclo dedicato a James Bond

Missione Goldfinger, un Connery d'annata

I film

«Jack & Sarah» (1995) di Tim Sullivan, con Imogen Stubbs, Richard E. Grant (Raiuno, ore 20.55). Un avvocato perde la moglie durante il parto e si ritrova solo con la figlia: tentano di aiutarlo un barbone e una bambina inesperta.

«Agente 007 Missione Goldfinger» (1964) di Guy Hamilton, con Sean Connery (*nella foto*), Gert Fröbe, Honor Blackman (Raidue, ore 20.55). Uno speculatore intende rendere radioattiva l'intera riserva aurea degli Stati Uniti. L'agente 007 è incaricato di impedirglielo con ogni mezzo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.25
La biografia di Arafat
È dedicata alla biografia di Yasser Arafat, firmata da Stefano Rizzelli, la puntata di «Correva l'anno» in onda su Raitre. Dagli anni dell'Università all'ingresso nell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina e alle prime critiche per il suo personalismo in politica. Fino ad oggi, alle bombe, alle accuse, all'assedio di Ramallah.

Raiuno, ore 23.05
«Fiesta» va in Brasile
Sarà tutta dedicata al Brasile la puntata di «Fiesta», su Raiuno, con Gaia Amaral, Charlie e Joe. Tra gli ospiti Natalie Caldonazzo, Pino Quartullo e Paola Saluzzi. Da uno studio dell'ippodromo Le Capannelle, la trasmissione propone un viaggio intorno al mondo attraverso i suoi balli e la sua musica.

Raitre, ore 0.35
«Ifigenia in Aulide» dalla Scala
Nell'ambito del «Ciclo estivo opere 2003» «La Musica di Raitre» propone «Ifigenia in Aulide» di Christoph W. Gluck, nell'allestimento del Teatro Alla Scala per la direzione di Riccardo Muti e con la presenza di Violeta Urmana nel ruolo della protagonista.

Retequattro, ore 23.05
«Gentes» di Sardegna
Alle 23, secondo appuntamento con «Gentes», il programma sulle tradizioni e il folklore. Questa settimana potremo vedere le immagini più suggestive di due antiche feste tradizionali della Sardegna: il Carnevale di Bosa, in provincia di Nuoro, e la Corda degli scalzi di Cabras, in provincia di Oristano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 HERBIE IL MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO. Film (commedia '74).
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La visita"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
15.00 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "L'occhio discreto"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Rose gialle per una lady"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Sensi di colpa"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 JACK & SARAH. Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Richard E. Grant, Samantha Mathis.
23.00 TG1
23.05 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL SCANNER
2.10 CORSA ALLO SCUDETTO
2.25 REVACK LO SCHIAVO DI CARTAGINE. Film (avventura '60). Di Rudolph Mathe'. Con Jack Palance, Milly Vitale.
3.45 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. "Il cacciatore di taglie"

RAIDUE
6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Una scoperta dolorosa"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Due matrimoni e un funerale"
16.35 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Un cattivo maestro"
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 AGENTE 007 - MISSIONE GOLDFINGER. Film (spionaggio '64). Di Guy Hamilton. Con Sean Connery, Shirley Eaton.
23.00 TAXXI. Film (commedia '98). Di Gerard Pires. Con Samy Naceri, Frederic Diefenthal.
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
1.45 RAINOTTE
1.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.10 CARO AMORE
2.25 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. Parola d'ordine: Rene'"
3.00 RITA DA CASCIA
3.25 SCANZONATISSIMA
3.40 CANZONE E SENTIMENTO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE
6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder.
9.05 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Sylvia Koscina, Renato Salvatori.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Caccia al morto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
15.00 QUESTION TIME
16.00 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 RAI SPORT - MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATI GIOVANILI
16.45 PREDAZZO EQUITAZIONE: 10 GIORNI EQUESTRI
17.15 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerback.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.25 CORREVA L'ANNO
0.25 TG3 - TG3 METEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA MUSICA DI RAITRE
3.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.05 RAINEWS 24
3.10 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Vecchi compagni di liceo"
9.30 L'ULTIMO SPAZIO VERDE. Film tv (commedia '99). Di Danny Deprez. Con Michael Pas, Martje Ceulemans.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Aneurisma al cervello"
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "L'esorcismo"
15.15 I SENTIERI DELLA VITA. Film tv (drammatico '99). Di Paul A. Kaufman. Con Joanne Whalley Kilmer, Alexa Vega.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La vendita di beneficienza"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Streghe & Stregoni che passione"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Gerry Scotti e Valeria Mazza.
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 LABORATORIO 5
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il falso bersaglio" (seconda parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Sotto tiro"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "I nuovi amici di Flipper" (seconda parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1
7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Giochi d'azzardo"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il mondo parallelo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il testimone di Dahak"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Le elezioni"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Il grande piano"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Il padrone maggiordomo"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma & Greg sul tetto che scotta"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "L' inafferrabile Mamma Adler"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 WILD - AGGUATO SULLE MONTAGNE. Film tv (thriller ' 2). Di James D.R. Hickox. Con David Keith, Vanessa Angel.
23.00 SO COSA HAI FATTO. Film (orrore '97). Di Jim Gillespie. Con Anne Heche, Johnny Galecki.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Contrabbando di armi"
2.15 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Terreno comune"
3.15 SPIN CITY. Telefilm. "Il test"
3.40 TALK RADIO
4.05 IL RICATTO 2. Scenegg.
5.40 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Mambo International"
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 USA HIGH. Telefilm. "Balletto" Tutti al fresco"

RETE4
6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Protezione mortale"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Qualche rotella fuori posto"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 LE MOTORIZZATE. Film (commedia '63). Di Mario Girolami. Con Riccardo Billi, Toto'.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Gigolo"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ombra del dragone"
21.00 POIROT. Telefilm. "Dama misteriosa" "Nido di vespe"
23.05 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Uno scudo stellare"
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 BASTA CHE NON SI SAPPIA IN GIRO. Film (commedia '76). Di Luigi Comencini. Con Monica Vitti, Johnny Dorelli.
2.25 TGFIN (ALL'INTERNO)
3.20 SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDORE. Film (commedia '76). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Johnny Dorelli.
4.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 TV TV

LA 7
6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.25 DUE MINUTI UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm. "I favolosi Brown" (prima parte)
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 L'ISOLA DEL PIACERE. Film (commedia '53). Di Hugh Herbert Alvin Ganzer. Con Gene Barry, Don Taylor, Audery Dalton.
16.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La cura"
16.45 L'ISPETTORE BARNABY. Telefilm. "Scritto nel sangue"
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.45 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
22.50 STIRPE DI SANGUE. Film (orrore). Di David De Coteau. Con Josh Hammond, Nathan Watkins.
0.45 CREA (R)
1.40 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO
6.00 LEONELA. Telenovela.
6.25 AUTOMOBILISSIMA 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 CROSTOLI E CIACOLE
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.10 SAILING TIME
15.05 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
21.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 4 SAILING
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI
6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 AGGUATO SUL FONDO. Film (guerra '43). Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 LA PICCOLA NEL
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
23.20 SPORT DAILY
23.50 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
0.50 RAGAZZO, LA TUA PELLE SCOTTA. Film (drammatico '69). Di Gordon Parks. Con Kyle Johnson, Alex Clarke.

CAPODISTRIA
13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 GERMANIA.
15.40 ALPE ADRIA
16.10 ITINERARI.
16.40 IN PACE CON SE STESSI. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE...
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
22.20 TUTTOGGI
22.35 PARLIAMO DI...
23.15 MEDITERAN FESTIVAL
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 LE VIBRAZIONI
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 VELA
19.30 TELEGIORNALE
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 VISIONI. Film.
22.15 ATLETICA VENETA
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE
6.30 VICHY IL VICHINGO
7.00 TELEGIORNALE
8.15 TOM E JERRY
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
13.00 CAORLE
13.10 SPECIALE LIVIGNO
13.45 VICHY
14.30 TOM & JERRY
15.00 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
16.05 TOM & JERRY
16.45 MARCOLIN
17.00 MONTECITORIO
17.30 SPECIALE LIVIGNO
19.15 TELEGIORNALE
22.25 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

MTV
6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 DANCE FLOOR
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 COYOTE

DIFFUSIONE EUR.
6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7
6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 IL GRANDE SILENZIO. Film (western '63).
23.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 SUPERBOY. Telefilm.
1.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 ORDINARY HEROES. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LO SCANDALO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 BENE BRAVO SETTE +
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Omaggio a Petrassi; 22.00: Il Cartellone: Festival di Aix En-Provence; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM
7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.40: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Bruna Svit: La morte di una primadonna slovena, regia di Natasa Sosic. 17.20: Pot-pourri; 18: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.
Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.1 MHz
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz
6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facceia ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz
Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LA FREEMAN SI RITIRA

L'australiana Cathy Freeman, campionessa olimpica sui 400 metri piani, ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica. L'atleta ha dichiarato di aver smarrito la passione per lo sport: «Ho perso quella voglia, quel desiderio, quella passione, quella energia», ha affermato. Freeman aveva vissuto momenti difficili dopo l'oro olimpico conquistato nel 2000 a Sidney.

OGGI IN TV

1.15 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.30 Raitre: Rai Sport - Mountain bike: Campionati giovanili
16.45 Raitre: Predazzo Equitazione: 10 giorni equestri
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Antenna 3 TS: Atletica veneta
23.00 Telequattro: 4 Sailing

TYSON NON PAGA

Grana giudiziaria per Mike Tyson. Questa volta, però, l'ex campione del mondo dei massimi non ha picchiato qualcuno. Ha dimenticato di pagare onorari per 29.600 dollari al suo psichiatra, Mitchell Gibson di Tempe (Arizona). Il quale si è quindi rivolto ad un avvocato che ha sporto querela presso la corte suprema di Santa Monica. La causa sarà esaminata il 9 ottobre.

Chiusa la campagna acquisti, si aspetta la prima verifica col tecnico Tesser dopo il lavoro precampionato ad Ampezzo

Berti: «Puntiamo sugli under 21 di qualità»

Già partito Parisi, Ferri aspetta di conoscere la destinazione definitiva. Bega sarà capitano

TRIESTE Una rosa di 25 elementi è pronta a partire per il ritiro di Ampezzo. È una Triestina completamente rivoluzionata e ancora più giovane, rispetto alla scorsa annata, tutta da scoprire e misurare. «Un ricambio messo in preventivo, secondo le esigenze e la politica della società. Valuteremo il gruppo nella sua interezza, riservandoci di compiere ancora qualche movimento» - il primo impatto con la creatura alabardata di Attilio Tesser che, nell'ultimo giorno di mercato all'hotel Quark di Milano (le liste rimangono comunque aperte fino alla fine di agosto), ha partecipato assieme al trio Berti-Seeber-Landri alla costruzione della nuova Unione.

BABY AZZURRI. «Abbiamo pescato i migliori giovani, che tutti ci invidiano. Per il momento il nostro mercato si ferma qui, magari più avanti vedremo se riusciremo a fare qualche altra mossa. La squadra è degna, l'allenatore è bravo e il sottoscritto deve guardare al bilancio» - è la filosofia di Amilcare Berti che già si coccola la punta Moscardelli e i romanisti Aquilani e Ferronetti che, assieme a Mantovani, sono impegnati in Lussemburgo con la nazionale under 20. Una convocazione azzurra agli Europei della categoria, che priverà la Triestina dei tre giovanotti per la prima settimana del ritiro carnico.

FERRI PARTIRÀ. Dove ci sarà anche Ferri, desideroso di andare in serie A (dopo Lecce, Chievo e Udinese, adesso si è fatto avanti anche il Modena), per il momento lasciato in stand-by dal presidente ma con un contratto appena da discutere e le valigie già pronte. In tal caso la Triestina dovrà cercare un altro terzino destro, mentre il regista e una punta di esperienza possono attendere. Forse non arriveranno mai, di certo Berti aspetta che le pretese dei pezzi da novanta scendano e intanto conta di piazzare Medri (con i buoni uffici della Gea) e Gennari (che ha rifiutato l'Alto Adige e vuole rimanere a Venezia, vicino alla famiglia).

AFFARE PARISI. La madre di tutte le trattative è stata in ogni caso la cessione al Messina di Parisi. Una trattativa protrattasi fino alle 2 di notte, chiusa con il trasferimento del mancino sullo Stretto con una contropartita in denaro (2 milioni e 100 mila euro, di cui 500 mila versati subito e la rimanenza alla fine del campionato) e tecnica, con la comproprietà di Princivalli e il passaggio a titolo definitivo del terzino sinistro Sportillo. Berti chiedeva tutto il cartellino del centrocampista triestino, il Messina non ha però voluto mollare.

Parisi ha raggiunto ieri il ritiro giallorosso di Spoleto, definendo il nuovo contratto con il ds Fabiani; la stessa cosa sta facendo Seeber con i due neoacquisti.

BEGA CAPITANO. Nella politica al risparmio portata avanti da Berti («quando gli eroi di Lucca parlano di progetto, che in C1 nemmeno c'era, pensano solo ai quattrini»), l'unica eccezione è stata fatta per Bega che diventerà il perno della difesa e il capitano della squadra. Ciccio ha rinnovato il contratto firmando un biennale. Uno strappo alle rigide regole economiche bertiane che, per quanto riguarda lo sponsor, registra un segnale positivo. Sembra che anche nella prossima stagione proseguirà l'abbinamento con il marchio dell'Acegas. Da gennaio 2004, quindi nel girone di ritorno (per esigenze di bilancio), con una cifra che dovrebbe aggirarsi attorno ai 350 mila euro.

Pietro Comelli

Sarà Bega il capitano e il leader della nuova alabarda.

Princivalli ritorna a casa: «Ricominciamo un ciclo»

TRIESTE Aveva già preparato le valigie e revisionato l'automobile. Tutto pronto per raggiungere il ritiro del Messina a Spoleto. Una telefonata a mezzanotte ha bloccato Nicola Princivalli (24 anni) a Trieste, rimettendogli addosso la casacca alabardata. «Torno dopo un anno, cresciuto e con maggiori responsabilità. Con la Triestina non avevo definitivamente chiuso, ero però convinto che sarebbe passato più tempo prima di un ritorno nella squadra della mia città» - ammette il centrocampista che è rientrato come contropartita tecnica nell'affare Parisi.

Non lo vuole ammettere, ma questo passaggio è del tutto inaspettato e la scelta di accettare il ritorno a casa non è stata così semplice. «Ho sempre saputo della stima che il presidente Berti nutriva nei miei confronti. La ricambio e ne sono lusingato, certo che in questo momento è stata la soluzione più difficile per il sottoscritto. Me ne andai come un giovane cresciuto nel vivaio, torno da giocatore di serie B in una squadra che ricomincia un ciclo. Bisogna ricreare un ambiente, quello a cui avevo partecipato anch'io non esiste più». Una sfida personale per Princivalli che, con il pubblico triestino, ha sempre avuto un rapporto di amore-odio e si appresta ad affrontare nuove responsabilità.

A Messina (21 presenze e 2 gol all'attivo) stavá per firmare un contratto quadriennale, adesso si ritrova in comproprietà e dovrà non solo confermarsi ma dimostrare proprio a casa sua tutto le qualità in possesso. «Sono reduce da un buon campionato, dovrò ripetermi e dare qualcosa in più. Cerco soprattutto la continuità, collezionare 31 presenze non sarebbe male, ma questo dipenderà

Nicola Princivalli

dalle scelte e il modulo che adotterà l'allenatore». Uno schema di gioco, quello di Tesser, che potrebbe fare al caso di Princivalli, non a caso arrivato al posto di Giandomenico (Reggiana) accasatosi al Verona. Una collocazione da esterno di centrocampo, oppure dietro all' unica punta («proprio come giocavo a Messina»), cercando di sfruttare il potente tiro da fuori area.

«La Triestina ha puntato sui giovani, come la scorsa stagione. Anche il sottoscritto rientra in questa categoria».

p. c.

IN BREVE

La decisione dell'organismo europeo

Rotto il tabù nelle coppe: una donna svizzera arbitro nel preliminare per l'Uefa

NYON Sarà la svizzera Nicole Petignat la prima donna arbitro in una partita delle coppe europee di calcio. L'Unione calcio europea le ha infatti affidato la direzione del confronto tra gli svedesi dell'Aik Solna e gli islandesi del Fylkir per il turno preliminare di Coppa Uefa in programma il prossimo 14 agosto. Nicole Petignat, 36 anni, originaria del Giura svizzero, dirige partite di squadre maschili ad alto livello in Svizzera da quattro anni e nel 1999 ha arbitrato la finale della Coppa del mondo tra Stati Uniti e Cina. Due francesi, Nelly Viennot e Corinne Lagrange, avevano già avuto l'occasione di fare parte di terne arbitrali in Champions League, ma come guardalinee. In Italia stiamo arrancando nelle pari opportunità: in serie A e B una donna è solo guardalinee.

Il Como convoca Ferrigno

COMO È stato convocato anche Massimiliano Ferrigno per la preparazione precampionato del Como, che si raduna al centro sportivo di Orsenigo in vista del campionato di serie B. L'ex capitano lariano, 29 anni, squalificato per tre anni sino al prossimo mese di dicembre per il pugno sferrato nel novembre 2000 al modenese Francesco Bertolotti, effettuerà la preparazione con i compagni in vista di un possibile rientro da gennaio. La società, però, si è riservata di valutare tra un paio di mesi le condizioni psicofisiche del calciatore prima di dare l'eventuale via libera al suo rientro ufficiale in squadra. L'ultima partita disputata da Ferrigno fu proprio Como-Modena del 19 novembre 2000 (allora il Como giocava in serie C1): l'allora capitano lariano fu espulso per proteste e, dopo la partita, vi fu l'aggressione.

Caso Catania: Pescante rinuncia

CATANIA Il sottosegretario ai Beni Culturali con delega allo sport, Mario Pescante, ha rinunciato, causa impegni istituzionali, al mandato di commissario ad acta della Figc e della Lega affidatogli dal Tar di Catania, presieduto dal dottor Zingales, per fare rispettare l'ordinanza di sospensione della decisione della corte federale sul Catania calcio. La decisione è stata comunicata con una lettera inviata al Tar di Catania. La notizia, riportata da alcuni organi di stampa, è stata confermata dai legali della squadra etnea, che hanno reso noto di aver già presentato ieri mattina al Tar di Catania un'istanza in cui si chiede la nomina di un altro commissario che possa sostituire Pescante nell'incarico davvero spinoso.

SERIE A

Si sblocca la situazione con l'assenso di Castroman e le operazioni di Baraldi su Dabo e Zauri. Anche Jorgensen e Alberto verso Roma

Lazio e Udinese d'accordo: Pizarro in biancoceleste

Cuper libera Conceiçao (al Porto) e Di Biagio che non è d'accordo a rescindere il contratto

Braccio di ferro tra Davids e Moggi: il giocatore non accetta trasferimenti né nuovi ingaggi perché a fine annata si svincolerà a costo zero

MILANO La Lazio è a un passo da Pizarro. Il tornante argentino Castroman, che rifiutando Udine blocca la maxi operazione messa in piedi da Baraldi con il presidente friulano Pozzo, starebbe finalmente orientandosi verso il sì. Sembra dunque cadere anche l'ultimo ostacolo al passaggio alla corte di Mancini del centrocampista cileno (a titolo definitivo, previsto per lui un contratto quinquennale), del tornante Jorgensen (in comproprietà) e del laterale destro Alberto (in prestito). All'Udinese c'è molto ottimismo per il buon esito dell'operazione, che prevede per le casse del club friulano un conguaglio di otto milioni di euro.

Un po' più di prudenza in casa Lazio, dato che Castroman non ha ancora pronunciato l'ultima parola. Ma non dovrebbero esserci sorprese clamorose. Intanto la società biancoceleste sta definendo con l'Atalanta gli acquisti del centrocampista Dabo e del terzino Zauri, che dovrebbero essere ufficializzati oggi. Queste operazioni sono legate al passaggio a Bergamo del difensore Innocenti, anche lui dapprima titubante, ma nelle ultime ore segnalato sul punto di accettare il trasferimento. La Lazio poi stringe i tempi per la cessione di Mendieta. Ieri sera il ds Cinquini è volato a Madrid dove ha parlato con gli emissari dell'Athletic Bilbao e con i dirigenti dell'Atletico Madrid. Dall'Atletico in cambio potrebbe arrivare Cosmin Contra, laterale destro rumeno per il quale si profila un possibile derby con la Roma.

Invece il club di Longo e Baraldi, presi Pizarro e Dabo, potrebbe mollare Albertini. Ma questo non significa che il Milan rinuncerà all'idea di avere Pancaro.

Milan che ieri era in missione in Spagna. Galliani è volato a Valencia dove ha incontrato i dirigenti del Villareal: argomento della discussione, la cessione di Josè Mari e di Fabricio Coloccini, rientrati dal prestito all'Atletico Madrid. Tra le società ci sarebbe già l'accordo, manca ancora il sì dei giocatori.

Intanto il Barcellona ha fatto sapere di non essere

Pizarro sta per far contenti Mancini e tutta la Lazio.

interessato ad Albertini ma semmai, nell'ambito della trattativa per Thiago Motta, all'altro centrocampista Ambrosini. Difficile però che Galliani decida di privarsene. Per quanto riguarda l'Inter, ieri Cuper durante la sua prima conferenza stampa dopo la ripresa della preparazione ad Appiano Gentile ha ribadito di volere un difensore alto e ha fatto capire che il suo sogno sarebbe Jaap Stam. Ma sulla lista della spesa dell'allenatore continua a essere ai primi posti anche Kily Gonzalez, tanto che ieri l'Inter ha avuto l'ennesimo contatto con il Valencia. Ormai gli spagnoli hanno ridotto moltissimo le loro pretese, l'unico ostacolo è rappresentato dall'ingaggio del giocatore, ma Cuper in persona sta lavorando per convincerlo a ridurselo.

Alla Pinetina tengono banco anche due casi spinosi, ovvero quelli di Sergio Conceiçao e di Di Biagio, che non rientrano nei piani di Cuper e i cui contratti potrebbero essere rescissi. Più facile per il primo, che ha già una squadra dove andare (il Porto) e non a caso ha accettato il prolungamento delle vacanze; molto meno per il secondo, che invece già lavora con i compagni.

La Juventus prosegue il suo braccio di ferro con Davids, che vuole arrivare a fine contratto per liberarsi a parametro zero. Moggi ha poi ripreso la trattativa per il difensore Dainelli del Brescia ma Corioni è categorico: dateci Maresca, Fresi non ci interessa. Il centrocampista Baiocco è vicino alla Reggina.

La Roma ha dato la lista gratuita e una buonuscita ad Antonioli, che è passato alla Sampdoria e ha firmato un contratto biennale: oggi sarà presentato. Il Palermo ha preso il centrocampista Corini dal Chievo a titolo definitivo, cedendo in cambio ai veneti il tornante argentino Carlo Alberto Santana con la formula del prestito. Il Bologna ha finalmente definito gli acquisti di Pecchia e Juarez del Como e il prestito di Guglielminpietro. Il Siena boccia Flo e Maniero e per l'attacco pensa a Dionigi del Napoli.

NUOTO

Oggi in piscina gli uomini contro la Germania nel primo duro test

Il Setterosa cede all'Ungheria

BARCELLONA L'Ungheria stavolta si prende la rivincita. Primo stop per l'Italia rosa della pallanuoto, che nella seconda partita dei mondiali in corso a Barcellona, ha dovuto cedere, anche se solo di un gol (10-11), alle magiare. Dalla rassegna iridata di Fukuoka le azzurre campionesse del mondo avevano perso una sola partita: la sconfitta arriva dopo la lunga serie positiva (tutte vittorie agli europei di Slovenia e altri tre successi nel torneo premondiale). Una gara con qualche sbavatura di troppo per il Setterosa, che non è riuscito a realizzare uno schema difensivo studiato in questi giorni, lasciando spazio alle offensive ungheresi.

Scatenata l'Ungheria con Primasz e Agnes Valkay a segno con una quaterna ciascuna, che ha di fatto garantito loro la vittoria. Giornata no invece per Melania Greco che ha sbagliato in modo grossolano in due occasioni.

Quanto alle ambizioni finali non è cambiato nulla. Domani la sfida è con le padrone di casa spagnole. Oggi torna in piscina il Settebello per il primo impegno vero di questa rassegna con la Germania.

Ferguson conferma: «Ronaldinho viene al Manchester»

MANCHESTER «Il Manchester United è molto vicino all'acquisto di Ronaldinho». Dopo le notizie riportate dai giornali, la conferma che i campioni d'Inghilterra sono vicini al colpo di mercato è giunta dall' allenatore dei Red Devils Alex Ferguson. «Stiamo seguendo la vicenda Ronaldinho molto attentamente. Siamo arrivati, forse, alla fase conclusiva. La situazione ancora non è certa, ma possiamo dire di essere realmente molto vicini all'ala brasiliana».

L'ultima offerta del Manchester al Paris St Germain è stata di 32,24 milioni di euro. Al campione del mondo sono giunte anche le proposte di Real Madrid e Barcellona, ma il calciatore ha più volte affermato di preferire il campionato inglese. Preferenza giudicata da Ferguson una «giusta mossa per la carriera di Ronaldinho».

L'allenatore ha poi aggiunto: «Penso che possiamo offrire moltissime possibilità a chi viene a giocare qui. Questo è uno stadio dalla capacità enorme, non ce n'è un altro così in Europa». Per il tecnico inglese comunque l'obiettivo primario rimane «il sigillo sul trasferimento del brasiliano, dopodichè potremo discutere di tutto il resto».

Armstrong dà il via libera a un gruppetto di nove corridori fuori classifica. Protesta pro Bovè

Fuga a due e Sacchi è secondo

Vince Piil. Oggi riposo, domani Narbonne-Tolosa e venerdì la crono

Le classifiche

10ª tappa: ordine d'arrivo

1)	**Jakob PIIL** (Dan) in 5h09'33" (42,739 km/h)	
2)	**Fabio Sacchi (Ita)**	s.t.
3)	Bram De Groot (Ola)	a 49"
4)	Damien Nazon (Fra)	a 2'07"
5)	Rene Haselbacher (Aut)	s.t.
6)	Philippe Gaumont (Fra)	s.t.
7)	Serge Baguet (Bel)	s.t.
8)	Vicente Garcia Acosta (Spa)	s.t.
9)	José Enrique Gutierrez (Spa)	a 5'06"
10)	Baden Cooke (Aus)	a 21'23"

20" di abbuono al 1°, 12" al 2° e 8" al 3°

La classifica generale

1°	**ARMSTRONG L. (Usa)**	**45h 46' 22"**
2°	Vinokourov A. (Kaz)	a 0' 21"
3°	Mayo I. (Spa)	a 1' 02"
4°	Mancebo F. (Spa)	a 1' 37"
5°	Hamilton T. (Usa)	a 1' 52"
6°	Ullrich J. (Ger)	a 2' 10"
7°	**Basso I. (Ita)**	a 2' 25"
8°	Heras R. (Spa)	a 2' 28"
9°	Zubeldia H. (Spa)	a 3' 25"
10°	Menchov D. (Rus)	a 3' 45"
11°	Laiseka R. (Spa)	a 4' 03"
12°	Moreau C. (Fra)	a 4' 04"
13°	Beltran M. (Spa)	a 4' 31"
14°	Totschnig G. (Aut)	a 4' 58"
15°	**Caucchioli P. (Ita)**	a 5' 17"
16°	Virenque R. (Fra)	a 5' 59"
17°	Sastre C. (Spa)	a 5' 59"
18°	Jaksche J. (Ger)	a 7' 05"
19°	Millar D. (Gbr)	a 7' 15"
20°	Lüttenberger P. (Aut)	a 8' 20"

Oggi riposo. Domani l'11ª tappa **Narbonne-Tolosa** di 153,5 km

ANSA-CENTIMETRI

L'italiano Sacchi «bruciato» in volata dal danese Piil.

MARSIGLIA Carpe diem, recitavano i latini. Fabio Sacchi non ha saputo cogliere l'attimo nella decima tappa del Tour del Centenario, la Gap-Marsiglia di 219,5 chilometri: dopo il poker servito da Alessandro Petacchi, il milanese della Saeco si lascia sfuggire l'occasione propizia sulle strade francesi, battuto in un testa a testa finale dal danese Jakob Piil al termine di una fuga durata ben 203 chilometri. E se il corridore della Csc raccoglie così la sua terza vittoria stagionale dopo la Corsa della Pace di maggio e la First Union International di giugno, l'azzurro di Zolder deve accontentarsi di una seconda piazza che lascia al team di Claudio Corti l'amaro in bocca.

Con il gruppo intento a respirare dopo la tre giorni alpina, la frazione si è caratterizzata da un attacco organizzato da nove atleti al chilometro 16 di gara. Oltre ai due sopra citati, sentono odore di impresa gli spagnoli Vicente Garcia Acosta e Jose Enrique Gutierrez, i francesi Damien Nazon e Philippe Gaumont, l'olandese Bram De Groot, l'austriaco Rene Haselbacher e il belga Serge Baguet. Il plotone, bloccato finanche da un lotto di manifestanti pro Josè Bovè, non ne vuol sapere di ricucire lo strappo e i battistrada capiscono subito di aver avuto dalla Us Postal un martedì di libera uscita.

Costretto al ritiro l'italiano Garzelli: infiammazione alla gola Simoni resta, convinto di fare bene sui Pirenei

Davanti i cambi sono regolari finquando, a circa 50 chilometri da Marsiglia, inizia la sarabanda degli scatti. Il primo a spezzare l'accordo è Gutierrez e quando tenta l'allungo Piil è il solo Sacchi a catturarne le ruote. I due volano verso la meta e, prima della volata, si stringono sportivamente la mano: l'italiano esce allo scoperto ai 300 metri ma è la progressione del danese a fare la differenza.

Terzo si piazza De Groot con un ritardo di 49", il gruppo (distanziato di 21'23") viene regolato dall'australiano Baden Cooke. Immutata, ovviamente, la classifica generale, guidata dall'americano Lance Armstrong.

«Ho dato il massimo - spiega Fabio Sacchi appena sceso dalla bici -. Tra i nove avevo la miglior condizione, per questo hanno cominciato ad attaccare da lontano. Ripreso Piil mi sono giocato le mie chance allo sprint: ho cercato di sorprederlo ai 300 metri ma non c'è stato nulla da fare. Sapevo di partire battuto: il danese ha una grande gamba e speravo potesse cedere moralmente».

Sacchi ne approfitta per dare notizie sullo stato psicofisico del suo capitano: «Simoni è rimasto molto deluso dall'esito della crono a squadre, dove la Saeco non ha girato al massimo. Ora però è di nuovo convinto di poter far bene e dà l'appuntamento sui Pirenei».

Chi invece ha lasciato la carovana della Grande Boucle è stato Stefano Garzelli: il varesino della Vini Caldirola, dopo una notte insonne, ha dovuto arrendersi a una infiammazione alla gola.

Oggi arriva il primo dei due giorni di riposo: il Tour riparte domani con la Narbonne-Tolosa di 153,5 chilometri, l'undicesima tappa che fa da prologo alla cronometro individuale di venerdì di 47 chilometri (partenza da Gaillac, arrivo a Cap' Decouverte).

■ **PISTA** Sono 26 le maglie tricolori in palio da martedì nel rinnovato velodromo di Busto Garolfo (Mi) che ospiterà i campionati italiani di ciclismo su pista 2003. Al momento, però, non si è iscritto alcun corridore appartenente a team professionistici. Gli organizzatori del Consorzio Pista Alto Milanese presieduto da Angelo Cagelli, da sempre mecenate dei velodromi, non disperano però di riuscire a schierare qualche nome importante per attirare il grande pubblico: «Al momento - ha detto Cagelli - vantiamo la conferma di elementi esperti come Marco Villa, Roberto Chiappa, del forte dilettante Devid Garbelli e di Vera Carrara, prima in maggio in Coppa del Mondo in Australia nella corsa a punti. Ci auguriamo nelle prossime ore di allestire un cast ancora migliore per rilanciare una specialità spettacolare, ma poco praticata dai nostri big».

BASKET

SERIE A Ha firmato per Reggio Emilia (LegaDue) accettando l'offerta di 150 mila dollari

Roberson abbandona i biancorossi

Il procuratore di Pecile: per l'ex Don Bosco trattative avanzate

TRIESTE La Pallacanestro Trieste perde Terrance Roberson. L'ala di Saginaw, protagonista lo scorso anno di un'ottima stagione, ha firmato ieri un contratto con la Pallacanestro Reggiana, e giocherà dunque nel prossimo campionato di LegaDue. Trieste ha lavorato duramente per cercare di trattenerlo ma non è riuscita a resistere a una concorrenza che negli ultimi giorni si è fatta numerosa e agguerrita. L'ultima offerta in ordine di tempo, quella arrivata da Reggio Emilia, ha colto nel segno. La società allenata da Fabrizio Frates, il prossimo anno decisa a tentare il salto nella massima serie dopo tre tentativi falliti nei play-off di LegaDue è entrata di prepotenza nella trattativa sapendo che Trieste non aveva ancora saldato tutti gli stipendi della passata stagione e che il giocatore poteva, di conseguenza, subire il fascino di una solida proposta. Ha messo sul piatto qualcosa come 150 mila dollari e si è portata a casa la firma del giocatore.

Terrance Roberson

Andrea Pecile

«Non è stato il discorso degli stipendi non corrisposti a far pendere l'ago della bilancia dalla parte di Reggio Emilia. Con Terrance - spiega il general maneger della Pallacanestro Trieste, Massimo Piubello - ci eravamo accordati per chiudere le pendenze entro la fine della settimana. La verità è che si è ripetuto un altro caso Kelecevic. Abbiamo fatto un'offerta migliorativa rispetto allo scorso campionato ma purtroppo non è stata sufficiente per convincerlo a restare. Siamo dispiaciuti, anche perché Roberson era una delle priorità di Pancotto, ma non era possibile controbattere a un'offerta assolutamente fuori dalla nostra portata».

Sulla scelta di Roberson potrebbero anche aver pesato i consigli di Young, americano sotto contratto con Reggio Emilia che sta disputando alcune partite in una Summer league assieme a Terrance. Le buone referenze ricevute sulla sua nuova società e un offerta che ha quasi raddoppiato l'ingaggio della passata stagione, alla fine hanno fatto la differenza.

Perso Roberson la Pallacanestro Trieste continua a lavorare su due fronti. Da una parte sulla conferma del contratto di Roberto Casoli, dall'altra sulla ricerca di quei giocatori individuati per la formazione della squadra della prossima stagione. Su tutti in questo momento, continua a circolare il nome del play triestino Andrea Pecile.

«Sono moderatamente ottimista circa le possibilità di portare Pecile a Trieste». Riccardo Sbezzi, il procuratore di Andrea, conferma lo stato avanzato delle trattative tra il suo assistito e la Pallacanestro Trieste. «Nel prossimo fine settimana – continua Sbezzi – mi sentirò con Piubello e credo saremo in grado di fare qualche passo in avanti. Ci sono altre offerte ma il fatto che da un punto di vista tecnico e ambientale Andrea abbia messo Trieste in cima alle sue preferenze, rende tutto più facile».

Lorenzo Gatto

BEACH VOLLEY

In tre combattuti set Galli e Fenili superano la coppia Paulo Emilio-Pedro

Gli azzurri battono i brasiliani

TRIESTE Sul Molo IV brillano le stelle azzurre. Fabio Galli e Riccardo Fenili hanno vinto la 4.a edizione del Trieste Beach City Volley, battendo in una combattutissima finale i brasiliani Paulo Emilio e Pedro. C'è voluto più di un'ora di grande spettacolo ai due italiani per riuscire a mettere sotto la coppia brasiliana che aveva vinto il primo set in un facile 21-10. Ma Galli e Fenili non hanno mollato, conquistando il secondo, lunghissimo, parziale, con un 28-26 che ha fatto spellare le mani al pubblico. Al tie break, gli azzurri hanno messo in mostra maggiore classe e volontà aggiudicandosi set decisivo e incontro con un 15-13.

Nella finale per il terzo e quarto posto grande affermazione della coppia azzurra formata da Andrea Marolda e Fabio Bernabè sui fratelli austriaci Schroffenegger, campioni uscenti, con un secco 2-0, dopo che il tandem svizzero aveva dato forfait in semifinale causa un infortunio alla schiena riportato dall'elvetico Pino Schuetz. Nel trofeo 4x4 Adriavolley vittoria per il quartetto formato da Spinelli-Unterweger-Zigante-Vercelli. Nel Trieste Beach City Volley invece, si sono imposte le coppie formate da Stefano Dardi e Fabio Pampanin, Francesca Clozza e Federica Morway e Daniele Marini e Linda Russignacco. Master mondiale: semifinali: Italia 1 (Galli-Fenili) b. Italia 2 (Bernabè-Marolda) 2-0; Brasile (Paulo Emilio-Pedro) b. Svizzera (Reinmann-Schutz) per ritiro. Finale 3.o posto: Italia 2 (Bernabè-Marolda) b. Austria (T.P. Schroffenegger) 2-0. Finale 1.o posto: Italia 1 (Galli-Fenili) b. Brasile (Paulo Emilio-Pedro) 2-1.

Alessandro Ravalico

TRIS

Allstar Fc in un miglio volante

TREVISO Vendicatore Db, Avion du Kras e Brownsugar Sib sono i rappresentanti di Montebello che cercano gloria stasera nella Tris trevigiana. I favoriti sono però altri, visto che il campo dei partenti è di buona qualità. Allstar Fc è la pedina di Giancarlo Baldi, ed è soggetto quanto mai tagliato per i percorsi di velocità e quindi in grado di primeggiare. Ma nella rosa dei candidati al podio figurano anche Annie Dx, Agro Dolce, Wirana Lady, un Burgues Claro in gran forma, nonché Zenzo, Billy Trio e Zoccolo del Vento.

Premio Baroncini Assicurazioni, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Vendicatore Db (M. Colarich); 2) Boby Trap (M. Trevellin); 3) Bell Pride (W. D'Ambrogio); 4) Zenzo (Pa. Bezzecchi); 5) Zoccolo del Vento (A. Bigliardi); 6) Varig Effe (M. Brevini); 7) Unemos (I. Berardi); 8) Avion du Kras (V. Martellini); 9) Bartali Agal (V. Fasciana); 10) Clinton Ok (G. Ferrante); 11) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 12) Zemag Mo (E. Procino); 13) Billy Trio (B. Holm); 14) Brownsugar Sib (P. Romanelli); 15) Ariel Mat (G. Vassallo); 16) Wirana Lady (G. P. Minnucci); 17) Allstar Fc (G. C. Baldi); 18) Annie Dx (G. Fulici); 19) Burgues Claro (P. Leoni).

I nostri favoriti: Pronostico base: 17) Allstar Fc. 19) Burgues Claro. 4) Zenzo. Aggiunte sistemistiche: 18) Annie Dx. 13) Billy Trio. 11) Agro Dolce.

Lunedì al Garigliano, nella parata degli sprinter, la meglio è toccata a Bardim che in 1.15.3 si è imposto a Zaheda e a Zindro Catti. Il totalizzatore ha pagato: 5,86; 2,64, 6,02, 6,50; (69,81), mentre la combinazione 16-17-14 (segnalata nel pronostico del «Piccolo») ha portato 824,02 euro nelle tasche dei 1320 scommettitori che l'hanno indicata.

ger

IPPICA

Down Cash trova il varco giusto e vince

TRIESTE Non aveva mai vinto Down Cash e lo ha fatto proprio in un centrale, il premio Taormina che a Montebello ha radunato un gruppetto di puledri di tre anni sulla media distanza. La corsa è risultata abbastanza mossa e di conseguenza non sono mancate le emozioni. Down Cash dopo aver mantenuto al via il comando, ha dovuto lasciare via libera all'irrompente Di Brazzà al termine della prima curva, con Destiny Vol in terza posizione seguita da Destroyed e dalla penalizzaa Daunia Dei che aveva subito superato Danubio Rl. Al termine della seconda curva, con Dauna Dei passata in quarta posizione, Destroyed incocciava il sulky dell'allieva di Romanelli e si estrometteva, mentre più avanti Daunia Dei scattava al largo per raggiungere all'ultimo passaggio la battistrada Di Brazzà. Ai 600 finali, sull'errore di Di Brazzà, passava in vantaggio Daunia Dei, seguita da Down Cash e Danubio Rl in lotta, poi entrando in retta d'arrivo, Down Cash reperiva un varco tra Daunia Dei e lo stesso Danubio Rl, e nel finale l'allievo di Roberto Destro metteva in mostra lo spunto più incisivo che gli consentiva di vincere davanti a Danubio Rl che regolava la stanca Daunia Dei.

Nel sotto clou, un errore in partenza non ha fermato Biko Lb.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Castelmola (m 1660): 1) Celica Nike (A. Castiello), 2) Costa Brava Rl, 3) Chesua Nike. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,67; 1,40, 1,88; (3,40). Trio 8,03 euro.
Premio Letoianni (m 1660): 1) Calima Dante (F. Dante), 2) Caracas Guasimo, 3) Corto di San Lina. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 3,09; 1,90, 3,79; (15,44). Trio 105,61 euro.
Premio Giardini Naxos (m 1660): 1) Biko Lb (A. Borghetti), 2) Zambia Jet, 3) Ballo. 6 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 7,92; 4,43, 1,92; (11,78). Trio 182,09 euro.
Premio Taormina (m 2080): 1) Down Cash (R. Destro jr.), 2) Danubio Rl, 3) Daunia Dei. 6 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 7,73; 2,51, 1,89; (7,67). Trio 133,58 euro.
Premio Mazzarò (m 1660): 1) The Wind Gb (Al. Quadri), 2) Bierhoff Holz, 3) Avenida Bi. 8 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 4,62; 1,43, 1,21, 2,21; (6,50). Trio 156,13 euro.
Premio San Marco (m 1660): 1) Zasmin Ans (Rob. Mele), 2) Bassora Guasimo, 3) Babalù Giampe. 9 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 2,83; 1,44, 1,35, 1,53 (4,38). Trio 33,62 euro.
Premio Mazzeo (m 1660): 1) Dalida Di Re (L. Talpo), 2) Darling Jet, 3) Dolimpo. 9 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,96; 1,57, 2,31, 3,93; (5,08). Trio 78,12 euro.
Premio Schisò (m 1660): 1) Adolf (F. Fraccari), 2) Zels, 3) Vulkan Cibar. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 43,04; 9,68, 2,13, 2,82 (84,17). Trio 4.187,62 euro.

IN BREVE

PALLAVOLO SERIE A1 Allenatore

Adriavolley, fumata grigia per il tecnico Serniotti Attesa una sua risposta

TRIESTE Non è arrivata la fumata bianca sul nuovo allenatore dell'Adriavolley. In una estenuante attesa durata un giorno, lo staff biancorosso ha visto rinviare la possibilità di ingaggiare il favorito alla panchina triestina, Roberto Serniotti. Dopo cinque giorni di trattative che la dirigenza biancorossa ha avviato in seguito alla partenza di Schiavon, il tecnico torinese si spera che dia nelle giornata odierna la conferma al gm Michelli, anche se nel taccuino di Trieste rimangono pur sempre gli altri due candidati, Babini e Bastiani. A soli sette giorni dalla chiusura del mercato, l'Adriavolley si trova quindi con l'acqua alla gola anche in merito all'allenatore, oltre al reparto giocatori sul cui fronte non giunge alcuna novità concreta. Nessun mutamento anche riguardo al capitolo sponsorizzazione. In un incontro con il sindaco Dipiazza e l'assessore allo sport Menia, il presidente Rigutti ha ricevuto comunque il sostegno da parte del Comune per risolvere l'ingarbugliata vicenda finanziaria che sta attanagliando l'Adriavolley, e che nelle ultime settimane ha portato lo staff biancorosso a rimanere al palo nella campagna acquisti.

Mozart d'argento al Giulia

Cafè Mozart sconfitto ai supplementari da Miramare.

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo la formazione della Gelateria Miramare-Tea Room iscrive il suo nome nell'albo d'oro del Trofeo Il Giulia. Un'impresa mai riuscita a nessuna compagine in precedenza e che premia una squadra fondata sul nucleo del San Sergio. La Gelateria Miramare ha avuto ragione per 6-4, dopo i tempi supplementari, di un Cafè Mozart a cui va l'onore delle armi ma che in finale non è riuscito a esprimere quel collettivo di pregio emerso nelle qualificazioni. La Gelateria Miramare ha dato segni di vivacità sin dall'avvio e solo un grande Zanier tra i pali, il migliore in campo della finalissima, ha evitato, con almeno sette interventi, di pregiudicare tutto nei tempi regolamentari. Primo tempo di eccezionale intensità. Vantaggio di Bussani, con un tocco morbido ravvicinato e replica di Paolini con un sinistro dal fondo. Vantaggio della Gelateria Miramare con una punizione stellare di Lo Vullo e ancora Cafè Mozart a segno con Paolini e Francioni ma con un Suraci non impeccabile nella posizione. Nel secondo tempo, estremamente tattico, spunta nel finale la rete del pareggio di Tamburini, servito da un assist da favola di De Bosichi. Si va ai supplementari e il gran pubblico della finale in viale Sanzio accompagna il galoppo della Gelateria Miramare che serve altri sorbetti velenosi, con lo scatenato Tamburini, a segno altre due volte, e quindi Mervich. La rete su punizione di Paolini e le altre prodezze di Zanier rendono solo più spettacolare e degna la finale del più amato torneo della provincia.

Continuaz. dalla 20.a pagina

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI Prosecco arredato, recentissimo, due camere, soggiorno, cucina, biservizi, terrazzo, box. € 736 Portici 040/774177. (A00)

ARREDATI zona pedonale signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, € 775; Flavia/Brigata Casale soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, € 380; corso Saba/Capitolina con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servizi, € 930. Immobiliare Borsa 040/368003.

BURLO panoramico vuoto, soggiorno con terrazzo abitabile, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto auto. € 380+130. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CORSO Italia quattro camere soggiorno cucina tripli servizi € 1.500. Rif. 11103 Rabino 040/368566.

DIAZ ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio € 850. Rif. 11303 Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA signorile, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, posto auto, per cliente referenziatissimo. Eurocasa 040638440. (A00)

IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369950. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 affitta locale commerciale di 70 mq open space in prestigioso contesto direzionale di recente sviluppo ottimamente servito da parcheggi e mezzi pubblici (C00)

MUGGIA affittasi locale con vetrine adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale, zona forte passaggio. B.G. 040/272500.

PROSECCO, vista mare, affitto, ammobiliato, 150 mq + giardino, terrazzo 800 € Casa Coral. 040/311303 - 348/3909642.

RIVE esclusivo loft parzialmente arredato in stile marina con box per 4 autovetture, termoautonomo, impianto allarme, adatto anche uso ufficio. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

TEATRO Romano zona giorno cucina matrimoniale bagno aria superaccessoriato € 826 + spese. Rif. 11603 Rabino 040/368566.

UFFICI zona centrale di varia metratura da 60 a 200 metri quadrati, canoni a partire da € 416; Costalunga nuovo ufficio con magazzino e posto auto € 750. Immobiliare Borsa 040/368003.

VALDIRIVO 200 mq uso ufficio o abitativo IV p con ascensore libero subito, 2 servizi, 7 stanze, due ripostigli, luminoso, risc. centrale. Casa Coral 040/311303 - 348/3909642

VUOTI largo Sonnino piano alto, due stanze, cucina, bagno, € 435; San Nicolò mansarde composte da soggiorno, cucinetta, una/due stanze, bagno, terrazzi a vasca a partire da € 550; Ponterosso mansardato con terrazzo salone, cucinetta, tre stanze, doppi servizi, € 900; Cantù vista completa grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto. € 1300. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GORIZIA Trieste Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (FIL46)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca ragioniera anche primo impiego propensione all'ordine e ai rapporti con il pubblico (inviare curriculum) Fermo Posta Trieste centrale c.i. AC6421163. (A4023)

AZIENDA operante settore navale ricerca impiegata/o max 24 anni preferibilmente diplomato termotecnico o similare conoscenza inglese. Fermo posta Trieste 17 Pat. TS 2128673P. (A3990)

CALLCENTER a livello nazionale cerca operatori telefonici, prevista una settimana di stage retribuito. No provvigioni. Richiesta disponibilità immediata. Telefonare 040/3187871 dalle 9 alle 21. (A00)

CERCASI per casa, vicinanze Torino, coppia guardiani (lui custode, lei domestica), amanti animali, liberi da impegni familiari e referenziatissimi. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare dettagliato curriculum al fax 0119430614. (Fil23)

DOMESTICO autista per casa, famiglia cerca, si richiede disponibilità a continui spostamenti anche all'estero, libertà da impegni familiari, massima disponibilità amore per gli animali. E' gradita, ma non determinante, la conoscenza di una lingua straniera, si offre: vitto e alloggio, retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum al fax 0119430614. (Fil23)

IMPRESA settore servizi ricerca per proprio ufficio amministrativo laureato/a in economia e commercio per funzioni contabili/amministrative e finanziarie. Fermo Posta Trieste 17 C.I. AA0044185. (A4014)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto collaudo settore metalmeccanico; addetti macchinari disponibilità ciclo continuo; addetto macchine utensili anche minima esperienza; addetti foratrici settore legno; periti elettronici anche neodiplomati. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: elettricisti, magazzinieri, carrellisti, addetti macchine automatiche, operai generici, venditore arredamento casa. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca educatrice disabili esperta, impiegato giovane ampia disponibilità oraria, operaio conoscenza meccanica, impiegata conoscenza inglese età max 22, giovane meccanico auto, operai generici turnisti per industria metalmeccanica, idraulico, elettricista, termotecnico, capo magazziniere industriale, carrellisti, facchino magazziniere età circa 35-40. Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A4042)

METIS Spa cerca diplomati/laureati per back office bancario, addetti/e vendita per Trieste e altipiano, operai generici, tubisti, idraulici, periti e ingegneri meccanici. Tel. 040/3480665, trieste@eurometis.it, fax 040/3478103. (A4040)

PRIMARIA società commerciale ricerca seri volenterosi automuniti anche part-time preferibilmente esperienza commerciale per sviluppo assistenza clientela 333/8517567. (C00)

SALONE centrale cerca apprendisti e mezzilavoranti parrucchieri. Tel. 040/638041. (A4144)

STUDIO legale cerca avvocato esperto in diritto civile e amministrativo. Inviare curriculum al fax 040/364513. (A3998)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4053)

A.A.A. TRIESTE Katerin, ragazza bella, prosperosa, disponibile, ti aspetta. 338/5755508. (A4008)

A.A.A. UDINE brasiliana alto livello Janette: alta prosperosa 348/2589324 0432/297582. (A00)

A. GORIZIA Erika affascinante, ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4030)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, 5.a misura con fisico mozzafiato. 3472737326. (A4055)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 3498586945. (A4062)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A4058)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022. (A3319)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa indimenticabile... Bellissima... Chiamami 3384130182. (Fil47)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 3381281839. (A4123)

GIOVANE e dolce telefona 333-7076610. (A4044)

IRIS da lunedì a domenica. 3398897566. (A4057)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 3491201903. (A4142)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3880)

VOGLIOSA donna 28.enne sempre disponibile cerca uomo disposto a condividere serate particolari all'insegna del divertimento. 3382424480. (Fil52)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

MUGGIA centro attività trattoria con arredamenti. Muri 100 mq circa in affitto. Possibilità gelateria, ristorazione. Ottima zona di passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendo agenzia immobiliare ben avviata garantisco serietà clientela documentabile assistenza post vendita 338/9464459 (D00)

RISTORANTE sul Carso con giardino. Cedonsi muri, attrezzatura completa, licenza. Impianti a norma. Prezzo interessante. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)